

Istituto Omnicomprensivo

Pestalozzi

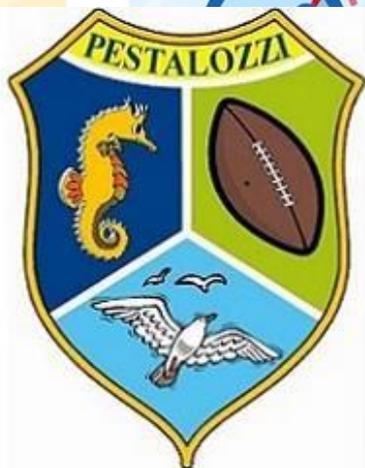
Catania



Triennio 2022-2025



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A

95121 Catania

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PESTALOZZI CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14641** del **10/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 5/4

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

SOMMARIO

1. PRINCIPI GENERALI	
1.1 PREMESSA	4
1.2 CONTESTO SOCIO-CULTURALE E TERRITORIALE	5
1.3 L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO PESTALOZZI	6
2. ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	
2.1 LINEE DI INDIRIZZO DELLA SCUOLA	11
2.2 AREA DIDATTICA	17
2.3 CURRICOLO VERTICALE	25
2.4 OFFERTA FORMATIVA	26
2.5 PIANO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	52
2.6 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	53
2.7 SCUOLA DIGITALE	55
2.8 DAD E DDI	59
2.9 INCLUSIONE	61
3. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	
3.1 PREMESSA	79
3.2 CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO	80
3.3 VALUTAZIONE DISCIPLINARE E DEL COMPORTAMENTO	82
3.4 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	87
3.5 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO	88
4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA- TERRITORIO	
4.1 DISPERSIONE SCOLASTICA	93
4.2 RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA	95
4.3 RAPPORTI COL TERRITORIO	95
4.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	96
5. FORMAZIONE DEL PERSONALE	
5.1 PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE	98
5.2 PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA	102
6. ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE E FABBISOGNO DEL PERSONALE	
6.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	104
6.2 FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO	104
6.3 MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	104
6.4 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	107
6.5 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	109
ALLEGATI	113

1. Principi generali

1.1 Premessa

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* al comma 14 prevede che *“ogni istituzione scolastica predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa”* (PTOF) che, di fatto, va a sostituire il Piano dell’Offerta formativa previsto dal DPR n.275 del 1999.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d’istituto (sostituito da un Commissario straordinario negli istituti omnicomprensivi) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Esso rappresenta uno strumento flessibile ed è coerente con i seguenti documenti:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV) approvato dal Collegio dei Docenti;
- Piano di Miglioramento di cui all’art. 6, comma 1, del DPR 28/03/2013 n.80;
- Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico .

È rivedibile annualmente e contiene la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa dell’istituzione scolastica.

Il comma 1 dell’art.1 della Legge n. 107 afferma la piena autonomia delle istituzioni scolastiche *“per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica...”*.

L’Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi, trovandosi in un territorio a rischio, opera già da anni per realizzare quanto previsto dal succitato comma 1 ed i docenti attuano una didattica che ha come punto di partenza il contesto sociale con le sue peculiarità e come obiettivi primari l’acquisizione del senso di appartenenza alla società nonché di competenze adeguate e spendibili in ambito lavorativo. In quest’ottica, a partire dal settembre 2015, è stato istituito l’Istituto Professionale per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera, la cui presenza permette di garantire:

- la **lotta alla dispersione scolastica** che raggiunge, nei quartieri periferici, livelli elevatissimi nella fascia che va dall’ultimo anno di scuola sec. di I grado al primo anno di scuola sec. di II grado;
- una **risposta alle esigenze lavorative del territorio** che puntano allo sviluppo nel settore del turismo e dell’enogastronomia;
- una **maggiore coesione con la realtà cittadina**, considerando che si tratta del primo insediamento di scuola secondaria di secondo grado in una parte della città che finora era sprovvista di tale segmento scolastico.

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi di scuola primaria presentano una modulazione oraria di 40 ore settimanali (tempo normale per la scuola dell'infanzia e tempo pieno per la scuola primaria).

INDIRIZZO MUSICALE

A partire dall'a.s. 2016/2017 la scuola secondaria di primo grado ha istituito una sezione esclusivamente ad indirizzo musicale ubicata nel plesso centrale. Dall'anno scolastico 2021/2022 il percorso a indirizzo musicale è stato esteso a tutto il plesso centrale pertanto è stato attivato in tutte le sezioni (sez. C pianoforte e chitarra, sez. D violino e percussioni).

Le ore settimanali di attività didattiche sono 33 (30 ore antimeridiane + 3 ore pomeridiane); gli alunni frequentano pertanto i corsi curriculari di:

- pianoforte (sez C)
- chitarra (sez C)
- violino (sez D)
- percussioni (sez D)

L'attività didattica si svolge nel pomeriggio nei locali del plesso centrale di Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A e prevede lezioni individuali, collettive e musica d'insieme.

Dall'anno scolastico 2023/2024 i Corsi a indirizzo musicale", già attivati ai sensi del decreto ministeriale 201/1999 verranno convertiti in percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal Decreto Interministeriale n. 176/2022. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti completano il percorso fino ad esaurimento.

INDIRIZZO SPORTIVO

Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola secondaria di primo grado del plesso di viale Nitta ha avviato un indirizzo sportivo e dall'anno scolastico 2020/21 tutto il plesso è ad indirizzo sportivo; l'organizzazione oraria prevede 2 ore settimanali aggiuntive di pratica sportiva per le sezioni A e B per un totale complessivo di 32 ore settimanali di attività didattica.

Dall'anno scolastico 2022/2023 anche l'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSEOA) prevede un indirizzo a CURVATURA SPORTIVA con 2 ore settimanali aggiuntive per un totale complessivo di 34 ore settimanali.

1.2 Contesto socio-culturale e territoriale

L'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" si trova nella periferia sud-est della città di Catania, all'interno del piano di zona di Librino, corrispondente alla VI Municipalità. Esso ospita sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria, di scuola secondaria di I grado, di scuola secondaria di II grado e percorsi di educazione degli adulti di I livello (erogati dal CPIA CT1 presso la sede del viale Nitta). La scuola secondaria di I grado è articolata in due plessi, un plesso musicale e uno sportivo; la scuola secondaria di II grado è ad indirizzo professionale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con un indirizzo a curvatura sportiva.

I tre plessi che lo costituiscono (plesso centrale di Villaggio S. Agata zona A, plesso di Villaggio S. Agata zona B e plesso di viale Nitta), seppur vicini fra loro, insistono su quartieri diversi: Villaggio S. Agata, Librino e parte di zia Lisa.

Dal punto di vista sociale, accanto ad una maggioranza di famiglie tradizionali si rileva la presenza di alunni che vivono in contesti familiari “non tradizionali”, quali le famiglie allargate. La maggior parte dell’utenza è costituita da famiglie monoreddito che vivono la situazione di crisi contingente. Non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio.

In questo scenario l’Istituto si trova a dover rispondere ad esigenze diverse dalla semplice didattica formale: spesso i docenti operano sul piano della legalità, cercano qualunque spunto che possa stimolare l’interesse degli alunni promuovendo una didattica di tipo laboratoriale, dando spazio a molte iniziative sociali e proponendo, nel corso dell’anno, esperienze legate a visite guidate e percorsi trasversali. L’Istituto aderisce alle numerose iniziative proposte dal Comune, dagli Enti e dalle Associazioni che operano nel territorio per arricchire l’offerta formativa e rispondere alle esigenze sociali del contesto esterno.

1.3 L’Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi

L’istituto è intitolato a Johann Heinrich Pestalozzi, educatore e pedagogista svizzero (Zurigo 1746 - Brugg 1827) di famiglia oriunda italiana.

L’idea centrale della sua didattica insiste, in particolare, sull’importanza, nei processi di apprendimento, dell’intuizione e del contatto immediato con l’esperienza. Su questa base teorizzò l’importanza del “contare”, del “misurare” e del “parlare” nel processo educativo, ponendo quindi l’accento sull’aritmetica, la geometria, il disegno e l’apprendimento delle lingue.

Riteneva di fondamentale importanza il tener vivo lo stimolo ad apprendere *“operando sulla mente del fanciullo con elementi presi dalla realtà”*; accanto a questa didattica puerocentrica e concreta c’era l’interesse per la ginnastica *“la cui utilità per il corpo è grande e innegabile, ma è altresì prezioso il guadagno morale che se ne ricava”*.

Un’educazione, dunque, del corpo e dello spirito, perché *“tutte le facoltà della natura umana debbono venir trattate con la medesima attenzione in guisa che nessuna predomini a spese delle altre”*.

Molti dei punti focali dell’ideologia pestalozziana sono attualmente elementi distintivi dell’offerta formativa dell’istituto.

STRUTTURE E LOCALI

Dalla sua istituzione ad oggi, l’istituto ha modificato più volte la sua “distribuzione” in plessi e nell’anno scolastico 2000/01, in seguito al processo di razionalizzazione, è divenuto Istituto Comprensivo Pestalozzi. Infine, a decorrere dall’anno scolastico 2015/16, la scuola è stata trasformata in un Istituto Omnicomprensivo con l’istituzione del corso di istruzione professionale per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera.

Attualmente comprende:

- il **Plesso Centrale** sito al Villaggio S. Agata zona A, che ospita la direzione, gli uffici di segreteria, sezioni di scuola dell’infanzia, classi di scuola primaria e di secondaria di primo grado;

- il **Plesso di scuola dell'infanzia di Zona B**;
- il **Plesso di Viale Nitta** che ospita sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria, di scuola secondaria di primo grado e di scuola secondaria di secondo grado, nonché il percorso di primo livello erogato dal CPIA CT1.

Nella scuola si trovano numerosi laboratori per il potenziamento dell'offerta formativa utilizzati dagli alunni dei diversi ordini di scuola: di informatica (tra cui un atelier creativo), di lingue, di arte, di scienze, di musica, di psicomotricità, di ceramica nonché la biblioteca; la scuola secondaria di secondo grado, inoltre, ha in dotazione i laboratori di accoglienza turistica, di cucina, di panificazione, di pasticceria e di sala bar. Molte classi sono dotate di LIM/schermo interattivo per consentire l'uso delle TIC nella didattica quotidiana. Sebbene esse non siano presenti in tutte le classi, con il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) sono stati acquistati nuovi schermi interattivi utilizzabili in tutte le aule. Le LIM sono state installate anche in diversi altri ambienti dell'istituto, come per esempio nei refettori per la mensa, nel salone dove si svolgono riunioni collegiali e incontri di formazione; sono in dotazione, inoltre, degli schermi interattivi mobili e diversi punti di erogazione di tablet. Nella scuola sono inoltre presenti un auditorium-teatro per lo svolgimento di incontri e manifestazioni pubbliche, due palestre e numerosi campi sportivi. Per sopperire alla progressiva riduzione dei finanziamenti statali e regionali, la scuola si sta specializzando nel reperimento di risorse economiche aggiuntive provenienti soprattutto dai fondi strutturali europei. Anche le famiglie sono chiamate a contribuire limitatamente alle spese assicurative, a spese di materiale di facile consumo e a quelle per lo svolgimento delle uscite didattiche. La carenza della documentazione sulla sicurezza di competenza dell'ente proprietario degli immobili scolastici è stata compensata dalla scuola attraverso la stesura di un accurato documento di valutazione dei rischi, di un piano di emergenza e la costituzione di un articolato organigramma d'istituto sulla sicurezza.

Plesso Centrale

È strutturato su tre piani e comprende:

Spazio esterno

- Campo di Rugby
- Campi di Basket-Pallavolo
- Parcheggio

Piano Seminterrato

- Mensa scuola primaria

Piano Terra

- Direzione
- Uffici di Segreteria (DSGA, Protocollo, Didattica, Personale, Amministrazione)
- Ufficio del Vicario

- Sala riunioni
- N. 2 laboratori di Informatica
- Sezioni scuola dell'infanzia
- Classi scuola primaria
- Mensa scuola dell'infanzia
- Laboratorio multifunzionale scuola dell'infanzia

Primo Piano

- Classi scuola primaria
- Palestra
- Locale attrezzi
- N. 2 Aule covid

Secondo Piano

- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio artistico-manipolativo
- Aule del percorso a indirizzo musicale

La sede è provvista di ascensore/montacarichi e tutti i piani sono serviti da servizi igienici su ciascuna ala.

Plesso Zona B

È strutturato su un piano e comprende:

Spazio esterno

- Giardino

Pianterreno

- Hall
- Sezioni di scuola dell'infanzia, mensa scolastica, Laboratorio multifunzionale, Spazio Biblioteca
- Aula covid

Plesso Viale Nitta

Spazio esterno

- Parcheggio auto
- Spazi aperti
- Campo di calcio
- Anfiteatro

- Aiuole a verde

Il Plesso Nitta è strutturato su tre padiglioni:

Padiglione n.1

Piano Terra

- Infermeria
- Classi di scuola secondaria di I grado
- Sezioni di scuola dell'infanzia
- Mensa scuola dell'infanzia
- Aula sostegno
- Area da lavoro per docenti
- Hall
- Laboratorio multifunzionale di scuola dell'infanzia
- Laboratorio STEAM/Atelier creativo

- Aula covid
- Laboratori di Cucina–Sala e Bar – Panificazione – Pasticceria scuola secondaria di secondo grado

Primo Piano

- Classi Scuola Primaria
- Aula di psicomotricità
- Laboratorio artistico
- Mensa scuola primaria

La sede è provvista di n. 2 ascensori e tutti i piani sono serviti da servizi igienici su ciascuna ala.

Padiglione n.2

- Palestra attrezzata con gradinate
- Spogliatoi
- Servizi igienici
- Locale attrezzi sportivi scuola primaria
- Locale attrezzi sportivi scuola secondaria di I e II grado

Padiglione n.3

Piano Terra

- Auditorium
- Infermeria

- Aula covid
- Classi di scuola secondaria di II grado
- Laboratorio di accoglienza turistica
- Laboratorio linguistico
- Classi per corso di educazione per adulti di I livello (CPIA CT1)
- Locale blindato

Primo Piano

- Classi di scuola secondaria di II grado
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di informatica.

2. Organizzazione educativa e didattica

2.1 Linee di indirizzo della scuola

In considerazione del comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola, lo stesso Dirigente Scolastico definisce, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, i seguenti Indirizzi Generali per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali viene elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, legge n.107/2015 – Aggiornamento a.s. 2022/23.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n.107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

Il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

Il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota M.I. prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 ad oggetto: “Apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie”;

VISTA la nota M.I. prot. 23940 del 19/09/2022 ad oggetto: “Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)”;

VISTE le “Indicazioni strategiche ad interim per *preparedness* e *readiness* ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS- CoV-2 in ambito scolastico (a.s.2022-2023)” del 5 agosto 2022; delle “Indicazioni strategiche ad interim per *preparedness* e *readiness* ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-

CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023" dell' 11 agosto 2022; nonché della nota M.I. prot. n. 1998 del 19 agosto

2022;

VISTO il D. Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017, recante *Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

VISTO il D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, recante *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;*

VISTI il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, recante *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.i;* il Decreto Ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, recante *Adozione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*; il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43, recante *Adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia"*;

VISTO il D. Lgs. n. 66 del 13 aprile del 2017 recante *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;*

VISTA l'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020, recante *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e le relative Linee guida*; **VISTA** la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., e la Nota M.I. n. 2116 del 09/09/2022 ad oggetto: *"Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023"*;

VISTO il documento del M.I. *"Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori"* del 17 marzo 2022;

VISTO il Documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il "miglioramento continuo dell'insegnamento", emanato dal MIUR con nota n.3645 del 22.02.2018;

VISTA la nota MIUR n. 1143 emanata il 17 maggio 2018, avente ad oggetto: *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno* e il Documento *L'autonomia scolastica per il successo formativo*, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

VISTA la *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea* emanata il 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;

TENUTO CONTO degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"; **TENUTO CONTO** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano "Scuola 4.0"; **TENUTO CONTO** del Piano per l'Inclusione d'istituto;

VISTI il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali (relativi agli anni precedenti ed in particolare all'a.s.2021/22) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

TENUTO CONTO degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2019-2022 e dell'inizio del nuovo triennio di vigenza del

PTOF con l'a.s.2022/23;

CONSIDERATE le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, nonché la priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

VISTE le indicazioni contenute nelle linee guida *"Risparmio ed efficienza energetica in ufficio - Guida operativa per i dipendenti"*, predisposta dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, che le scuole, come tutta la PA, sono chiamate a seguire, nota M.I. n. 45251 del 22/09/2022;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.07.2015, n.107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare all'a. s. 2021/22, in particolare per lo sviluppo dei seguenti aspetti:

- Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese mediante l'applicazione sistematica del curricolo verticale e della didattica per competenze.
- Ridurre il cheating a scuola primaria.
- Avvicinare i risultati delle prestazioni a quelli delle scuole con il medesimo background socio- economico-culturale.
- Ridurre il divario delle prestazioni tra le classi

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono molteplici tra cui ad esempio i seguenti: partecipazione ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa d'istituto e di plesso; attività sportive e agonistiche con esperti atleti e maestri di discipline sportive; attività di formazione per tecniche salvavita, ecc. Le attività e i progetti del Piano, sia curricolari che extracurricolari, saranno direzionati a consolidare e implementare le Competenze di Educazione Civica dei discenti, in continuità alle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015: Commi

1-4 (finalità della legge e compiti della scuola): Si lavorerà sulla condivisione della Vision della Scuola; sullo sviluppo concreto del curricolo verticale attraverso l'azione mirata dei Dipartimenti mediante la realizzazione di Unità di Apprendimento (UdA disciplinari, trasversali e interdisciplinari), Compiti di Realtà e attività di Impresa Formativa Simulata; sul miglioramento della

procedura di individuazione e inclusione dei casi problematici e alunni con BES; prediligendo una progettazione per competenze fondata sui nodi concettuali delle discipline al fine di personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.

Si procederà ad un monitoraggio degli esiti fino al compimento dell'obbligo scolastico, garantendo modalità valutative eque e di tipo formativo e proattivo, puntando in particolare ad un miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a carattere nazionale. Si punterà su una didattica alternativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche, per lo sviluppo nei discenti delle competenze chiave e digitali. Si implementerà e concretizzerà il curricolo verticale d'istituto mediante programmazioni e attività didattiche condivise e comuni ai vari ordini di scuola dell'Istituto Omnicomprensivo, anche mediante Laboratori di Continuità (Infanzia-Primaria-Secondaria I grado-IPSEOA) e Laboratori di Orientamento in particolare per le classi terminali della scuola secondaria di 1 grado. Saranno, inoltre, individuate metodologie di conservazione, condivisione e disseminazione delle buone prassi prodotte dall'Istituto.

Si renderanno ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma Google Worksapce for Education della scuola, del registro elettronico, nonché del sito istituzionale con sezioni dedicate, e mediante l'adozione del <<modello di sito istituzionale delle scuole>> grazie al finanziamento PNRR - Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici".

Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali. Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari): si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: attuare una didattica per competenze e laboratoriale che tenga conto degli spazi attualmente a disposizione in relazione alla sicurezza dei luoghi rispetto alle attività didattiche da realizzare.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che sono in fase di realizzazione il PON FESR "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", il PON FESR "Laboratori green sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo", il Laboratorio STEM PNSD, il PON FESR "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia", con un ambiente dedicato in ciascuno dei tre plessi interessati, e le Digital Board acquistate con i fondi del PON FESR Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" sono state equamente distribuite nei plessi del Primo e del Secondo ciclo; per quanto riguarda la connessione dati è in corso di realizzazione l'implementazione del cablaggio e/o della rete wireless in tutti i plessi dell'Istituto Omnicomprensivo tramite il finanziamento del PON-FESR Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

Si terrà conto delle seguenti risorse professionali:

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si farà riferimento all'organico dell'autonomia dell'a. s. 2022/2023.

Per ciò che concerne le ore destinate per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in riferimento ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano relativamente al numero di ore assegnate nell'a. s. 2022/2023 che risultano pari a n. 3 posti comuni per la scuola primaria, n. 18 ore di Italiano e n. 16 ore di Scienze Motorie per la scuola secondaria I grado, n. 18 ore di Matematica, n. 16 ore di Lingua Inglese, n. 18 ore di Diritto e n. 16 ore di Scienze Motorie per l'IPSEOA. Le attività e i progetti sui quali si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia saranno definiti in relazione alle priorità/criticità emerse nel RAV. Si terrà conto che l'organico dell'autonomia deve contribuire

anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti e sul monte ore delle discipline l'intera quota oraria disponibile.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Referente di Sede, quella del Coordinatore di plesso e del Supporto al plesso di scuola primaria, quella del coordinatore di classe e di ed. civica, e il referente di istituto per la prevenzione e il contrasto alle infezioni da SARS-CoV-2;

dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento, l'intercultura, ecc.). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento per ordine di scuola;

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, si farà riferimento all'organico dell'autonomia dell'a.s.2022/2023.

Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): saranno attuati i corsi di formazione generale per la sicurezza dei lavoratori rivolti al personale docente ed educativo dell'istituto; per gli alunni della scuola secondaria saranno attivati corsi per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e attività di sensibilizzazione alla sicurezza e alla salute;

Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione alla violenza di genere): saranno sviluppate le competenze di cittadinanza mediante progetti di educazione alle pari opportunità e attraverso attività orientate al service learning in riferimento alla nota prot. n. 2700 del 08/08/2018 e all'allegata pubblicazione *"Una via italiana per il Service Learning"* curata dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione; sarà attuato un progetto contro il bullismo ed il cyberbullismo a scuola a cura del Referente d'istituto, individuato ai sensi della L.71/2017.

Comma 20 (insegnamento Lingua inglese nella scuola Primaria): nella scuola primaria è previsto l'insegnamento della lingua inglese per n. 3 ore settimanali per le classi 3°, 4° e 5°, n. 2 ore settimanali per le classi 2° e n.1 ora settimanale per le classi 1°; nella scuola secondaria di I e di II grado saranno attivati corsi extracurricolari per la certificazione linguistica livelli A2-B1-B2 QCER, oltre ai percorsi di Inglese potenziato già presenti per alcune classi nelle lezioni curricolari;

Commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione dei docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): saranno previste attività di potenziamento e di recupero in Italiano, Matematica e Inglese a gruppi di livello; progetti di partecipazione a concorsi, a gare, olimpiadi di matematica, ecc.; attività didattiche in verticale ed orizzontale inerenti le giornate dedicate nazionali e mondiali; attività di alfabetizzazione alunni stranieri; progetti di cooperative learning e didattica laboratoriale; nomina di un Referente Inclusione d'Istituto; saranno attuati il PON-POC Asse I - Istruzione "Apprendimento e socialità" con moduli in orario extrascolastico rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di I e di II grado d'istituto, nonché le attività previste ai sensi dell'azione del PNRR *Riduzione dei divari territoriali MISSIONE 4-C1- INVESTIMENTO 1.4* (ai sensi del DM 170 del 24 giugno 2022) per la scuola secondaria di I e di II grado (alunni dai 12 ai 18 anni). Le attività didattiche curricolari ed extracurricolari dovranno essere svolte tenendo in considerazione anche l'andamento delle infezioni da SARS-CoV-2 e le eventuali disposizioni ministeriali relative ai contatti stretti a scuola. Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): si procederà alla programmazione e realizzazione di attività a carattere disciplinare e trasversale mediante l'utilizzazione del Laboratorio STEM e dei laboratori di informatica presenti nei plessi.

Comma 124 (formazione in servizio docenti): saranno realizzate attività di formazione anche on line e in modalità mentoring per lo sviluppo della didattica per competenze dei docenti, per l'inclusione degli alunni, per lo sviluppo del curricolo verticale e per la valutazione degli apprendimenti nonché

per la prevenzione del burnout del personale docente; sono previsti moduli di formazione per lo sviluppo della competenza digitale per i docenti dell'Istituto nonché moduli di formazione suggeriti dalla scuola polo per la formazione; la Funzione Strumentale Area 2 provvederà a rilevare i bisogni formativi annualmente per la redazione del Piano di Formazione Docenti da allegare al PTOF ed in linea con il Piano Nazionale.

Il Piano di miglioramento, quale parte integrante del PTOF (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015), nei percorsi e azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate nel RAV, deve porre particolare attenzione al collegamento con gli obiettivi previsti nel PNRR, nonché con le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0", grazie al quale la scuola verrà accompagnata verso la transizione digitale, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms) e potenziando i laboratori per le professioni digitali (Azione 2 – Next Generation Labs)..

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Commissario Straordinario e recepiti nel PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel Piano, tenendo in considerazione per la loro attuazione anche dell'andamento infezioni da SARS- CoV-2 e delle eventuali disposizioni ministeriali relative ai contatti stretti a scuola.

Nella progettazione dell'offerta formativa si lavorerà sulla condivisione della Vision della Scuola, sul curricolo verticale attraverso l'azione mirata dei Dipartimenti, sul miglioramento della procedura di individuazione e trattamento dei casi problematici e con BES, valorizzando nel contempo tutte le opportunità di flessibilità nella gestione organizzativa. Si procederà ad un monitoraggio degli esiti fino al compimento dell'obbligo scolastico, con particolare rilevanza al miglioramento delle prove Invalsi di carattere nazionale, in quanto criticità emersa nel RAV 2021/2022 e obiettivo di miglioramento nel PdM d'istituto. A tal fine, pertanto, saranno attuate e monitorate prove comuni per classi parallele sia alla scuola primaria che secondaria di I e di II grado, nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Inoltre, si punterà su una didattica alternativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche e della didattica per competenze e per compiti di realtà/Impresa Formativa Simulata.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze del punto 6), definendo l'area disciplinare coinvolta e motivandone l'intervento in riferimento al RAV e al PdM. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per una migliore conciliazione del tempo scuola con il tempo di vita sociale e familiare delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I e di II grado, ed al fine di ottimizzare l'orario scolastico rendendolo maggiormente idoneo a supportare lo stile di apprendimento dei discenti, si propone per il PTOF triennio 2022/2025 l'adozione di un orario disposto generalmente con due ore consecutive per singola disciplina e orientato a svilupparsi dal lunedì al venerdì.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive *Linee guida* (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà, mediante la realizzazione di UdA interdisciplinari, di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (Costituzione italiana – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole del Regolamento di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Per l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria per l'a.s.2023/24, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., occorre proporre nell'offerta formativa per le classi succitate un orario curricolare fino a due ore settimanali affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio in presenza con i docenti curricolari.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento in riferimento al RAV e al PdM, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Considerato che con l'a.s.2022/23 si avvia il nuovo triennio di progettualità dell'offerta formativa con anche la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (RAV – PdM - PTOF – Rendicontazione Sociale), ed in riferimento alla nota M.I. n. 23940 del 19/09/2022, si dispone la seguente modalità organizzativa: il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, con il supporto del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), entro il 19 dicembre 2022, per essere portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del 20 dicembre 2022, che è fin d'ora fissata a tal fine, ed in seguito all'approvazione del Commissario Straordinario entro la data di inizio della fase delle iscrizioni scolastiche.

2.2 Area didattica

ARTICOLAZIONE ORARIA ATTIVITÀ DIDATTICA

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha un'organizzazione didattica:

- a tempo normale (40 ore) per la scuola dell'infanzia;
- a tempo pieno per la scuola primaria (40 ore);
- di 30 ore per la scuola secondaria di I grado (33 ore per il percorso a indirizzo musicale, 32 ore per l'indirizzo sportivo);
- di 32 ore per le classi dell'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (34 ore per l'indirizzo a curvatura sportiva);
- Riguardo la RELIGIONE CATTOLICA sono previste delle attività alternative per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

Scuola dell'Infanzia

Zona B-Viale Nitta

Tempo normale: ore 8,00-16,00 (da lunedì a venerdì).

Scuola Primaria

Plesso Centrale – Viale Nitta

Tempo pieno: ore 8,15-16,15 (da lunedì a venerdì)

Discipline	Soglie orarie
Italiano	6-7
Matematica	6-7

Scienze	2
Storia-Cittadinanza e Costituzione	3
Geografia	2
L. Inglese	1 /2 /3*
Religione Cattolica	2
Recupero/Potenziamento	3
Mensa (12,15-13,15)	5
Arte e Immagine	2
Ed. Fisica classi prime, seconde e terze	2
classi quarte e quinte	1+1*
*Scuola attiva kids	
Classi quinte	2**
Musica	2
Tecnologia	2

*Lingua Inglese: un'ora classi prime, due ore classi seconde, tre ore classi terze, quarte, quinte.

** Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di ed. fisica è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Potenziamento ore di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte.

Le ore pomeridiane sono prioritariamente dedicate alle educazioni (arte e immagine-musica-educazione fisica-tecnologia) per favorire l'attività laboratoriale e relazionale.

Scuola secondaria di primo grado

Plesso Centrale – Viale Nitta

La Scuola ha scelto di utilizzare, per tutte le classi, il modulo orario di 30 ore curricolari con lezioni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 da lunedì a venerdì, di 33 ore per il plesso musicale e di 32 ore per il plesso sportivo.

Il modulo orario è così ripartito tra le discipline:

Discipline	Soglie orarie
Italiano	6
Matematica	4
Scienze	2
Storia-Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	1

L. Inglese	3
L. Francese	2
Approfondimento	1
Arte e Immagine	2
Ed. Fisica	2
	4 plesso sportivo*
Musica	2
Tecnologia	2
Religione /Attività alternativa	1
Strumento musicale	3 plesso Musicale*

* Gli alunni di scuola secondaria di primo grado del **plesso sportivo** frequentano 2 ore settimanali aggiuntive di pratica sportiva per un totale complessivo di 32 ore settimanali di attività didattica.

L'attività didattica si svolge in orario curricolare, una volta alla settimana nei locali e/o negli spazi esterni del plesso di Viale Nitta.

* Gli alunni di scuola secondaria di primo grado del **plesso musicale** frequentano i corsi curricolari di:

- Pianoforte
- Chitarra musicale
- Violino
- Percussioni

(sez. C pianoforte e chitarra, sez. D violino e percussioni).

L'attività didattica si svolge nel pomeriggio nei locali del plesso centrale di Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A e prevede lezioni individuali, a piccoli gruppi e musica d'insieme.

Scuola Secondaria di secondo grado "Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Plesso Viale Nitta

Il modulo orario è di 32 ore settimanali con lezioni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e dalle ore 8,00 alle ore 15,00, da lunedì a venerdì. Inoltre dall'a.s. 2022/2023 l'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera offre un piano di studi a curvatura sportiva con 2 ore aggiuntive settimanali di potenziamento sportivo (per il corrente a.s., solo classi prime - a regime a partire dall'a.s. 2026/27)

Quadro Orario Biennio

Assi culturali	Insegnamenti	1^ anno	2^ anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4
	Lingua inglese	3	3
Asse storico-sociale	Storia	1	1
	Geografia	1	1
	Diritto	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4
	Scienze motorie	4	2
	IRC o attività alternative	1	1
Totale		20	18

Assi culturali	Insegnamenti	1^ anno	2^ anno
Asse dei linguaggi	Seconda Lingua Straniera	2	2
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate	2	1
	TIC	1	2
	Scienza degli alimenti	2	2
	Cucina	5	5
	Sala	5	5
	Accoglienza Turistica	2	2
Totale		14	14

Compresenze

1° anno:

3 h di Sala e Vendita aggiuntive, di cui 2 h con Francese e 1 h con Inglese

1 h di Accoglienza Turistica aggiuntive con TIC

2 h di Enogastronomia aggiuntive con Alimentazione

2° anno:

2 h di Sala e Vendita aggiuntive con Francese

2 h di Enogastronomia aggiuntive con Alimentazione

2 h di Accoglienza Turistica aggiuntive con TIC

Quadro Orario Triennio

Assi culturali	Insegnamenti	3 [^] anno	4 [^] anno	5 [^] anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
Totale		14	14	14

Percorso di Enogastronomia - Cucina

Assi culturali	Insegnamenti	3 [^] anno	4 [^] anno	5 [^] anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico-tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	5	4	5
	Laboratorio di enogastronomia/cucina	7*	7*	6*
	Laboratorio di enogastronomia/bar-sala e vendita	0	0	0
	Laboratorio di accoglienza turistica	0	0	0
	Laboratorio di arte bianca e pasticceria	0	0	0
	Diritto e tecniche amministrative	3	3	3
	Tecniche di comunicazione	0	0	0
	Arte e territorio	2	2	2
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	0	0	0
Totale		18	18	18
di cui in presenza		132**		

**distribuite a favore del Laboratorio di indirizzo nel seguente modo:

2 ore al 3^a anno (1 ora con Scienza e cultura dell'alimentazione e 1 ora con Seconda lingua straniera)

1 ora al 4^a anno (con Seconda lingua straniera)

1 ora al 5^a anno (con Seconda lingua straniera)

Percorso di Sala e Vendita

Area di indirizzo

Assi culturali	Insegnamenti	3 ^a anno	4 ^a anno	5 ^a anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	4
Asse scientifico-tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4	4	5
	Laboratorio di enogastronomia/cucina	0	0	0
	Laboratorio di enogastronomia/bar-sala e vendita	7*	6*	5*
	Laboratorio di accoglienza turistica	0	0	0
	Laboratorio di arte bianca e pasticceria	0	0	0
	Diritto e tecniche amministrative	3	4	4
	Tecniche di comunicazione	2	2	2
	Arte e territorio	0	0	0
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	0	0	0
Totale		18	18	18
di cui in presenza		132**		

**distribuite a favore del Laboratorio di indirizzo nel seguente modo:

1 ore al 3^a anno (con Seconda lingua straniera)

1 ora al 4^a anno (con Seconda lingua straniera)

2 ore al 5^a anno (1 ora Seconda lingua straniera e 1 ora con tecniche della comunicazione)

Percorso di Accoglienza Turistica

Assi culturali	Insegnamenti	3 ^a anno	4 ^a anno	5 ^a anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	4
	Scienza e cultura dell'alimentazione	1	2	1

Asse scientifico- tecnologico e professionale	Laboratorio di enogastronomia/cucina	0	0	0
	Laboratorio di enogastronomia/bar-sala e vendita	0	0	0
	Laboratorio di accoglienza turistica	7*	6*	5*
	Laboratorio di arte bianca e pasticceria	0	0	0
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Tecniche di comunicazione	2	2	2
	Arte e territorio	2	3	3
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	0	0	0
Totale		18	18	18
di cui in presenza		132**		

**distribuite a favore del Laboratorio di indirizzo nel seguente modo:

1 ore al 3^o anno (con Seconda lingua straniera)

2 ore al 4^o anno (1 ora con Seconda lingua straniera e 1 ora con Arte e Territorio)

1 ora al 5^o anno (con Seconda lingua straniera)

Ora alternativa alla religione cattolica

L'attuale normativa prevede che gli istituti scolastici possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Le opzioni sono:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Considerato che la disciplina insegnata come attività alternativa ad IRC non può essere una materia di studio della scuola, il nostro istituto propone i seguenti percorsi per:

Scuola primaria	
classe prima	educazione all'affettività educazione alimentare
classe seconda	educazione all'affettività educazione alla convivenza civile
classe terza	educazione alla convivenza civile educazione ambientale
classe quarta	educazione alla convivenza civile educazione stradale educazione alla salute
classe quinta	educazione alla convivenza civile educazione all'affettività educazione alimentare

Scuola sec I grado	
classe prima	EDUCAZIONE ALLA SALUTE EDUCAZIONE ALIMENTARE
classe seconda	EDUCAZIONE STRADALE EDUCAZIONE AMBIENTALE
classe terza	EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE

Per la sec di II grado è prevista la libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente o la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Secondo quanto previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* del 2012 e dal Regolamento per gli Istituti Professionali del 2018, l'attività didattica dell'I.O. Pestalozzi è strutturata nelle Progettazioni annuali stilate dai docenti e nel Curricolo verticale dell'Istituto.

Nella ferma convinzione della necessità, per un istituto omnicomprensivo, di considerare i tre diversi tipi di apprendimento (formale, informale e non formale) poiché *“tutti concorrono alla formazione del cittadino del domani”* e per garantire la cooperazione ed il confronto fra docenti di ordini di scuola diversi, si è ritenuto necessario strutturare un [modello unico di progettazione](#) annuale, valido per tutti i docenti, che tenesse conto del raggiungimento di obiettivi di apprendimento per livelli: iniziale, intermedio, avanzato.

Inoltre per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituto programma delle Unità di apprendimento. L'UDA infatti è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base poiché rappresenta un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere. Come già avvenuto negli anni precedenti, tutti gli ordini di scuola progetteranno delle Unità di apprendimento, sulla base di un [modello UDA](#) condiviso, su delle tematiche comuni e su campi di apprendimento integrati (rispetto, educazione ambientale, legalità, ecc), affrontati cioè da più discipline e insegnanti, con l'apporto di più punti di vista.

Inoltre, sulla base delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, il nostro istituto progetta tenendo conto del **principio di trasversalità** delle UDA sulle tematiche indicate quali Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale finalizzate alla promozione della competenza in materia di cittadinanza.

Nella pratica quotidiana, nella convinzione che sia necessario superare l'idea dell'insegnamento/apprendimento basato sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva dei contenuti, tenendo conto della tipologia di utenza nonché della presenza, in ciascuna classe, di numerosi alunni BES e di diversamente abili, l'attività didattica predilige la metodologia che si basa sul tutorato fra pari, sul lavoro per gruppi, sull'applicazione di strategie e metodologie per la didattica individualizzata, finalizzate al recupero del disagio e alla promozione del successo scolastico. Indispensabile è, in tal senso, il supporto offerto dalla tecnologia, dalle LIM, dai software didattici.

La fase di pubblicizzazione dell'UDA garantirà:

- condivisione fra tutti gli alunni dell'istituto
- continuità fra i vari ordini di scuola, con scambio di esperienze ed attività che permettano agli alunni delle classi superiori di accogliere i compagni dell'ordine precedente coinvolgendoli in attività comuni
- apertura all'esterno con il coinvolgimento dei genitori.

Per il prossimo triennio 22-25 il nostro istituto ha previsto tre UDA per ciascun anno scolastico:

- 1) UDA Accoglienza
- 2) UDA Arte e Creatività
- 3) UDA Mens Sana in Corpore Sano

2.3 CURRICOLO VERTICALE

Il Collegio dei Docenti dell'I.O. Pestalozzi promuove la realizzazione di un [Curricolo verticale di istituto](#) che punti:

- alla cooperazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola per comprendere e condividere strategie didattiche e metodologie innovative

- alla conoscenza reciproca della progettazione annuale delle discipline nei diversi ordini di scuola allo scopo di creare un percorso didattico su misura e senza stacchi significativi fra i vari ordini puntando ad un continuum del percorso educativo- didattico

- alla concertazione dei tre diversi tipi di apprendimento, formale, informale e non-formale nella consapevolezza che "tutti concorrono alla formazione del cittadino del domani".

Il Curricolo Verticale di Istituto rappresenta una tra le scelte educative e didattiche che il Collegio Docenti ha abbracciato e condiviso. Esso risponde all'esigenza di un percorso formativo e didattico che accompagni la crescita dell'alunno dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al quinto anno di scuola secondaria di II grado garantendogli uno sviluppo articolato e multidimensionale, favorendo la costruzione di identità aperte e strutturate.

La scuola elabora il Curricolo Verticale quale progetto coerente con un impianto culturale comune secondo Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e le Linee Guida per la Scuola Secondaria di II Grado al fine di sottolineare l'idea di una responsabilità condivisa dagli insegnanti nel garantire una formazione essenziale a tutti i ragazzi, veicolando un principio di unitarietà che porta alla costruzione di un quadro comune da condividere tra i diversi livelli scolastici.

Inoltre il nostro istituto ha predisposto un [curricolo di educazione civica](#) per ogni ordine di scuola secondo i principi della verticalità e della trasversalità dell'insegnamento di tale disciplina.

L'Istituto inoltre ha avviato un'attività destinata al triennio dell'IPSEOA che prevede l'insegnamento della microlingua specifica del settore tecnico (Inglese per Accoglienza Turistica, Sala e Vendita ed Enogastronomia), nel quadro più generale delle discipline per le quali si utilizza la metodologia CLIL. Inoltre si è provveduto ad avviare i progetti denominati "Bar didattico" e "Ristorante didattico", che prevedono la riproduzione di un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. Gli studenti assumono il ruolo di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso la metodologia del *learning by doing*, sviluppando da un lato le competenze imprenditoriali

e dall'altro l'acquisizione delle competenze professionali di indirizzo.

2.4 Offerta formativa

PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO

Finalità

L'attività del **recupero/consolidamento/potenziamento** risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivi

- Acquisizione di un metodo di studio
- Recupero e rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie
- Consolidamento o potenziamento per gli alunni in possesso di un livello adeguato di competenze.
- Potenziamento delle attività corali
- Potenziamento delle attività sportive

Destinatari

Alunni dell'istituto.

Discipline interessate

- **Italiano** negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e la rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali
- **Matematica** nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base
- **Attività corali**
- **Educazione fisica**

Metodologia

1. lavoro in gruppi di livello
2. apertura classi parallele (dove possibile)
3. rotazione dei gruppi sulle attività

Azioni e tempi

Scuola Primaria: utilizzo delle ore di compresenza dei docenti di scuola primaria, i quali, all'interno del proprio modulo, studieranno le modalità organizzative più efficaci, anche tenendo conto del numero di alunni che potrebbero trarre vantaggio da azioni di recupero e/o potenziamento (piccoli gruppi, interventi individualizzati ...)

Scuola Secondaria di I e II Grado: Nelle prime 2 settimane del secondo quadrimestre si prevede una "PAUSA DIDATTICA", cioè un arco di tempo in cui i docenti cureranno il recupero ed il potenziamento di alcune abilità prevedendo, laddove possibile, attività per classi aperte.

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La struttura dell'Istituto Omnicomprensivo favorisce e facilita attività di continuità tra i diversi ordini di scuola che lo compongono, in un'ottica che vede la crescita dell'alunno come un processo

continuo che può essere monitorato e indirizzato dai docenti i quali elaborano e condividono un curriculum verticale di conoscenze, competenze e abilità che è necessario ciascuno di loro posseda per il successo formativo.

Se l'attività di continuità coinvolge la scuola dell'infanzia collegandola con quella primaria e a sua volta quella primaria con la scuola secondaria di I grado, e quella di secondaria di I grado con la secondaria di II grado, l'attività di orientamento investe tutte le classi di scuola secondaria di I grado in maniera specifica. L'orientamento è un elemento essenziale che attraversa l'esperienza formativa e professionale di una persona, facendo prendere coscienza delle competenze fondamentali che ciascuno deve possedere, individuando e valorizzando motivazioni, attitudini e interessi degli alunni, per affrontare scelte di vita consapevoli, autonome, responsabili e adeguate alle proprie potenzialità. Tale attività di orientamento si espleta su due livelli, uno interno all'Istituto, rivolto cioè agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di I grado, e uno esterno, rivolto cioè alla stessa tipologia di alunni frequentanti gli altri istituti del quartiere (Brancati, Dusmet-Doria, Campanella-Sturzo, Fontanarossa, San Giorgio, Musco) motivati a proseguire il percorso scolastico superiore nel settore specifico dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici

1. Individuazione, progettazione e verifica di raccordi e di nodi formativi oggetto delle attività dei diversi ordini di scuola che costituiscano elementi di connessione su cui lavorare in modo coordinato, per garantire una continuità educativa verticale che agevoli il passaggio tra i vari ordini.
2. Incontri di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, tra scuola sec. di I grado e scuola sec. di II grado: previsti ad inizio anno scolastico (mese di settembre), finalizzati allo scambio di informazioni e profili degli alunni, all'analisi di situazioni problematiche, nonché alla programmazione di attività didattiche per la continuità verticale, al fine di ottenere un buon inserimento e una positiva permanenza nella nuova realtà scolastica; confronto tra i docenti delle classi di nuova formazione e docenti appartenenti all'ordine scolastico precedente (mese di ottobre) per porre in esame eventuali criticità emerse, dinamiche e problematiche; altri incontri verranno programmati nel corso del secondo quadrimestre e saranno rivolti ad una preliminare formazione delle classi dell'Ordine successivo.
3. Giornate di "accoglienza" iniziale, articolate in incontri con i genitori e attività di conoscenza e socializzazione tra alunni e docenti.
4. Giornate di "Open-day", finalizzate alla visita e alla conoscenza da parte dei genitori delle strutture e delle attività realizzate nell'Istituto, in modo da favorire un passaggio più consapevole degli alunni al grado di scuola successivo all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo.
5. Un progetto di continuità che si articolerà dal mese di novembre al mese di aprile che prevede la costruzione e condivisione di esperienze educative, didattiche e laboratoriali e una serie di incontri fra docenti e alunni di scuola secondaria di primo grado e gli alunni delle classi quinte di scuola primaria, tra docenti e alunni delle future classi prime di scuola primaria e gli alunni delle sezioni di cinque anni di scuola dell'infanzia e tra docenti e alunni di scuola secondaria di secondo grado e gli alunni di scuola secondaria di I grado. Le attività verranno concordate dai docenti delle classi ponte e saranno strutturate tenendo conto delle tematiche oggetto delle UDA, di particolari eventi di interesse collettivo e festività, di contenuti didattici condivisi. Tale progetto ha l'obiettivo di motivare gli alunni a proseguire il percorso scolastico all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo favorendo la conoscenza del team docente, la sperimentazione di forme di collaborazione, la conoscenza dei

nuovi ambienti e metodi di lavoro.

6. Partecipazione al progetto “Mentori per la resilienza” che prevede la diffusione e l’attuazione, attraverso il supporto di figure professionali esterne, di metodologie di peer education attraverso mentoring. Al fine di favorire tali forme di trasmissione di conoscenze tra pari, si organizzeranno, a partire dal mese di novembre, laboratori sperimentali e innovativi per lo sviluppo di competenze cognitive, affettive ed espressive, che saranno proposti in orario curricolare per guidare gli studenti a sentirsi parte di una comunità educante, a diventare essi stessi guida e supporto per i compagni del precedente ordine di scuola.

Attività finalizzate all’orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi

A. Progetti e attività di potenziamento sportivo e musicale sono volti a coinvolgere gli alunni a partire dalla scuola primaria al fine di far acquisire loro una migliore e più approfondita conoscenza di sé, orientare il proprio percorso formativo in base alle attitudini emerse, sviluppare competenze favorendo la continuità educativa verticale nel corso dei vari ordini di scuola.

B. Durante il corso del primo anno di scuola secondaria di I grado è compito di ciascun docente (attraverso colloqui, letture di brani, conversazioni, dibattiti) promuovere e facilitare la conoscenza di sé da parte dell’alunno, abitandolo alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, favorendo l’interazione sia con i docenti sia con i pari, esprimendosi secondo le proprie risorse e capacità, al fine di porre le basi per una scelta consapevole del futuro percorso di studi.

C. I docenti coordinatori delle classi terze convocano i genitori degli alunni, per condividere i risultati del profilo psicoattitudinale, i consigli orientativi e fornire tutte le informazioni necessarie per un orientamento quanto più possibile funzionale.

D. Gennaio: Gli alunni delle classi terze partecipano alle giornate di Open day organizzate dai diversi Istituti di istruzione secondaria di II grado volte alla presentazione dei rispettivi PTOF e alla conoscenza delle strutture scolastiche.

E. Dicembre/Gennaio: Incontri di orientamento interno, rivolti ai genitori e agli alunni dell’Istituto frequentanti le classi terze di scuola secondaria di I grado, da parte dei docenti e degli alunni di scuola secondaria di II grado, in modo da far conoscere le attività specifiche del settore, illustrare l’offerta formativa, le finalità, gli obiettivi, le programmazioni disciplinari, assistere a lezioni e attività pratiche e laboratoriali, chiarire eventuali dubbi e incertezze.

F. Gennaio: Nei due plessi dell’Istituto Omnicomprensivo vengono organizzati incontri tra gruppi di alunni delle classi terze e i docenti di Istituti secondari di II grado e di enti di formazione professionale, al fine di acquisire conoscenza delle diverse offerte formative.

G. Gennaio: Gli alunni delle nostre classi di scuola secondaria di II grado, accompagnati dai docenti, organizzeranno giornate di Open Day con la finalità di garantire un orientamento esterno rivolto agli istituti del quartiere e favorire così la conoscenza degli spazi, della struttura e dell’offerta formativa del nostro Istituto per quanto concerne il settore dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera.

PROGETTO BIBLIOTECA E CAFFE’ LETTERARIO

Finalità

Il progetto vuole contribuire alla qualificazione della scuola come ente di riferimento culturale per gli

alunni della I.O. e per le loro famiglie, in un territorio fortemente deprivato e in un quartiere nel quale i luoghi deputati allo scambio e al confronto educativo e costruttivo sono estremamente necessari.

Corredando l'istruzione e la formazione erogata nei contesti formali tradizionali con azioni che arricchiscono l'offerta formativa ambisce ad avere un positivo impatto sociale coinvolgendo gli alunni, i docenti e le famiglie, in momenti di lettura personale e pubblica, in incontri di condivisione e discussione, in eventi a tema, incentrati intorno al mondo artistico letterario (nelle sue innumerevoli sfaccettature).

Nella sua declinazione di "caffè letterario", esso mira a due obiettivi.

Da una parte, si propone di far sviluppare uno sguardo di corresponsabilità per la maturazione reciproca e un interesse condiviso per il bene comune, incrementando le occasioni di lettura ad alta voce e di confronto con i testi e (tramite essi) con gli autori; favorendo momenti di condivisione e di scambio di idee, opinioni, riflessioni; creando possibilità di incontro fra gli studenti dei diversi ordini di

scuola, fra gli adolescenti e gli adulti.

Dall'altra, mira a offrire agli studenti dell'IPSEOA. l'opportunità di organizzare eventi a tema, indirizzati ad un ampio target (dalle merende per bambini più piccoli, alle serate tematiche per gli adulti) impegnandosi nella cura delle varie fasi (dall'ideazione e dalla progettazione sino alla promozione, alla realizzazione e all'autovalutazione). Tali eventi, infatti, possono divenire il mediatore didattico per un apprendimento laboratoriale, esperienziale, situato, collaborativo. La finalizzazione dell'apprendimento - attraverso UDA strutturate - alla soddisfazione delle esigenze di un pubblico reale, permette a docenti e allievi di mettere in gioco le proprie competenze tecnico professionali, arricchite dello spessore culturale tipico della cultura italiana e dunque caratteristico del *made in Italy*. A questo proposito, infatti, è ormai internazionalmente riconosciuto che i professionisti di maggior successo sono coloro la cui professionalità è stimolata da quel dinamismo che solo il paragone con l'arte e le *humanities*, può formare – parola dell'economista premio nobel Edmund S. Phelps. Per la stessa ragione, negli ultimi decenni, le scuole basate sulla STEM education si sono riconvertite alla STEAM education. Partendo da tali riflessioni, il progetto biblioteca, inquadrato in pieno nel PTOF dell'I.O. Pestalozzi, si propone di formare le professionalità degli studenti dell'IPSEOA esercitando insieme in loro le abilità tecnico professionali e lo spirito critico e creativo, le competenze scientifico e quelle umanistiche, la tecnica e la sensibile capacità di cogliere le sfumature e i bisogni profondi dell'umano.

Il nostro istituto ha avanzato il progetto didattico **LibriAmoci alla Pestalozzi** relativo al Bando *Iniziativa di promozione a supporto dell'inclusione scolastica*. L'idea della creazione della biblioteca all'interno di ciascuno dei tre plessi favorirebbe la creazione di poli che non siano classiche biblioteche, ma luoghi di incontro per varie fasce di utenza, in cui si possa esprimere creatività, ci si possa incontrare e si possa apprezzare la lettura; ciò permetterebbe anche l'apertura al territorio, grazie alla creazione di eventi letterari che coinvolgerebbero genitori, adolescenti ed abitanti della zona in momenti di condivisione con scrittori del luogo disposti a presentare le loro opere anche in una zona difficile quale Librino.

Destinatari del progetto

Alunni del primo ciclo di istruzione

Alunni del secondo ciclo di istruzione

Alunni delle scuole vicini

Famiglie degli allievi

Famiglie del territorio

Risorse umane da coinvolgere

Per la trasversalità della proposta progettuale sarà necessario coinvolgere i docenti dell'area comune, sia umanistica e che tecnico professionale, di tutti gli ordini e gradi, sia i docenti ITP (enogastronomia, sala e vendita, accoglienza) e in generale dai docenti dell'area di indirizzo, per gli eventi a tema proposti dalla scuola secondari di secondo grado.

Inoltre Associazioni, poeti, artisti, esperti esterni.

Step propedeutici

Per la realizzazione di tali fini si renderà necessario non solo ampliare la biblioteca d'istituto, sia in termini di spazi disponibili, di setting e di elementi di arredo, sia in termini di volumi posseduti, eventualmente anche ricorrendo a progetti europei, a donazioni e ad eventi di fundraising.

Risorse materiali e ambienti già disponibili

- laboratorio artistico - creativo
- biblioteca
- laboratori linguistici
- bar didattico

Finalità e obiettivi

Sviluppare le competenze

- alfabetica funzionale;
 - multilinguistica;
 - digitale;
 - personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - sociale e civica in materia di cittadinanza;
 - imprenditoriale;
 - in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
-
- “Spingere” gli alunni all’acquisizione della capacità di apprezzare la lettura, liberando l’arte del leggere dalle catene legate al mondo scolastico, in cui la lettura spesso si riduce ad un meccanicismo asettico ed inespressivo, slegato da un contesto predefinito;
 - Stimolare e far nascere l’amore per la lettura come apertura verso l’immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni;
 - Formare la persona sotto l’aspetto cognitivo, affettivo-relazionale, sociale.
 - Integrare gli attuali sistemi multimediali con le dotazioni tradizionali delle biblioteche
 - Riuscire a creare un cerchio virtuoso che abbia la lettura come nucleo, intorno al quale ruotano le varie attività didattiche dei vari ordini di scuola in un percorso didattico, ludico, lavorativo che faccia crescere il senso di appartenenza all’istituto Omnicomprensivo da parte di tutte le componenti (alumni, genitori, docenti, personale interno, enti esterni).
 - Creare momenti di contatto fra scuola e territorio per garantire il pieno inserimento dell’Ente Scuola come punto di riferimento per l’utenza che vorrebbe arricchirsi di esperienze e non sa a chi rivolgersi in tal senso.

Obiettivi

1. Suscitare e coltivare negli alunni il piacere per la lettura in quanto tale, il gusto di lasciarsi coinvolgere e affascinare da una storia, di arricchirsi di un’idea nuova o di un nuovo sguardo.
2. Esercitare l’attenzione, l’ascolto, all’ascolto attivo, al confronto edificante e al paragone della propria esperienza con quella altrui.

3. Educare alla conversazione, stimolare l'espressione dei propri punti di vista e l'accoglienza dei punti di vista altrui.
4. Esercitare tecniche di lettura personale, lettura espressiva, comprensione di testi anche di media complessità.
5. Potenziare o recuperare competenze di tipo interpretativo e linguistico espressivo;
6. Consolidare conoscenze multidisciplinari.
7. Abituare a dedicare tempi alla lettura come parte della cura di sé.
8. Stimolare la fantasia e la creatività e finalizzarla alla realizzazione di prodotti artistico letterari (storie, poesie, filastrocche, etc.) e professionali (eventi ed elementi correlati, promozioni, decorazioni, allestimenti, etc.)

PROGETTO SPORT

Premessa

L'Area sportiva, unitamente all'area musicale, è uno dei cardini su cui punta la formazione didattica nel nostro Istituto, nella consapevolezza che attraverso la pratica sportiva si possano acquisire competenze relazionali e comportamentali che saranno alla base della personalità del futuro individuo e nella certezza che lo sport possa avere un ruolo sociale pregnante in un quartiere ritenuto ancora oggi a rischio.

Pertanto, l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi darà ampio spazio a tutte le proposte sportive, ritenute didatticamente valide, presentate da Enti accreditati quali MIUR, CONI, COMUNE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, FORZE DELL'ORDINE che comportino un supporto nella pratica sportiva.

Lo scopo dei Progetti sportivi è quello di promuovere iniziative tese a suscitare ed a consolidare nei giovani la consuetudine alla pratica sportiva ed al movimento, considerato come attore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Lo sport fatto a scuola tende a dare agli allievi il potere di agire secondo la propria volontà, nei limiti delle regole definite e liberamente accettate.

L'educazione sportiva deve essere rivolta al massimo coinvolgimento possibile di tutti i ragazzi normodotati e diversamente abili. In questa ottica assume particolare rilevanza pedagogica l'attività scolastica d'istituto che costituisce l'unico strumento utile per la diffusione capillare della pratica sportiva, privilegiando il confronto fra le classi con il coinvolgimento di tutti gli studenti che hanno conseguito al di fuori della scuola un elevato grado di competenze sportive, che non possono essere disperse, ma che devono essere messe a disposizione della comunità scolastica.

L'educazione fisica viene particolarmente curata nel nostro istituto nei vari ordini di scuola già nel curricolare poiché essa contribuisce alla formazione integrale dell'alunno, perseguendo i seguenti

A tal proposito con l'inaugurazione di due campi di calcetto in erba sintetica si promuoverà pure l'avviamento al calcio per i ragazzi della scuola media attraverso degli incontri settimanali con degli esperti esterni

Si promuoverà il Basket con un progetto dedicato anche ai ragazzi dell'alberghiero e si organizzerà una attività legata alla ginnastica artistica, allo step ed al pilates con la partecipazione degli alunni della primaria seguiti dalla nostra Docente Potenziatrice che darà spazio pure a corsi extracurricolari

per gli adulti

Obiettivi

1. **Conoscere meglio se stessi:** migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona.
2. **Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri:** essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme)
3. **Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità:** riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).

Destinatari

All'interno dell'I.O. Pestalozzi l'educazione fisica coinvolge tutti gli ordini di scuola; infatti:

- gli alunni di scuola dell'Infanzia sono coinvolti nel Progetto ludico-motorio "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia" promosso dall'Ufficio Scolastico per la Calabria nel 2020, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". I contenuti sono finalizzati allo sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012).
- gli alunni di scuola primaria, frequentando una scuola a tempo pieno, sono coinvolti nelle attività di ed. fisica per 2 ore a settimana, grazie anche al supporto di esperti esterni forniti dal CONI nell'ambito dell'Alfabetizzazione motoria. Inoltre, a partire dall'a.s. 2022/23, gli alunni delle classi Quinte svolgeranno non meno di n. 2 ore di educazione motoria con un docente specializzato, in compresenza con il docente curricolare;
- gli alunni di scuola secondaria di I e II grado vengono seguiti in percorsi di Scienze Motorie anche da docenti potenziatori e, inoltre, vengono coinvolti in percorsi di Sport e Legalità, nei Giochi Sportivi Studenteschi, nei tornei di pallavolo (Pallavolando). In particolare, i Giochi Studenteschi prevedono il coinvolgimento degli alunni di scuola secondaria di I e II grado, in orario extra-curricolare, per l'avviamento alla pratica di diversi sport, quali atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, campestre, calcio. Inoltre dal triennio 2019-2022 la scuola secondaria di I grado del plesso di viale Nitta ha attivato per una classe prima l'indirizzo sportivo; quest'ultimo prevede 2 ore settimanali aggiuntive di pratica sportiva per un totale complessivo di 32 ore settimanali di attività didattica; dall'a.s. 2022/2023 anche la scuola secondaria di secondo grado ha avviato l'indirizzo a curvatura sportiva che prevede per le classi prime 2 ore aggiuntive di pratica sportiva per un totale di 34 ore settimanali di attività didattica.

Tempi

L'educazione motoria viene sviluppata nel corso dell'intero anno scolastico e si conclude con l'organizzazione di Giornate dello Sport che coinvolgono gli alunni dell'Istituto per Ordine di Scuola.

Accordo di rete nazionale Scuole secondarie primo grado ad indirizzo sportivo sperimentale "Scuola media dello sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita"

La nostra scuola è inserita nella rete Nazionale denominata "Scuola media per lo sport: lo sport aiuta

a superare gli ostacoli della vita” tra Istituti Comprensivi / scuole secondarie di primo grado che attuano il modello formativo ad indirizzo sportivo.

La rete ha per oggetto il perseguimento della cooperazione tra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di sviluppare e consolidare, nell'ambito dell'Autonomia riconosciuta a ciascuna di esse, il modello scuola indirizzo sportivo d'Italia e più in generale la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo dell'Istruzione.

PROGETTO “IL RUGBY, UN MONDO DA SCOPRIRE”

La “**A.S.D. Vulcano Etna Rugby**” della Federazione Italiana Rugby, proponendo alla Scuola tale progetto indirizzato a tutti gli alunni dell'istituto, si pone l'intento di instaurare un rapporto di reciproca collaborazione tra la società sportiva e l'ente scolastico, con l'obiettivo di contribuire ad una sana crescita psicofisica dei futuri cittadini.

PREMESSA

La neo-nata società “Vulcano Etna Rugby”, costituita da un team di educatori già impegnati da anni nell'ambito pedagogico sportivo, pone particolare attenzione al coinvolgimento di tutti i soggetti indistintamente a tutte le loro potenzialità, intervenendo prima sul contesto poi sul soggetto, trasformando la risposta specialistica sportiva in ordinaria.

Creando un ambiente inclusivo che tenda a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, mira a dare le stesse opportunità di partecipazione fornendo il proprio e personale contributo.

OBIETTIVI METODOLOGICI

Il rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari

Il rugby è uno sport di emozioni, di cooperazione, di contatto, e ciò lo rende uno strumento con grandi potenzialità educative e formative. Qualsiasi gioco o attività motoria prevede la conoscenza ed il rispetto di regole di comportamento. Gli alunni impareranno come prima cosa che l'infrazione non nuoce solo a chi la commette ma a tutta la squadra e che solamente rispettando le regole si possono raggiungere gli obiettivi prefissi individualmente e collettivamente. Il gioco diventa quindi il veicolo attraverso il quale i bambini assimilano spontaneamente l'importanza di **relazionarsi** e **cooperare** con gli altri e a competere in maniera costruttiva rispettando l'avversario.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Rispettare sempre compagni, avversari, arbitri, allenatori, dirigenti e accompagnatori
- Rispettare il campo da gioco, le strutture, le attrezzature, gli indumenti ...etc
- Giocare nel rispetto delle regole favorendo un sano spirito di competizione
- Favorire relazioni corrette e positive tra i ragazzi per creare e rafforzare lo spirito di squadra
- Si gioca per imparare e divertirsi.

METODO

Il metodo didattico proposto è studiato per essere utilizzato in palestra o in spazi disponibili, propedeutico per il gioco del rugby. Sarà applicato da Tecnici specializzati della Federazione Italiana Rugby. Tali tecnici, che affiancheranno gli insegnanti durante l'orario di lezione curricolare, forniranno i principi del gioco del rugby, insegneranno il regolamento di gioco sottolineando l'importanza del

rispetto delle regole e insegneranno ai singoli a giocare “con” la squadra e “per” la squadra, “con” i compagni e “per” i compagni.

ORGANIZZAZIONE

La A.S.D. Vulcano Etna rugby offre a titolo gratuito all'Istituto scolastico la presenza dei propri Tecnici qualificati in giornate ed orari concordati con gli insegnanti di classe.

Le classi coinvolte per il corrente anno scolastico saranno: quarte e quinte di scuola primaria e si prevederà un reclutamento per tutte le classi di scuola secondaria previo accordo con il docente di educazione motoria o con il referente delle attività sportive

ATTIVITÀ

- Presentazione e avviamento del gioco rugby (reclutamento)
- Formazione del gruppo squadra categoria Under 10/12 (avvio attività sportiva)
- Partecipazione all'attività Federale (gare ufficiali).
- Partecipazione ai Campionati nazionali scuole

PROGETTO NAZIONALE “SCUOLA ATTIVA KIDS”

- Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

- Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5^a. Con la Nota 2116 del 9 settembre 2022 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sono stati forniti chiarimenti sull'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti.

Il nostro Istituto aderisce al progetto Scuola attiva Kids inserendo due ore settimanali di Educazione fisica curricolari alla scuola primaria.

PROGETTO “PICCOLI EROI A SCUOLA”

Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, anche per il corrente anno scolastico promuove il progetto ludico-motorio [“Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia”](#). Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente non solo di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno

spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri (Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei D.lgs. n.65 del 2017 - 6 maggio 2020). Il Sistema integrato di educazione e d'istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (D.lgs. n.65 del 2017). Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici. Il progetto "Piccoli Eroi a Scuola", promosso dall'Ufficio Scolastico per la Calabria nel 2020, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". I contenuti sono finalizzati allo sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012).

PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior che costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni. Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2021/2022 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I Pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il tema della salute e del benessere è particolarmente sentito in un istituto che accoglie alunni di varie fasce d'età; in accordo con l'Assessorato al Welfare del Comune di Catania, l'istituto aderisce a diverse iniziative atte a garantire un contatto diretto tra famiglia e scuola, che prevedono l'attivazione di uno sportello polifunzionale di ascolto, orientamento, divulgazione.

L'IO Pestalozzi si prefigge la promozione di tematiche affrontate dalle associazioni aderenti, in luoghi di incontro con genitori, insegnanti e minori, per una migliore conoscenza delle esigenze e delle risorse del territorio.

Fra le tematiche da affrontare nell'ambito dell'Educazione alla Salute si prevedono:

- **Educazione alimentare e stili di vita:** AIRC, AIL, Forchetta scarpetta, AIC ,5 Sensi (Percorsi del gusto e di Educazione Alimentare), Viva la Frutta;
- **Centro di comunicazione e di ascolto:** Prevenzione Bullismo e di ascolto, Dipendenze dai social;
- **Educazione alla Salute Orale:** Screening interventi di Odontoiatria Speciale Riabilitativa per studenti Diversamente Abili;
- **Screening Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);**
- **Informazioni sulle attività di Primo Soccorso per Studenti di Terza Media;**
- **Potenziamento Competenze Scientifiche-Inclusione sociale con riferimento alle Malattie Genetiche;**
- **Promozione della Salute nell'Area della Psicologia Sociale;**
- **Incontri periodici con il servizio di medicina scolastica attraverso screening di visite specialistiche (oculistiche e ortopediche) e incontri per la prevenzione della pediculosi.**

Laboratorio per l'avvio alla pratica strumentale nella scuola primaria

PREMESSA

Il laboratorio musicale proposto per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona che verrà perseguito, nella scuola media, attraverso l'insegnamento di uno strumento musicale. Tramite le attività proposte verrà fornito agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una capacità di base relativamente alla morfologia musicale, alla critica della realtà e ad un'opportunità di appartenenza sociale. Saranno anche tenute lezioni dimostrative di strumento per indirizzare gli alunni nella scelta di quest'ultimo nella classe prima della scuola secondaria di primo grado.

FINALITA'

- Sviluppo della musicalità;
- fornire una discreta alfabetizzazione musicale di base;
- far acquisire capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, ritmo ecc.);
- stimolare la ricerca di una espressività personale attraverso l'uso di linguaggi diversi e complementari: gestualità, motricità, vocalità, esplorazione e manipolazione di idoneo strumentario.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppo delle capacità di attenzione, concentrazione, comprensione;
- sviluppo delle capacità di percezione e riproduzione di un prodotto musicale;
- sviluppo delle capacità di integrazione e socializzazione.

METODOLOGIA

- Ascolto;
- uso di linguaggi diversi e complementari: gestualità, motricità, vocalità, esplorazione e manipolazione di idoneo strumentario
- utilizzo (qualora si renda necessario) di tecnologie elettroniche e multimediali.

RISORSE UMANE

Docenti di strumento musicale;
docenti della scuola primaria;
personale ATA;
alunni delle classi quinte coinvolte.

DURATA

Il laboratorio si svolgerà nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio, e si articolerà in un incontro settimanale (alternando il plesso Centrale ed il plesso di viale Nitta) della durata di un'ora, per quanto riguarda i primi 5 incontri, e della durata di due ore per i restanti cinque.

L'ORA DEL JAZZ

Il Progetto, rivolto ad alcuni alunni della scuola primaria mira ad incentivare l'interpretazione vocale e strumentale negli alunni normodotati e diversamente abili portatori di autismo o altri gravi patologie finalizzato all'improvvisazione JAZZ, la composizione, l'interazione tra suono e movimento anche come momento di ascolto attivo e consapevole.

L'obiettivo primario da raggiungere nello sviluppo della pratica e della cultura musicale, tanto strumentale che corale, è quello di fornire agli alunni una sempre maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, di offrire loro una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, razionale ed emotiva, di metterli in relazione fattiva e consapevole con altri soggetti. Ciò si rivela tanto più necessario in quanto chi frequenta oggi la scuola cresce in un mondo fortemente influenzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, ma spesso, non avendo gli strumenti adatti per la codifica, ne subisce sia il linguaggio sia il messaggio.

La produzione musicale, per lo studente:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità o della vocalità in rapporto agli usi dello strumento o della voce e concorre allo sviluppo delle abilità senso motorie;
- consente di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie che fondano il linguaggio musicale e che i repertori strumentali e corali portano con sé
- pone le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche e musicologiche su fatti, opere, eventi, repertori sia storici che contemporanei, favorendo l'ascolto consapevole; - permette autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa, anche mediante attività grafiche Fare musica strumentale o corale favorisce la

consapevolezza che essa è rivolta a un pubblico, ha una dimensione pubblica, e fornisce così un efficace contributo al senso di appartenenza sociale. In questo senso, la "rappresentazione", l'evento musicale, è occasione per ogni scuola di mostrare la propria capacità di relazione con lo sviluppo culturale e sociale del contesto in cui si colloca.

L'apprendimento pratico della musica, inoltre, favorisce un più ampio intreccio con alcuni importanti temi che investono la scuola italiana come lo sviluppo dell'intercultura, dell'integrazione, della lotta alla dispersione scolastica e della risocializzazione in periodo di Covid-19.

FINALITA'

- Integrare il curriculum scolastico con la pratica di uno strumento musicale, con la pratica corale, con la recitazione, riconoscendone il valore culturale e formativo. Potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali
- Favorire l'orientamento anche verso il mondo della musica, della coralità e dell'arte in genere.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- 1. Abitudine alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative.
- 2. Potenziamento delle capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione.
- 3. Orientamento per la scelta di studi futuri nell'ambito di un orizzonte professionale di tipo artistico;
- 4. Contributo della scuola alla lotta contro il disagio minorile, alla diversa abilità. all'inclusione come centro di aggregazione sociale e culturale collegato alla realtà in cui è inserita.
- 5. Apprendimento dei fondamenti e delle tecniche esecutivo- strumentali e vocali.
- 6. Sensibilizzazione all'ascolto musicale a prescindere dal genere e dalla provenienza.
- 7. Creazione di interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, per contribuire a ridurre la dispersione scolastica.
- 8. Contributo a fare della scuola un centro promotore di attività artistico culturali ben strutturate e di aggregazione sociale, in concreto collegamento con la realtà in cui è inserita, fruibile da altre istituzioni scolastiche, anche di diverso ordine e grado, presenti nel comune
- 9. Inclusione alunni diversamente abili

OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire l'esplorazione, la comprensione, l'apprendimento e la socializzazione in modalità laboratoriale degli alunni normodotati e diversamente abili.
- Favorire l'ascolto, la discriminazione, la rappresentazione, l'appropriazione, la ricomposizione di materiali sonori in AMBITO JAZZ diversi nel Fare Musica insieme. Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali e verbali.
- Acquisire abilità nell'uso dello strumento e della voce, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto.
- Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori e non.
- Sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici.

LABORATORIO DI INGLESE

Il progetto è naturale prolungamento di attività che in classe coinvolgono tutta la scolaresca ma che vengono potenziate in orario extra-curricolare in un più ristretto gruppo di interesse e livello.

Gli alunni sono coinvolti in esperienze di insegnamento/apprendimento che li conducono al raggiungimento di obiettivi concreti e tangibili e a un miglioramento nelle competenze linguistiche.

Finalità

- Recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità comunicative orali e scritte
- recupero della motivazione all'apprendimento della lingua inglese (per alunni fascia III- IV)
- acquisizione della capacità di cooperazione in un lavoro di gruppo e/o di lavoro autonomo in laboratorio linguistico
- utilizzo della lingua inglese come lingua veicolare per conoscere altre culture, per prendere consapevolezza dei propri pregiudizi e superarli.

Obiettivi

- Preparazione *Esami Trinity/ Cambridge*, in base alla disponibilità delle risorse
- rinforzo nell'acquisizione di aree lessicali, strutture grammaticali e funzioni comunicative che risultano deboli o carenti
- miglioramento della metodologia dell'apprendimento della lingua straniera
- acquisizione di competenze interculturali.

Destinatari

Alunni dell'Istituto.

Attività

Per assecondare i diversi stili cognitivi nel gruppo dei partecipanti si proporranno attività diversificate, come ad esempio: lavori grafici; matching parola-illustrazione; attività di ascolto in laboratorio linguistico; attività didattiche *on line/off line* su siti per l'apprendimento linguistico o su piattaforme di *gamification*; *role play*/simulazioni, *songs*, *rhymes*, *board games*, gemellaggio con classi di scuole estere tramite Etwinning.

Metodologia

Laboratoriale, ludica e coinvolgente, che dia spazio ad esplorazione e creatività, attraverso strategie didattiche mirate alla costruzione di una più duratura competenza linguistica, quali *Total Physical Response*, *cooperative learning*; *peer education*; uso delle TIC.

Verifica/monitoraggio risultati

La verifica dei risultati potrà avvenire tramite test e/o tramite i prodotti delle attività svolte (performance, tabelloni per giochi, poster); eventuale certificazione esterna (Trinity).

Spazi

Laboratorio linguistico, aula.

ADESIONE A PROGETTI E INIZIATIVE

Libriamoci

Il nostro Istituto ogni anno aderisce al progetto Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole. Infatti ogni anno il Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e il Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico propongono tale progetto per risvegliare, esercitare e coltivare l'amore per la lettura; il progetto è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, e invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle

studentesse e negli studenti il piacere di leggere. L'iniziativa ha da sempre l'obiettivo di accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi. In questo spirito creativo e collaborativo si rinnova inoltre la sinergia fra *Libriamoci* e *#ioleggoperché*, iniziativa promossa dall'Associazione Italiana Editori (AIE), in un ideale passaggio di testimone che vede nella fine di una campagna l'inizio dell'altra.

#io leggo perchè

#IOLEGGOPERCHÉ è una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. Si tratta di una iniziativa organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione ed è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura.

Nelle librerie aderenti sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale. L'iniziativa permetterà di arricchire la biblioteca del nostro istituto e offrire ai nostri alunni una maggiore scelta per le loro letture in classe.

Percorsi progettuali del Comune di Catania

Nell'ambito del programma delle attività formative rivolte agli alunni/e della scuola primaria e secondaria di primo grado, anche per quest'anno scolastico la Direzione Pubblica Istruzione attraverso l'Ufficio Attività Parascolastiche, al fine di promuovere il successo formativo degli alunni/e e di prevenire situazioni di disagio scolastico dalle quali scaturisce il fenomeno della dispersione scolastica, propone i seguenti percorsi progettuali curati da prestigiosi partner pubblici e privati che collaborano con l'Amministrazione Comunale a titolo gratuito.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla tutela dei minori, alla prevenzione del bullismo e alle violenze in genere, alla legalità, all'educazione alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva si propongono i seguenti progetti:

Progetto "Campagna di sensibilizzazione- I rischi del web"

Promosso in collaborazione con la Polizia di Stato - Polizia Postale e delle Comunicazioni prevede incontri nelle scuole con operatori specializzati del medesimo reparto al fine di sensibilizzare gli alunni/e ad un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

Progetto "liberi di scegliere"

Ideatore del progetto e autore del libro "Liberi di scegliere" è Roberto Di Bella, Presidente del Tribunale dei minori. Per 25 anni si è occupato dei minorenni di Reggio Calabria che spesso venivano coinvolti in reati di 'ndrangheta. "Liberi di scegliere", oggi è diventato un protocollo governativo e ha permesso a sessanta ragazzi/e e alle loro famiglie di sperimentare nuovi orizzonti di vita. Il libro e l'impegno del giudice Di Bella hanno ispirato il film "Liberi di scegliere" diretto da Giacomo Campiotti e prodotto dalla RAI. Nello specifico si prevede la lettura del libro e la proiezione del film in classe. Successivamente,

dopo un dibattito e un confronto si inviteranno i ragazzi a produrre degli elaborati, ad inventare slogan ecc.... Il progetto mira a recuperare i tanti minori costretti a vivere in un ambiente mafioso e malavitoso per offrire loro l'opportunità di scegliere altri contesti e divenire liberi di coltivare i propri sogni.

Progetto "Non dimentichiamo Abele"

Promosso in collaborazione con la Dott.ssa Lo Iacono Pezzino, nella qualità di Presidente del Rotary Community Corps, questo percorso, rivolto agli alunni/e delle scuole primarie e secondarie di primo grado pone l'obiettivo di sensibilizzare e prevenire il bullismo, promuove la conoscenza e la consapevolezza dei problemi connessi al bullismo, alla violenza in genere (motiva psicologica, economica, socio-culturale, sessuale) ed alle malattie sessualmente trasmissibili.

Progetto "Io nella Legalità"

Promosso in collaborazione con la Fondazione Giuseppe Fava, intende costruire dei percorsi interattivi con i ragazzi/e sul tema della legalità utilizzando strumenti che facciano da stimole agli incontri come letture, visione di filmati, laboratori grafico-pittorici, laboratori socio-linguistici sullo stereotipo mafioso, percorsi di ricerche, conversazioni, riflessioni, produzione di racconti, ed elaborati prodotti dagli alunni.

Progetto "Navigazione consapevole educare non vietare"

L'Associazione Giustizia e Pace propone il progetto on line per genitori e docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, Lo scopo è quello di far conoscere i pericoli del web e le strategie per prevenirli e arginarli attraverso immagini inedite e video.

Progetto "Semi di legalità"

L'Associazione Giustizia e Pace propone agli alunni/e delle scuole primarie e secondarie di primo grado, la conoscenza della figura del giudice Livatino attraverso la visione e il successivo dibattito di un film che ripercorre la vita del giovane giudice ucciso dalla mafia.

Progetto "Cinemaset"

Il progetto, in collaborazione con la produzione "Cinema Set" e l'Associazione "Antimafia e Legalità" offre un percorso di educazione visiva a scuola, per abituare i ragazzi alla convivenza civile, al rispetto della persona umana, nonché alla conoscenza delle garanzie Costituzionali della Repubblica Italiana. Attraverso proiezioni cinematografiche e incontri sul tema della legalità, si cerca di rendere gli studenti attivi e consapevoli per le problematiche riguardanti la tutela dei diritti e nel contempo, capaci di esercitare il proprio diritto-dovere alla cittadinanza attiva partecipando alla vita sociale ed economica.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla divulgazione scientifica si propone quanto segue:

Progetto "Ciclo di seminari su argomenti tenuti dai ricercatori dell'Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica del Consiglio Nazionale delle Ricerche"

Il progetto che l'Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica del Consiglio Nazionale delle Ricerche intende proporre agli alunni/e ed ai docenti della scuola secondaria di primo grado, un ciclo di seminari su argomenti di particolare attualità e rilievo scientifico nell'ambito delle neuroscienze, con lo scopo di indirizzare giovani alla ricerca scientifica e clinica

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica, alla piena realizzazione del diritto allo studio, favorendo l'inclusione specialmente nei quartieri socio-economici deprivati, si propongono i seguenti progetti:

Progetto "Il viaggio di Ulisse"

In collaborazione con Apple Educational Specialist il progetto prevede l'offerta di moduli formativi a docenti e finalizzati al coinvolgimento di tutti gli studenti con particolare attenzione agli alunni/e a rischio di dispersione scolastica. L'obiettivo primario è favorire l'inclusione, specie nelle periferie e nei contesti economicamente svantaggiati, facendo leva sull'aspetto gioioso del gioco con l'applicazione del coding e della programmazione di una straordinaria opera letteraria come l'Odissea. Le avventure di un eroe come Ulisse diventano un gioco con il quale bambini e bambine, tramite l'ausilio degli iPad messi a disposizione della Apple Educational Specialist, potranno apprendere l'epica, la Storia, la Geografia, in modo gioioso. Utilizzando le applicazioni semplici e intuitive, i bambini faranno muovere dei piccoli robottini che saranno il motore della nave di Ulisse. Le proposte sono rivolte agli alunni/e di tutte le scuole secondarie di primo grado ed a quelli delle quinte classi della scuola primaria, attraverso canali multimediali.

Concorso giornalistico: "Raccontare il mio futuro"

In occasione del primo anniversario della scomparsa della giornalista Stefania Sherna verrà indetto un concorso giornalistico rivolto a classi o gruppi di ragazzi/e delle scuole primarie e secondarie di primo grado per favorire l'analisi di studenti e studentesse sulle aspettative che hanno sul proprio futuro, partendo dai loro sogni e dai loro obiettivi.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla cultura, all'arte, alla valorizzazione del patrimonio culturale, si propongono i seguenti progetti:

Progetto: La Cultura vola su Catania (riservato alle scuole secondarie di primo grado) Il progetto, promosso dal Rotary Club Catania Bellini, intende realizzare un percorso che vuole avvicinare gli alunni/e alle realtà del passato e promuovere in ambito scolastico la capacità di lettura della storia di Catania, valutando gli avvenimenti tra passato, presente e futuro. Attraverso un percorso sia virtuale-multimediale che diretto, e cioè attraverso visite guidate e consultazione di mappe della città pre e post terremoto, si vuole offrire agli alunni/e una prospettiva diversa della Città e dei cambiamenti che ha subito dopo l'iniziale ricostruzione, permettendo un confronto di immagini dall'alto delle diverse piazze e dei quartieri principali.

Progetto "Scuola & Arte"

Si avvale della collaborazione dell'Accademia di Belle Arti e prevede l'attivazione di vari laboratori all'interno delle scuole cittadine (Pittura, Fotografia, Urban Art, Scenografia, Scultura, Moda e Costume ecc..) Le attività sono curate da allievi/e ed ex allievi/e dell'Accademia di Belle Arti e favoriscono la conoscenza delle tecniche e metodologie specifiche per ogni singolo laboratorio.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'ambiente, al rispetto della natura, al mantenimento dell'equilibrio tra le attività dell'uomo e le risorse ambientali, alla sensibilizzazione dei ragazzi, allo sviluppo di comportamenti rispettosi dell'ambiente si propongono i seguenti progetti:

Progetto "Uso corretto degli scarichi"

In collaborazione con l'Azienda SIDRA questo progetto promuove un percorso formativo-didattico, iniziato negli anni precedenti, sull'uso consapevole della risorsa idrica del nostro pianeta, sensibilizzando i giovani verso comportamenti eco-sostenibili che riguardano anche lo smaltimento della plastica e l'uso corretto degli scarichi. Gli esperti forniranno nozioni tecniche accompagnate da note pratiche rivolte ai ragazzi/e e alle loro famiglie anche per spiegare le problematiche e i danni che un uso scorretto degli scarichi può provocare.

Progetto: "Il mio amico l'ambiente marino"

In collaborazione con la Lega Navale Italiana, questo percorso, rivolto agli alunni/e delle scuole primarie e secondarie di primo grado, è finalizzato a guidare gli alunni/e alla scoperta dell'ambiente che li circonda, si prefigge di promuovere tra i giovani l'amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi, sviluppando iniziative ambientaliste e naturalistiche a favore dei ragazzi. Gli alunni/e avranno la possibilità di studiare l'ambiente marino, di comprendere le biodiversità, di integrare le conoscenze, di vivere l'esperienza a bordo di una barca a vela. Il mare è un ambiente eccezionale e la possibilità di viverlo da protagonisti costituisce un efficace mezzo di formazione, di potenziamento del proprio carattere e sviluppo dell'autostima.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla diffusione dello sport e alla pratica delle discipline sportive si propongono i seguenti progetti:

Progetto" Scuola & Sport"

Promosso in collaborazione con il CONI, incentiva la cultura dello sport, elemento fondamentale nel processo formativo dei minori, esso concorre in modo significativo alla corretta formazione, sia sotto l'aspetto fisico che cognitivo. "Scuola e Sport" è rivolto agli alunni/e delle scuole primarie e secondarie del Comune di Catania e offre un ampio ventaglio di discipline da praticare grazie alla presenza di tecnici qualificati appartenenti a Federazioni sportive, evidenziando le attitudini e le capacità individuali degli alunni/e.

Progetto: "Giovani Amatori Rugby Catania"

L'Azienda Sidra sponsorizza il progetto "Giovani Amatori Rugby Catania", rivolto a tutti gli alunni/e delle scuole primarie e secondarie del Comune di Catania. L'Amatori Rugby Catania, affiliata alla Federazione Italiana Rugby, promuove la pratica di questo sport tra i ragazzi/e e ha l'obiettivo di sviluppare qualità fisiche e psicologiche fondamentali (socializzazione, rispetto delle regole e gioco di squadra, educazione al controllo dell'aggressività, resistenza, destrezza, velocità, coordinazione e sviluppo dello spirito di gruppo).

Progetto "Introduzione alla Mobilità Attiva "

Promosso in collaborazione con Fiab Catania - Mountain Bike Sicilia A.S.D. - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, si è posto l'obiettivo di incentivare la mobilità attiva ed in particolare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e di tutti gli altri mezzi eco-sostenibili (pedibus, car pooling, mezzi pubblici ecc...).

Nell'ambito delle iniziative a carattere sociale si propongono i seguenti progetti:

Progetto "Fuoriclasse in movimento"

Promosso in collaborazione con Save The Children per incentivare il benessere di studenti e docenti e contrastare la dispersione scolastica.

Progetto "LaDoro"

L'Associazione Lad Onlus provvede ai bisogni dei bambini/e che affrontano la malattia oncologica e delle loro famiglie, al fine di migliorarne la qualità della vita dei piccoli in cura.

Progetto " Nonni e nipoti"

Promosso dal prof. Orazio Licciardello, quale presidente del Club Lions Host di Catania, è rivolto agli alunni/e che frequentano la scuola secondaria di primo grado e ha lo scopo di promuovere e incrementare adeguate riflessioni sull'importanza che le relazioni intergenerazionali assumono per la qualità della vita sia dei giovani che degli anziani.

Iniziativa "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia"

In collaborazione con l'Associazione Libera, il 21 marzo si celebra la Commemorazione della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie". Attraverso un lungo elenco di nomi, si vogliono ricordare, riportare al cuore le vite di persone strappate alle loro famiglie, realizzando, nei fatti, un diritto al nome e al ricordo che ha contenuto: etico, umano, solidale, valori portanti di una comunità capace di costruire un processo di Memorie.

CIAK....Un processo simulato per evitare un vero processo

Il progetto denominato "CIAK....Un processo simulato per evitare un vero processo", promosso dal Presidente del Tribunale per i Minorenni di Catania, dott. Roberto di Bella e realizzato dall'Associazione "CiakFormazione e Legalità" coinvolge le Istituzioni scolastiche della città metropolitana di Catania per il triennio 2022/2025 per sostenere e valorizzare l'educazione alla convivenza civile, alla legalità e all'attuazione delle garanzie che la Costituzione italiana prevede per il pieno sviluppo della persona umana.

L'obiettivo condiviso che si intende raggiungere col presente progetto è quello di contribuire allo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva tra gli adolescenti, promuovendo occasioni di collaborazione inter istituzionali, tra gli Uffici Giudiziari Minorili, il Comune di Catania, gli Istituti Scolastici coinvolti e le Associazioni.

Progetto della Croce Rossa Italiana "Olimpiadi di Primo Soccorso per studenti"

Il progetto ha l'obiettivo di diffondere la cultura del Primo Soccorso tra le studentesse e gli studenti del IV anno delle scuole secondarie di secondo grado, organizzando una competizione denominata "Olimpiadi di Primo Soccorso" che vedrà le squadre degli Istituti aderenti, presenti sul territorio nazionale, mettersi alla prova con simulazioni di soccorso che si svolgeranno sia a livello regionale che nazionale. La formazione, erogata dai Volontari CRI, andrà ad ampliare il bagaglio culturale dei partecipanti che acquisiranno non solo le competenze teoriche ma soprattutto apprenderanno e sperimenteranno le tecniche pratiche di primo soccorso.

Progetto “Giovani al centro”

Il Progetto, giunto alla seconda annualità, nasce in risposta ad un bisogno riscontrato dai servizi sociali e USSM delle città di CT, PA, ME, che segnalano il problema crescente di minori penali o a forte rischio di devianza in situazione di marcato disagio psichico. Il progetto si pone come concreto strumento di aiuto per il singolo ragazzo e la sua famiglia, in fase di uscita dal circuito penale (Messa Alla Prova, misure alternative, detenuto a fine pena) o sottoposto a provvedimenti RPA, a supporto degli operatori sociali ed educativi istituzionali. Le fasi di intervento, si articoleranno in:

- segnalazione da parte di operatori USSM o A.S. territoriali;
- presa in carico da parte delle equipe integrate con definizione del Piano educativo riabilitativo personalizzato (PERP);
- interventi multi professionali di potenziamento delle risorse e cambiamento di schemi di valutazione disfunzionali con metodi attivi ed esperenziali. L'accompagnamento educativo, cuore del progetto, sarà caratterizzato da un rapporto significativo tra minore ed educatori, i quali interagendo con tutti gli elementi della rete favoriranno l'accesso dei beneficiari a risorse (formazione, socializzazione, sport, tirocini), calibrate sui bisogni dei singoli. Saranno incoraggiati percorsi di giustizia riparativa, anche tramite esperienze di volontariato e realizzate attività di educativa di strada. Saranno coinvolte anche le famiglie dei ragazzi con una serie di attività specifiche (sportelli di sostegno psico-educativo, parent training, gruppi di mutuo aiuto).

L'obiettivo Specifico del Progetto è quello di favorire la fuoriuscita dei giovani - in particolare quelli con marcata sofferenza psichica - dall'area penale o da situazioni di rischio devianza, promuovendo una serie di interventi mirati che, in un'ottica bio-psico-sociale, integrino efficacemente percorsi personalizzati e lavoro centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio di esperienze tra pari, con contestuale re/inserimento nei contesti familiari, formativi, aggregativi e lavorativi.

PROGETTI DI EDUCAZIONE STRADALE

L'Educazione stradale è una delle priorità che la Pestalozzi ha inteso perseguire per ampliare l'offerta formativa d'istituto. La nostra scuola, tramite un referente per l'Educazione Stradale, è entrata in contatto con diverse realtà radicate sul territorio per concordare incontri formativi in presenza. Inoltre ha deciso di aderire ad Edustrada, il progetto nazionale del Ministero dell'Istruzione per l'Educazione stradale nelle scuole volto a promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile. Esso rappresenta uno strumento operativo che utilizza metodologie nuove per aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti.

I progetti di educazione stradale individuati nei diversi ordini di scuola sono stati i seguenti:

Sec I grado 3A-3B-3C	Saper leggere le situazioni
Sec II grado	1A-1B-2B-3 Acc-3 Eno-4 Articolata Gli effetti della distrazione

	2A Mettiamo in moto la sicurezza
	5 Articolata Neopatentati

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA e SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

LA MIA IDENTITA'

Il progetto didattico rivolto ai bambini di tre, quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia, mira a valorizzare l'identità data dal proprio aspetto fisico, dai propri gusti, dai pensieri, ma anche dal riconoscimento e dalla condivisione di alcuni spazi che fanno parte del vissuto di ogni bambino e che contribuiscono alla formazione della propria identità e della propria vita.

Valorizzare questo vissuto e dividerlo con gli altri per rafforzare il senso di appartenenza ad una stessa comunità è la finalità del progetto che si svolgerà nell'arco di una settimana all'interno delle sezioni che, per l'occasione, si trasformeranno in piccoli "uffici comunali".

Verrà presentato ai bambini la figura del Primo Cittadino e l'esistenza di una macchina amministrativa attraverso disegni e attività ludiche per favorire la conoscenza di alcune attività quotidiane che si svolgono in comune.

I bambini realizzeranno documenti importanti come il "certificato di nascita" con annessa foto e dati anagrafici; la "carta d'identità", caratterizzata dal proprio autoritratto e impronte digitali; Infine il documento che permetterà di approfondire la conoscenza di tutti i membri della loro famiglia.

Sperimentare dunque semplici strumenti di cittadinanza che favoriscano il rispetto di valori e regole condivisi da praticare nei comportamenti e nelle relazioni quotidiane.

Il progetto vedrà nella fase conclusiva, la figura di un particolare Primo cittadino che apporrà il "timbro" in ogni documento realizzato.

LA MIA CITTA' E' CIRCOLARE

Anche quest'anno, nell'ambito della IV^a edizione del progetto di Legambiente Nazionale "Sicilia Munnizza Free", Legambiente Sicilia ha provveduto a sviluppare un apposito percorso educativo per le future generazioni. Le emergenze ambientali riguardo la problematica dei rifiuti, soprattutto sul territorio siciliano, rischiano di aumentare enormemente ed appare sempre più chiaro che, qualora non si riuscisse ad imprimere un cambiamento radicale, correremmo il rischio di consegnare alle generazioni future un mondo sempre più insostenibile. Il nostro istituto pertanto ha deciso di aderire alla nuova edizione de "La Mia Città è Circolare", la cui proposta didattica si arricchirà di momenti laboratoriali per la scuola e incontri per i cittadini. Il tema dell'anno è: «"R" come R-iuso, "R" come R-ido» e invita il cittadino di tutte le età a riflettere sui consumi, sulla loro riduzione o razionalizzazione al fine di semplificare i processi di riciclo e riuso.

UN ALBERO PER IL FUTURO

Per sensibilizzare i ragazzi all'importanza della salvaguardia ambientale e al tema dell'impegno sociale, l'Istituto intende aderire al Progetto Nazionale "Un albero per il futuro", promosso dal Ministero della Transizione Ecologica, che prevede la donazione di un albero simbolo dell'impegno dello Stato e della lotta alle mafie: l'Albero del giudice Giovanni Falcone.

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La nostra scuola propone di realizzare un'attività di sensibilizzazione agli spazi comuni dedicandosi alla riqualificazione di un' area urbana allocata in prossimità della scuola. Successivamente alla pulizia degli spazi l'attività proseguirà in occasione del 23 maggio, giornata dedicata alle vittime della mafia in cui i ragazzi potrebbero procedere a piantare il carrubbo, pianta simbolo di pace e altruismo, nonché della cultura ebraica, ma anche antica e rustica pianta siciliana, tipica della macchia mediterranea e utilizzata anticamente e abitualmente nella pasticceria.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Pestalozzi for future: percorsi verticali di consapevolezza

Tale progetto, che vede coinvolta l'intera Popolazione Scolastica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di II grado, è dedicato alla Consapevolezza Culturale in tema di Transizione Ecologica, in una visione di Tutela e Amore per l'Ambiente che ci Accoglie e ci Nutre, in applicazione delle tematiche legate all'Educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza Civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'Agenda 2030 riguardo alla Salute, al Benessere, all'Educazione Ambientale.

Scuola dell' Infanzia – Primo biennio Scuola Primaria

Con l'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, i bambini intraprendono gradualmente la strada che li conduce verso la consapevolezza di essere parte del mondo.

Per quel che concerne la fascia di età 3 – 7 anni, l'avvio a un percorso di approccio all'agricoltura consente di usare mente, cuore e mani in un laboratorio fortemente pensato e realizzato a misura di bambino.

Oltre a permettere di scoprire e potenziare la manualità e il coordinamento psicomotorio, i bambini vengono guidati in un percorso di crescita caratterizzato dal raggiungimento della consapevolezza delle proprie capacità, della necessità di rispettare i "tempi della natura" nella sua lentezza, antepoendo il "benessere" degli altri esseri viventi rispetto al proprio.

I bambini si trovano a fare parte di una comunità che collabora e si prende cura degli altri e del proprio ecosistema, di cui tutti sono egualmente responsabili.

Secondo biennio e ultimo anno Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado

Affrontando un graduale approccio del concetto di "transizione ecologica" a scuola, si permette ai bambini ed ai ragazzi di "leggere" il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione tanto dei fenomeni quanto dei processi naturali nei quali essi sono immersi. In tal maniera, essi vengono resi consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul contesto in cui vivono.

Nella parte progettuale che coinvolge la fascia di età 8 – 13 anni, la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo di recupero e valorizzazione dello spazio

urbano, mediante la cura di spazi indoor, in cui sono posizionate le serre idroponiche, e di spazi outdoor, in cui verranno realizzati degli “orti urbani didattici”.

Così facendo, gli obiettivi disciplinari perseguiti in classe durante le lezioni concorreranno a creare un intreccio di discipline e competenze, soprattutto trasversali, grazie all'uso di strategie didattiche quali il cooperative learning, il learning by doing e il problem solving, per mezzo delle quali il docente svolge il ruolo di *facilitatore*.

Scuola Secondaria di II grado – IPSEOA

Per la peculiare connotazione dell'IPSEOA, un approccio alla transizione ecologica è fondamentale per avviare e potenziare un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti dai 14 ai 18 anni alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro, in un'ottica, al contempo, di arricchimento del proprio bagaglio culturale e professionale.

In tale direzione si procede con un duplice binario, in cui ritroviamo, da una parte, l'attenzione all'agricoltura, prediligendo le colture biologiche, di stagione e a km0, mediante la cura di spazi indoor, il laboratorio di Agricoltura 4.0, in cui sono posizionate le serre idroponiche, e di spazi outdoor, in cui verranno realizzati degli “orti urbani didattici”, e dall'altra il laboratorio di Alimentazione Sostenibile, grazie al quale gli studenti potranno implementare le proprie competenze in materia di scienze degli Alimenti, di Enogastronomia e di Sala e Vendita mediante lo studio e l'analisi dei cibi e delle bevande, anche in un'ottica di risparmio e di utilizzo consapevole delle risorse.

Descrizione dell'attività

Scuola dell'Infanzia – Primo biennio Scuola Primaria

Tale laboratorio, fondato sulla verifica delle ipotesi dei bambini tramite la sperimentazione diretta per prove ed errori, riesce ad abbracciare tutti i campi di esperienza grazie al movimento e all'emotività che inevitabilmente scaturisce dalla collaborazione. Inoltre, il laboratorio facilita la verbalizzazione di tali esperienze “vissute sulla propria pelle” e consente un approccio diretto alla gestione dello spazio e delle quantità acquisendo così concetti geometrici e matematici basilari e più complessi.

I bambini sono guidati a svolgere rilevazioni, osservazioni, comparazioni, in applicazione del Metodo Scientifico, e alcune rappresentazioni avvengono grazie alle strumentazioni come: microscopio digitale, Digital Board e altri device, cui i bimbi ed i ragazzi accedono in maniera graduale, guidata e non.

I bambini coinvolti in tale percorso si prendono cura di piantine in classe, grazie a piccole serre idroponiche dedicate, e delle aiuole della scuola, grazie alle attrezzature quali vanga, rastrello, innaffiatoio, etc., realizzano dei manufatti (ad es. erbario, diario della germinazione, ecc.) o si cimentano nello storytelling a testimonianza della loro esperienza, diventando essi stessi produttori di cultura.

Inoltre, essi verranno coinvolti in “visite guidate” presso i laboratori professionalizzanti dell' IPSEOA (Agricoltura 4.0, Alimentazione Sostenibile, Enogastronomia, Sala e Vendita, Pasticceria, Panificazione), dove, con la supervisione dei docenti specializzati, gli studenti della Scuola Secondaria di II grado svolgeranno funzione di tutoring e mentoring nei confronti dei più piccoli, guidandoli in un utilizzo consapevole delle materie prime e, al contempo, coinvolgendoli in laboratori tematici come, ad esempio, la lavorazione del latte e la preparazione di prodotti caseari.

Secondo biennio e ultimo anno Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

Le attività esperienziali gradualmente evolvono verso l'acquisizione di autonomie e competenze sia individuali che in piccolo gruppo.

L'organizzazione delle lezioni è duplice: approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel corso degli ultimi tre anni di Scuola Primaria e dei tre anni di Scuola Secondaria di I grado, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione. Queste esperienze sono svolte in un contesto di cooperative learning che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti, anche mediante un primo, graduale approccio con la metodologia CLIL in L1 (lingua inglese) e L2 (lingua francese – solo per la Secondaria di I grado) sulle tematiche legate all'Educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza Civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'Agenda 2030 riguardo alla Salute, al Benessere e all'Educazione Ambientale.

Le attività si avvarranno di strumentazione adeguata, informatizzata e non, per l'analisi dei contesti, per la raccolta dei dati, per la progettazione e realizzazione di un orto urbano didattico dove i ragazzi possono prendersi cura di una porzione di terreno dismessa o incolta, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto.

Verrà data la possibilità, al contempo, di effettuare confronti quali-quantitativi con i sistemi di coltivazione idroponica presenti a scuola, comprendendo le differenze di coltivazione e la successiva piantumazione dal sistema indoor al pieno campo, e di procedere alla raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione, mediante l'uso di kit dedicati e di droni.

Si procederà alla realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari derivati dagli scarti della mensa scolastica e dei laboratori di Enogastronomia, Panificazione, Pasticceria e Sala e Vendita, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione degli orti urbani didattici in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare.

Si realizzerà un'area per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio.

Inoltre, gli alunni verranno coinvolti in "visite guidate" presso i laboratori professionalizzanti dell'IPSEOA (Agricoltura 4.0, Alimentazione Sostenibile, Enogastronomia, Sala e Vendita, Pasticceria, Panificazione), dove, con la supervisione dei docenti specializzati, gli studenti della Scuola Secondaria di II grado svolgeranno funzione di tutoring e mentoring nei confronti dei compagni più piccoli, guidandoli in un utilizzo consapevole delle materie prime e, al contempo, coinvolgendoli in laboratori tematici come, ad esempio, la lavorazione del latte e la preparazione di prodotti caseari, l'analisi dei cibi e delle bevande, la trasformazione delle materie prime per un corretto utilizzo e per una consapevole, corretta conservazione e razionalizzazione delle risorse.

Scuola Secondaria di II grado – IPSEOA

Gli studenti dell'IPSEOA, nell'ottica della verticalizzazione progettuale, verranno coinvolti in maniera globale.

Da una parte, i laboratori di Agricoltura 4.0 e di Alimentazione Sostenibile permetteranno di approfondire, in maniera operativa, argomenti affrontati durante le lezioni non solo delle discipline professionalizzanti – Enogastronomia, Sala e Vendita, Scienze degli Alimenti – ma anche di Chimica, Biologia, Diritto, Accoglienza Turistica, Lingue Straniere, Storia, anche mediante la metodologia CLIL in L1 e L2 (lingua inglese e francese), sulle tematiche legate all'Educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza Civile in “a global world” con riferimento alle tematiche affrontate nell'Agenda 2030 riguardo alla Salute, al Benessere e all'Educazione Ambientale.

Gli studenti verranno guidati e resi consapevoli e competenti non solamente in molteplici processi di analisi e di lavorazione dei prodotti, mediante la coltivazione di materie prime che verranno riutilizzate per creare distillati, oli essenziali, prodotti dolciari, prodotti caseari, etc., ma anche in materia di imprenditoria e utilizzo delle risorse per creare una start-up a km 0, un sito web/blog dedicato, la realizzazione di QR code che porteranno a materiale digitale (video e presentazioni) prodotto dai ragazzi, in cui vengono fornite informazioni aggiuntive, curiosità ed approfondimenti sulle specie coltivate, sui processi di trasformazione delle materie prime, eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità, sia in lingua italiana che in L1 e L2.

Da un'altra parte, essi svolgeranno attività di mentoring e tutoring nei confronti degli alunni del primo ciclo, in un'ottica di trasmissione dei saperi e della facilitazione “tra pari”, creando, allo stesso tempo, il senso di Identità come Comunità Educante e di radicata Appartenenza alla stessa.

Questi momenti costituiranno il trait-d'union tra i due Cicli di Scuola, e permetteranno un interscambio Culturale e Affettivo non solo tra alunni, ma anche tra i Docenti dei diversi Ordini di Scuola, e favoriranno l'implementazione e la disseminazione di best practice.

Una volta avviate e perfezionate tali attività, in un'ottica di sviluppo delle competenze imprenditoriali, si proporranno tali visite guidate anche agli alunni del primo ciclo delle scuole viciniori, nonché alle famiglie del territorio.

PROGETTI PON

La nostra scuola propone agli studenti di ogni ordine e grado un'ampia offerta di progetti PON al fine di potenziare le competenze digitali, imprenditoriali, in materia di consapevolezza ed espressione culturale e di soddisfare le esigenze degli studenti di tutti gli ordini di scuola.

Nell'anno scolastico 2021-2022 si sono conclusi i seguenti progetti PON:

Progetto Summer Pestalozzi Educazione motoria; sport; gioco didattico	Rugby I love
	Let's play together
	Let's dance a song
	Volley Pestalozzi
Progetto Care Pestalozzi	
Competenza digitale	Tinkering 1
	Tinkering 2
	Tinkering 3
Competenza in materia di cittadinanza	Let's debate 1 BioPestalozzi Centro BioPestalozzi Nitta
Competenza imprenditoriale:	In vino veritas
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Orienteering and Company Centro Rugby che passione Pestalozzi InCanto I Pestalozzi InCanto II The Phoenix 1

	The Phoenix 2 The Phoenix 3 Orienteering and Company Nitta La storia... da un altro punto di vista
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per l'anno scolastico 2022-2023 sono previsti i seguenti progetti PON:

Progetto Fitness Pestalozzi Educazione motoria; sport; gioco didattico	Corpo in Movimento Pestalozzi
	Rugby Pestalozzi
	Football Pestalozzi
	Volley Pestalozzi
	Orienteering Pestalozzi
Progetto Discover Pestalozzi	
Competenza digitale	Tinkering Pestalozzi
Competenza imprenditoriale	Housekeeper Pestalozzi
	Pastry Pestalozzi
	Bakery Pestalozzi
	Cocktail Pestalozzi
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Art Attack Pestalozzi
	Everybody on Stage Pestalozzi
	Musicando Pestalozzi
	Murales Pestalozzi
	Luci della Ribalta Pestalozzi

PROGETTI EXTRACURRICULARI di ampliamento dell'offerta formativa

La nostra scuola propone agli studenti di ogni ordine e grado un'ampia offerta di progetti extracurricolari al fine di potenziare le competenze digitali, imprenditoriali, in materia di consapevolezza ed espressione culturale e di soddisfare le esigenze degli studenti di tutti gli ordini di scuola.

Nell'anno scolastico 2022-2023 si attueranno i seguenti progetti:

Infanzia

- 1) "Favole in movimento"

Primaria

- 1) "Leggere per aprirsi al mondo"
- 2) "La magia del teatro"
- 3) "Let's learn and ..."
- 4) "Rugby per tutti" (Primaria e Secondaria I)

Secondaria di I e di II grado

- 1) "DipingiAMO le nostre pareti" (Secondaria I)
- 2) "Ad maiora...." (Secondaria I)
- 3) "Recupero di Matematica" (Secondaria I)
- 4) "Giardinaggio creativo" (Secondaria I e II)
- 5) "Dolce Italia" (Secondaria I e II)
- 6) "Cotture innovative..." (Secondaria II)
- 7) "Water games...." (Secondaria II)
- 8) "Guarda che so fare" (secondaria I)

2.5 PIANO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La strategia definita dall'istituto è volta alla promozione di quelli che sono tutti gli aspetti possibili dell'internazionalizzazione e i suoi benefici: dal miglioramento e l'innovazione della didattica, lo sviluppo personale e delle capacità professionali di studenti e docenti, al potenziamento dell'offerta formativa e la natura inclusiva dell'istituto, come importante risorsa e punto di riferimento per tutto il territorio e la relativa comunità, considerando l'*internazionalizzazione* un arricchimento e non una perdita d'identità, nel rispetto delle nostre radici culturali.

Uno dei problemi più impegnativi per l'istituto è indiscutibilmente la dispersione scolastica, fenomeno ancora presente in percentuale non indifferente che determina l'uscita precoce dal sistema dell'istruzione ed espone i giovani al rischio più alto di coinvolgimento in comportamenti devianti oltre che alla non occupazione con conseguenze negative sul benessere dell'intera società. Per poter garantire agli studenti la possibilità di frequentare un corso di studi di secondo grado anche nel proprio territorio e di conseguire un titolo spendibile nel mondo del lavoro la scuola è divenuta Istituto Omnicomprensivo e si prefigge di attivare interventi di motivazione allo studio per gli alunni a rischio di dispersione scolastica.

In questo contesto e in risposta anche a quelli che sono i fabbisogni educativi evidenziati, lo sviluppo dell'internazionalizzazione diviene per l'istituto un obiettivo di crescente rilevanza. Si è espressa infatti, sia da parte dei docenti che da parte di studenti e famiglie, una forte volontà nell'investire sia su programmi di mobilità e scambio, che su progetti internazionali che prevedano la realizzazione di strategie innovative per l'educazione, ricerca di buone pratiche, apprendimento reciproco, senza fossilizzarsi a modelli trasmissivi ormai inadeguati. Questi progetti hanno valore positivo per i partecipanti come anche per il territorio che circonda l'istituto, che rischia altrimenti di rimanere marginale rispetto al ritmo di sviluppo della città di Catania.

Conseguenza di questa marginalità, sono la nascita di situazioni e difficoltà specifiche su cui l'istituto ha deciso di focalizzarsi, investendo in soluzioni innovative e un 'sistema formativo integrato', dove l'internazionalizzazione gioca un ruolo fondamentale.

Sia sul piano formativo che gestionale, l'internazionalizzazione dell'istituto è certamente uno strumento chiave, fondamentale sia per garantire a tutti gli studenti, inclusi i BES, l'offerta di un percorso didattico integrato e di qualità che possa consentire un accesso agevole nel mondo del lavoro, sia per il potenziamento e arricchimento delle competenze degli educatori e amministratori dell'ente formativo.

Ritenendo di fondamentale importanza l'acquisizione dei valori europei, l'Istituto ha strutturato tramite il [Piano dell'Internazionalizzazione](#) la propria strategia didattica e formativa sulle fondamentali linee guida europee.

Mobilità Erasmus+

L'Istituto, a partire dall'anno 2021/22, ha ottenuto l'accreditamento Erasmus + per la mobilità dello STAFF e degli Studenti, per cui sono state effettuate mobilità di diversa durata, in cui sono state coinvolte gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado e alunni di alcune classi della scuola secondaria di primo grado.

Anche per l'anno 2022/23 sono previste diverse mobilità di varia durata. Nella fattispecie, si prevedono:

1. n. 4 tipologie di mobilità "Pupils Groups" (8+1 giorni), che coinvolgeranno n. 4 gruppi di alunne e alunni a partire dalle classi Seconde della Scuola Sec. di Primo grado e fino alle classi Quinte dell'IPSEOA, così suddivise:
 - n. 11 borse per la destinazione Dimotiko Scholeio Agias Napas-Antoni Tsokkou Cyprus Michael Kasialou 4, 5340 Agia Napa , CIPRO - presumibilmente a maggio 2023 - Scuola Sec. di I grado
 - n. 20 borse per la destinazione NORTH WEST ACADEMY - LETTERKENNY - REPUBBLICA DI IRLANDA - presumibilmente a marzo e a maggio 2023 - n. 2 gruppi da 10 borse - IPSEOA
 - n. 10 borse per la destinazione EUROPEAN SCHOOL OF ENGLISH - ESE MALTA - CONTATTO ANTONY BRIFFA - presumibilmente a maggio 2023 - IPSEOA

Per ogni gruppo, verranno individuati n. 2 accompagnatori.

2. n. 4 borse per la tipologia di mobilità "Long Term", della durata di 31 giorni, presso la "Ourém's Vocational School" - PORTOGALLO, presumibilmente in primavera 2023 - Triennio IPSEOA

Per quel che riguarda la formazione dei Docenti e del Personale ATA, sono previste, per quest'anno scolastico, n. 19 borse dedicate alle seguenti attività:

- n. 4 borse per "Job Shadowing", della durata di n. 7 giorni ciascuna, presso la "Fátima's Hospitality School" - Portogallo - presumibilmente in primavera 2023 (docenti ISPSEOA)
- n. 8 borse per "Job shadowing" della durata di n. 7 giorni ciascuna - sedi probabili: Lituania e Lettonia - modalità e tempistiche in fase di determinazione
- n. 7 borse per "Corsi di Formazione" EGINA SUMMER SCHOOL - ISOLA DI EGINA - GRECIA - luglio 2023.

Infine, gli alunni della Scuola Secondaria di I grado del plesso di Viale Nitta svolgeranno il terzo anno del progetto "Let's Explore Our Cultural Heritage with Technology and Art", progetto di mobilità di piccoli gruppi di studenti coordinato dal Nostro Istituto, i cui Paesi partner sono Turchia, Olanda, Lituania e Romania.

Durante il corrente anno scolastico si svolgeranno le ultime due mobilità, rispettivamente in Turchia (novembre 2022) e Lituania (maggio 2023).

2.6 Potenziamento dell'Offerta Formativa

AREE DI POTENZIAMENTO

In virtù di quanto previsto dalla Legge 107/2015 comma 7 "Le istituzioni scolastiche [...] individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, [...] nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari."

Pertanto il Collegio dei Docenti dell'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha deliberato che le aree di potenziamento da curare saranno le seguenti:

Primo ciclo

- 1) Potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento motorio

Secondo ciclo

- 1) potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento scientifico-matematico
- 3) Potenziamento socio-economico e per la legalità
- 4) Potenziamento motorio

POTENZIAMENTO PRIMO E SECONDO CICLO

Il potenziamento al Primo ciclo sarà indirizzato in particolare al miglioramento delle prestazioni degli alunni coinvolti nelle Prove Invalsi, in accordo con gli obiettivi formativi prioritari previsti dal succitato comma 7 “*valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche*” e “*potenziamento delle competenze matematico-logiche*” ed in coerenza con quanto emerso dal Piano di Miglioramento, in particolare dalle piste di miglioramento che puntano al raggiungimento di risultati più vicini alla media regionale nelle prove Invalsi.

I docenti articoleranno le attività secondo quanto previsto dalle loro proposte progettuali che mireranno alla realizzazione di percorsi rivolti a gruppi di alunni di singole classi per garantire sia il supporto volto al recupero di abilità, sia per valorizzare le eccellenze.

Al secondo ciclo, sulla base degli obiettivi individuati nel suddetto Piano di Miglioramento, si cercherà di potenziare principalmente l'area laboratoriale per favorire la prevenzione della dispersione scolastica.

Le risorse di potenziamento avvieranno percorsi

- di educazione alla legalità ed alla cittadinanza,
- di imprese formative simulate (IFS) e preparazione a percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)
- di attività motoria allo scopo di prevenire la dispersione scolastica, il bullismo ed il disagio giovanile nonché per la trasmissione di corretti stili di comportamento
- di sperimentazione della metodologia di insegnamento CLIL.

PIANO REGIONALE ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE SCUOLE PRIMARIE PER L'INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Nel corso del prossimo triennio il Progetto relativo al Piano Regionale delle attività educativo—didattiche da implementare nelle scuole Primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle prove Invalsi sarà svolto dalle risorse dell'organico di Potenziamento nelle classi seconde e quinte di scuola primaria.

Il progetto sarà sviluppato nel seguente modo:

- 1) Fase A: somministrazione alle classi individuate di due test d'ingresso distinti per discipline (italiano e matematica), tabulazione dei risultati ed avvio del percorso progettuale.
- 2) Fase B: azione progettuale mirata al miglioramento degli esiti da sviluppare in tutte le classi coinvolte, prevedendo momenti di confronto tra i docenti delle scuole partecipanti.
- 3) Fase C: somministrazione alle classi del test d'uscita (Prove AC-MT) distinto per disciplina (italiano e matematica). Tabulazione dei risultati e confronto con la situazione iniziale.

Le attività didattiche di italiano focalizzeranno l'attenzione sulla tipologia di test Invalsi,

comprensione del testo, grammatica, presentate in modo gradevole, differenziando a seconda dell'età degli alunni.

Le attività didattiche di matematica presteranno particolare attenzione alle tipologie di test Invalsi, logica, geometria, presentate in modo gradevole differenziando a seconda dell'età degli alunni.

2.7 Scuola Digitale

Pilastro fondamentale della L. 107/2015 è l'educazione digitale ed Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Esso rappresenta una sorta di *trait-d'union* fra le risorse impegnate in ambito digitale (ad esempio i Fondi Strutturali Europei) ed il loro utilizzo creando connessioni e collaborazioni tra le progettualità avanzate dal MIUR, dalle Regioni e da altri Enti locali.

Lo scopo è quello di sostenere l'utilizzo delle tecnologie e della rete come elementi indispensabili nell'educazione, nella didattica della società contemporanea garantendo e sostenendo, grazie ad essi, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita ed in tutti i contesti, formali e informali.

I finanziamenti ottenuti grazie all'adesione del nostro istituto agli avvisi emanati per le annualità 2014-2020 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", hanno permesso al nostro istituto di realizzare quanto segue:

- 10.8.1.A3-FESRPON-SI-2015-622 - OmniLAB - Didattica laboratoriale - (2015)
2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
- 10.8.1.A3-FESRPON-SI-2015-17 - OMNImultimedia - Didattica laboratoriale per tutti - (2015)
2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
- 10.8.1.A2-FESRPON-SI-2015-150 - Lab WiFi - 2015
1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete Lan WLAN
- 10.8.1.A2-FESRPON-SI-2015-4 - Omni WiFi - (2015)
1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete Lan WLAN
- 10.8.1.B1-FESRPON-SI-2018-185 - International feeling - (2017)
37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi
- 10.8.1.B2-FESRPON-SI-2018-155 - Grand Hotel Pestalozzi - (2017)
37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi
- 10.8.6A-FESRPON-SI-2020-589 - Pestalozzi 3.0 - (2020)
11978 del 15/06/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo
- 10.8.6A-FESRPON-SI-2020-391 - Pestalozzi, scuola tecnologica - (2020)
4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo
- 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-140 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici -
20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
- 13.1.2A 13.1.2A-FESRPON-SI-2021-299 - Monitor digitali interattivi per la didattica
29966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
- 13.1.3A-FESRPON-SI-2022-190 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

- 13.1.4A-FESR PON-SI-2022-89 - Laboratori didattici di agricoltura 4.0 e Laboratori per l'alimentazione sostenibile

50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

- 13.1.5A-FESR PON-SI-2022-17 - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il PNSD si articola su passaggi fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione/ accompagnamento. L'idea è quella di utilizzare il digitale soprattutto nell'acquisizione di competenze trasversali, quali il *problem solving*, il pensiero laterale e la capacità di apprendere anche nell'ottica dell'autoimprenditorialità: la scuola perde il primato della trasmissione di saperi a favore dell'apprendimento.

La *Buona Scuola* sancisce *“la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento”*.

I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in “consumatori critici” e “produttori” di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore ed ambito occupazionale, in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire.

Progetto Scuola Digitale

L'Animatore Digitale è un docente individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a incentivare:

- **Formazione interna:** alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate,

sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Di seguito le attività previste in relazione al PNSD per il triennio 2022/2025 coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Ambito	Interventi da realizzarsi nel triennio
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione annuale di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle competenze digitali in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni ● Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. ● Formazione specifica per il Team Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori e team del territorio e con la rete nazionale. ● Condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente. ● Assistenza per l'inclusione attraverso le tecnologie. ● Assistenza per l'utilizzo di monitor Touch nella didattica. ● Formazione all'uso delle applicazioni di Google Workspace per l'organizzazione e per la didattica ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, Ora del codice) ● Organizzazione eventi informativi sull'uso di Spid, app che facilitano il cittadino nella comunicazione con la PA ● Organizzazione di corsi per l'acquisizione della certificazione ICDL
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ● Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitale creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione di progetti PON ● Creazione e mantenimento di un Repository d'istituto per ordine di scuola, discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione tra docenti del materiale

	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e implementazione di Repository disciplinari di elaborati e video per la didattica, auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti, fruibili dagli alunni • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES, in collaborazione con i docenti di classe. • Individuazione possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature, strumenti e kit digitali in dotazione alla scuola.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Progetti rivolti alla formazione delle/gli studentesse/ti

Attività	Finalità
<ul style="list-style-type: none"> • La settimana del coding • Ora del codice • Progetti promossi da EFT_Sicilia 	<p>❖ <u>Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</u></p> <p>A partire dall'anno 2015/16 l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi partecipa alle iniziative europee Codeweek EU per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di coding. Ogni anno nel periodo che va da ottobre a dicembre vengono proposti eventi e sfide nazionali di coding. Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari nel contesto della Scuola Primaria l'utilizzo del coding rappresenta una scelta strategica per l'acquisizione di nuovi strumenti cognitivi necessari ad affrontare sfide, problemi e progetti con successo.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Girls in Tech & Science</u> 	<p>Attraverso le attività di coding, inoltre, è possibile promuovere lo sviluppo delle digital skills, riconosciute a livello internazionale come competenze necessarie al pari delle capacità di scrivere, leggere e svolgere calcoli. Per il prossimo triennio si prevede, pertanto, di coinvolgere un numero maggiore di allieve/vi del primo ciclo e di inserire le attività di coding all'interno dei percorsi didattici.</p> <p>La maggior parte delle nostre ragazze vivono in un contesto che non orienta alla prosecuzione degli studi né a scelte d'istruzione legati alle discipline STEM (scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica). La conseguenza è di forte impatto sociale sia sul fronte della professionalità sia sul fronte del reiterarsi di forme di povertà educativa e culturale che marcano il divario di genere. Considerato che nel territorio in cui opera il nostro istituto c'è una vera emergenza educativa si intende continuare a promuovere azioni volte a coinvolgere le</p>

<p>DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO</p>	<p>studentesse ad appassionarsi allo studio delle discipline di tipo scientifico. Uno degli obiettivi è proprio quello di ripetere l'esperienza de "In estate si imparano le STEM" in cui le studentesse erano più della metà e sono state coinvolte in attività legate alle scienze e tecnologia. In previsione di estendere l'esperienza alla maggior parte delle studentesse che frequentano il nostro istituto si prevede l'adesione ad eventi quali Rosa Digitale nel periodo di marzo e riservare per l'occasione momenti di incontro con le studentesse delle classi quarte e quinte di scuola primaria all'interno dell'atelier creativo per consolidare attraverso forme ludiche e laboratoriali lo studio delle discipline STEM. Inoltre, l'istituto avendo ottenuto i finanziamenti per l'attivazione di un laboratorio STEM fruibile da studentesse e studenti di tutti gli ordini di scuola si stanno predisponendo delle attività a cura dell'AD per la conoscenza e la diffusione di buone prassi con strumentazione digitale e scientifica.</p>
	<p>❖ <u>Osservatorio per la ScuolaDigitale</u> La rilevazione "Osservatorio Permanente scuola digitale", prevista nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), costituisce la principale fonte informativa sullo stato di avanzamento "digitale" delle scuole italiane. Il nostro istituto risponde puntualmente alla richiesta di aggiornamento dati relativi a processi di cambiamento in atto, di utilizzo ed applicazione della tecnologia nonché del suo rapporto con l'evoluzione delle pratiche didattiche anche al fine di programmare nel dettaglio le iniziative previste nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.</p>

2.9 DAD E DDI

La scuola, pur consapevole che nulla può sostituire completamente l'insegnamento in presenza per continuare a garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il diritto allo studio e all'inclusione, come previsto dalla Costituzione (art.33-34), nel caso di limitazione o sospensione delle attività didattiche in presenza si avvale di nuovi modelli di interazione didattica e ambienti di apprendimento misti. La DAD durante il lockdown ha avuto come finalità quella di mantenere il rapporto educativo con gli alunni ed ha permesso soprattutto di non perdere, in un momento storico particolare, il contatto con la scuola e mantenere vivo lo spirito comunitario. Gli strumenti adottati a tale scopo sono stati il registro elettronico Argo e la piattaforma Google Workspace for Education.

Di norma l'attività didattica è svolta in presenza in tutti gli ordini di scuola ma, tenendo conto della situazione ancora in atto di rischio di contagio, la scuola intende creare condizioni di lavoro nel rispetto della normativa anti COVID integrando le attività in presenza con lezioni in DDI ed

eventualmente con attività in DAD.

Con la DDI/DAD si intende garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle Autorità competenti, di quarantena della singola classe disposta dalle Autorità sanitarie, nonché nei casi di isolamento fiduciario sia di singoli alunni o insegnanti che di interi gruppi classe.

La DDI/DAD è orientata anche alle alunne ed alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, previa richiesta delle famiglie al Dirigente Scolastico (in particolare, ma non esclusivamente, nei casi previsti dall'Ordinanza relativa agli alunni e alunni con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, D.M. 134 del 09/10/2020).

La DDI/DAD è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI può essere uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico; globale-analitico; sistematico intuitivo; esperienziale, etc.);
- la risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La valutazione, secondo quanto indicato nei [criteri di valutazione della DAD](#), tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere ed a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Le modalità, i tempi e le norme da rispettare sono esplicitate nel [regolamento della DAD e DDI](#) elaborate dal nostro Istituto.

2.9 Inclusione

PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs. n.66/2017

A.S. 2022-2023

Il piano per l'inclusione dell'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi di Catania contiene le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e a migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica, nonché i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale dei nostri allievi con bisogni educativi speciali.

La comunità educante del nostro istituto si trova in sintonia con i principi già ampiamente noti dell'“**INDEX FOR INCLUSION**” di Booth e Ainscow e per questo crede che l'inclusione sia “un'impresa collettiva e condivisa” e sostiene che la promozione dell'apprendimento e della partecipazione, così come la lotta alla discriminazione, siano un compito che non ha mai fine, poiché “coinvolge tutti in funzione della riflessione e della riduzione degli ostacoli che noi ed altri abbiamo creato e continuiamo a creare”.

Per quanto sinora affermato il concetto di “inclusione” si distingue da quello di “integrazione” per il suo grado di pervasività. Integrazione significa fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza l'aiuto ad hoc necessario per accedere ai suddetti diritti/doveri; in altri termini, l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde a richieste normali. Se l'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto, Inclusione significa progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusione non è uno *status* ma un processo *in fieri*; un processo “di cambiamento” continuo e costante.

L'obiettivo fondamentale del processo inclusivo è la costruzione di una comunità educativa diretta al successo formativo per tutti e per ciascuno attraverso un processo che vede al centro dell'azione didattico -educativa i/le discenti all'interno di contesti relazionali formali, non formali e informali.

Il raggiungimento di queste mete educative generali è realizzato mediante la pianificazione, la progettazione, la programmazione, la realizzazione e il controllo di azioni realmente inclusive orientate a favorire la capitalizzazione di esperienze formative personalizzate per la costruzione stabile di un articolato sistema di competenze che includa, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado:

- 1) competenze di base legate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione differenziate in assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico – tecnologico, asse storico sociale);
- 2) competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione);
- 3) competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Consiglio dell'Unione europea (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza

personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);

- 4) competenze che definiscono il profilo educativo, culturale e professionale in uscita proprio del corso di studi intrapreso (PECUP) e che nel nostro Istituto sono relative al percorso dell'Istituto Professionale ad indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera".

Il perseguimento di obiettivi educativi e didattici generali e specifici mediante la realizzazione di attività formative non può prescindere dalla reale acquisizione, da parte di ciascun allievo e studente e per livelli differenti, di apprendimenti significativi raggiunti attraverso l'integrazione di nuovi oggetti di conoscenza nel sistema di conoscenze precedenti, già interiorizzate, allo scopo di realizzare una riorganizzazione e dunque un cambiamento, quantitativo e qualitativo, delle sue strutture cognitive.

Con riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) la massimizzazione dei risultati di apprendimento significativo avviene attraverso la costruzione di appositi documenti di programmazione:

- 1) Piani Educativi Individualizzati (PEI), per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della l. 104/1992 (disabilità intellettiva, motoria, sensoriale, pluridisabilità, disturbi neuropsichiatrici);
- 2) Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA (dislessia evolutiva, disortografia, disgrafia, discalculia) e altri BES (alunni di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, studenti che vivono condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale nonché di origine socio culturale e linguistica, allievi con procedura di certificazione in corso).

Per questi ultimi, in particolare, il quadro normativo previsto dalla legge 104/1992, dalla legge 170/2010 e dalla direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 a cui fa seguito la circolare n. 8 del 6 marzo 2013 indicano procedure e strumenti documentali che devono essere predisposti collegialmente.

I documenti della programmazione individualizzata e personalizzata rappresentano l'ordinamento logico (costruzione di senso) e cronologico (attività immerse nel tempo, calendarizzate) delle attività educative e didattiche, degli obiettivi, delle metodologie, dei materiali, delle procedure di verifica e valutazione che, con riferimento a ciascuna disciplina e in relazione alle caratteristiche dello studente (livello di partenza, risorse, limiti, stile cognitivo, motivazione, interessi, ecc.) sono realizzate per promuovere l'apprendimento significativo e coltivare i potenziali di sviluppo di ciascuno.

Il d. lgs 66 del 2017 ha previsto un nuovo iter procedimentale ed una documentazione che sostituisce la diagnosi funzionale così come prevista dall'articolo 12, comma 5, della legge 104 del 1992 per dare spazio al *Profilo di funzionamento*, che comprende sia la diagnosi funzionale che il profilo dinamico funzionale, è redatto dalla commissione multidisciplinare con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, aggiornato ad ogni passaggio di grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento personale (articolo 65, comma 3). È il documento propedeutico per la formulazione del PEI (piano educativo individualizzato) e del Progetto individuale.

Punto di partenza di ogni progetto formativo è l'analisi estesa e profonda delle dimensioni costitutive della persona (fisica – corporea, cognitiva, affettivo – relazionale, spirituale) indagate secondo il modello antropologico bio-psico-sociale dell'ICF-CY (OMS, Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità, versione per bambini e adolescenti); tale diagnosi permette una lettura del funzionamento umano quale risultante dell'interazione complessa e sistemica tra fattori biologici, funzioni e struttura del corpo,

competenze personali e partecipazione sociale, fattori di contesto ambientale e personale che mediano il funzionamento facilitando o ostacolando.

Sulla base del profilo di caratteristiche personali dello studente (punti di forza e di debolezza, risorse e limiti, abilità e difficoltà, livelli di partenza per ciascuna disciplina), prendendo le mosse dalla valorizzazione dei punti di forza e delle abilità, impiegando materiali e metodologie coerenti con le esperienze vissute dell'allievo, si sviluppano attività finalizzate al conseguimento di obiettivi di apprendimento significativo con livelli di difficoltà gradualmente crescenti sui reali ritmi di apprendimento e sviluppo. Inoltre, i progetti formativi e didattici individualizzati e personalizzati devono includere un'adeguata proiezione nella dimensione di vita adulta (extra scolastica) dello studente tendendo a configurare un vero e proprio progetto di vita. Questa prospettiva introduce il tema della partecipazione che rappresenta il secondo obiettivo fondamentale dell'inclusione.

Il paradigma dell'inclusione si basa sulla valorizzazione delle abilità individuali considerate come risorse, come occasione di confronto e di incontro e sulla rimozione degli ostacoli interpretati come prodotti del sociale e dei contesti relazionali, anche scolastici, che impediscono o rendono difficoltose la partecipazione, la cittadinanza, l'educazione, la formazione e l'apprendimento. La prospettiva dell'inclusione esige la sottolineatura del ruolo dei circuiti delle interazioni, delle politiche, delle istituzioni e della loro cultura organizzativa. La creazione di una cultura va al di là di una capitalizzazione di singole pratiche inclusive e mira alla creazione di un tessuto connettivo stabile in cui il diritto alla cittadinanza attiva e consapevole sia garantito e sia presupposto irrinunciabile ed azione globale verso cui tendere.

Ogni azione deve far parte di un sistema ispirato al principio della democrazia sostanziale (partecipativa e deliberativa), della giustizia e della coesione sociale, allo scopo di verificare come il cambiamento del sistema educativo d'istruzione e formazione possa favorire l'avvento di una società pienamente inclusiva.

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivo principale è ridurre qualsiasi barriera che limiti l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati i seguenti intenti di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - ✓ accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - ✓ accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento. A tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi, etc.), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo -motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni, inserimento in gruppi sportivi, etc.);
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) intervento didattico: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti una valutazione formativa, l'attenzione per le inclinazioni e predilezioni dell'alunno, la cura della prossemica, dell'ascolto attivo, un uso efficace ed accogliente della voce, la modulazione dei carichi di lavoro, etc.

A tal fine si intende:

1. creare un ambiente accogliente;
2. sostenere l'apprendimento attraverso una costante analisi e revisione del curricolo sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
3. promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
4. centrare l'intervento sulla classe in funzione di tutti gli alunni;
5. favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
6. promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

TABELLA DI ISTITUTO PER LA RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER LE TIPOLOGIE

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

❖ Rilevazione dei BES presenti:	n°
3) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	141
2) minorati vista	2
3) minorati udito	7
4) Psicofisici	132
4) disturbi evolutivi specifici	
A. DSA	25
B. ADHD/DOP	12
C. Borderline cognitivo	13
D. Altro	
5) svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
▪ Socio-economico	77
▪ Linguistico-culturale	18
▪ Disagio comportamentale/relazionale	25
▪ Altro	13
Totali	324
N° PEI redatti dai GLHO	141
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	25

❖ Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		2
Docenti tutor/mentor		

❖ Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
❖ Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
❖ Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di	SI

	promozione della comunità educante					
	Altro:					
❖ Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
❖ Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
❖ Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il **Dirigente Scolastico** dell' IO Pestalozzi di Catania promuove i rapporti con il territorio e garantisce il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

Il **Commissario Straordinario** si adopera per l'attuazione di una gestione interna della scuola che mira al raggiungimento di una politica realmente inclusiva.

Il **Collegio dei docenti** provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano la migliore realizzazione.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** è l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e dei servizi sociali e sanitari territoriali e ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc).

Il Gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; può avvalersi della consulenza di un componente dell'Asp e di una componente genitoriale.

Il GLI, eventualmente riorganizzato in gruppi ristretti, svolge le seguenti funzioni:

- 1) rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- 2) raccolta e documentazione degli interventi didattico -educativi posti in essere;
- 3) focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- 4) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- 5) raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- 6) raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi riferiti all'area dei BES e svantaggio;
- 7) elaborazione e stesura di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- 8) formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola.

Il **Consiglio di classe o il team docente** definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

È compito del Consiglio di classe o del team docente **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in

carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" (d.m. 27/12/012 e c.m. n.8 del 06/03/2013 e d.lgs. n.66 del 13/04/2017).

Il team docente o il Consiglio di Classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la documentazione:

- 1) in possesso della scuola;
- 2) fornita dalla famiglia;
- 3) fornita dall'istituzione scolastica di provenienza;
- 4) fornita da enti o figure professionali accreditate che seguono lo studente e la famiglia stessa (alunni certificati e DSA).

Nel caso in cui non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il team docente o il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzando, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il team docenti o il Consiglio di Classe, inoltre, definisce gli interventi di integrazione e di inclusione:

- 1) per gli alunni con disabilità (legge 104/92) elabora un Piano Educativo Individualizzato che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili ad uno sviluppo ed ad una crescita armonica dell'alunno;
- 2) per gli alunni con DSA (legge 170/2010) elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP) dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione;
- 3) per gli alunni con particolari situazioni di bisogno (non ricadenti nelle precedenti) e nelle situazioni di svantaggio previste dalla d.m. del 27/12/2012 elabora, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Progetto Didattico Personalizzato è prodotto sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP ha carattere di temporaneità e si configura come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

L'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe o del team docente.

Alla Funzione strumentale Area 4 sono attribuiti i seguenti compiti:

- 1) coordinamento della stesura e aggiornamento del Piano per l'Inclusione di Istituto;
- 2) coordinamento della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- 3) coordinamento, raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi;
- 4) coordinamento, focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- 5) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- 6) partecipazione ad iniziative di formazione/informazione organizzate dall'USR Sicilia, MIUR, enti e organismi accreditati;

- 7) organizzazione, previo accordo con la dirigenza, di incontri e riunioni con esperti istituzionali o esterni, docenti disciplinari, genitori, necessari alla completa attuazione dell'inclusività scolastica.

Il Dipartimento di sostegno è composto da tutti i docenti specializzati e non, sia a tempo indeterminato che determinato, ed è coordinato dalla funzione strumentale. Si riunisce più volte nel corso dell'anno. Ad esso sono assegnati tali compiti:

- 1) individuare buone prassi e le condivide con i docenti curricolari;
- 2) si auto-aggiorna;
- 3) elabora e sperimenta strategie inclusive;
- 4) dà supporto ai docenti curricolari per gli alunni con BES;
- 5) divulga e, laddove necessario, promuove attività di formazione inerenti alle problematiche inclusive.

La Funzione Strumentale per le Attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali cura altresì i rapporti

- 1) con le famiglie degli allievi;
- 2) con i Coordinatori di classe;
- 3) con i docenti tutti dell'Istituto;
- 4) con il Referente per l'Autismo;
- 5) con l'UONPIA di riferimento;
- 6) con gli ASACOM e gli Assistenti Igienico – personali;
- 7) con gli enti e le associazioni coinvolte nel processo di assistenza e cura verso i discenti;

il tutto nell'ottica di un'efficace applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI.

La ASP:

- 1) si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- 2) redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- 3) fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- 4) fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

I Servizi Sociali:

- 1) ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare la famiglia;
- 2) su richiesta della famiglia, coordinano con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno;
- 3) attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

PUNTI DI FORZA DELLE AZIONI POSTE IN ESSERE

La scuola ha proceduto e procede sistematicamente con incontri di informazione-formazione di tutti i Docenti, nei gruppi di Dipartimento e di Classe, per una prima forma di sensibilizzazione verso le tematiche e le problematiche inerenti ai BES.

Ha messo a punto tutti gli strumenti di rilevazione e di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, progettando interventi didattico- educativi individualizzati o personalizzati.

Sono stati realizzati e proposti dei corsi di formazione per i docenti su tematiche relative ai DSA e all'autismo per promuovere la conoscenza dei meccanismi che stanno alla base di questi disturbi e dare ai docenti gli strumenti per progettare adeguati interventi didattico- educativi.

In costante crescita è la partecipazione dei docenti curricolari a corsi di formazione specifici sulle tematiche della didattica e della valutazione inclusiva.

PUNTI DI DEBOLEZZA RILEVATI

- 1) L'uso delle nuove tecnologie per la didattica speciale non è ancora omogeneamente diffuso tra tutti i docenti.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La nostra scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali in sede, online e anche attraverso la partecipazione a Reti di Scuole. Pertanto si predisporranno percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti con l'intento di:

- 1) informare sulle normative esistenti;
- 2) far acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con BES;
- 3) promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive;
- 4) promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci nei processi inclusivi;
- 5) sperimentare nelle classi l'uso di software specifici per la costruzione di mappe concettuali, necessari per i ragazzi DSA e utili per tutti gli studenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In linea con la normativa vigente, l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è attento ai diversi bisogni formativi dei propri discenti e per questo pone particolare attenzione alla definizione delle più opportune modalità di verifica e all'individuazione di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni.

Partendo da queste premesse il nostro Istituto orienta l'azione educativa- didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle Competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno.

A tale fine si è reso necessario partire da una **rilevazione iniziale** delle competenze tramite le prove d'ingresso per le classi prime **di ciascun ordine di scuola** sulla base delle quali sono state rilevate prime indicazioni sul grado di acquisizione delle abilità scolastiche da parte dei singoli alunni.

Nei percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con BES (PEI e PDP) vengono individuate modalità di verifica che permettono di rilevare l'acquisizione dei livelli essenziali delle competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

Sulla base del Piano Educativo Individualizzato, l'alunno a conclusione del suo iter scolastico nella scuola Secondaria di secondo grado può conseguire il titolo di studio legalmente riconosciuto (progettazione didattica -educativa aderente a quella della classe con applicazione degli stessi criteri di valutazione o progettazione didattica -educativa personalizzata in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione) oppure ottenere una certificazione delle conoscenze e delle competenze acquisite (progettazione di percorso didattico differenziato).

L'Istituto dispone di spazi adeguati, di aule e di laboratori attrezzati che vengono utilizzati per le attività di integrazione programmate.

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (legge 170/2010)

In sintonia con la legge n.170 del 08/10/2010 - "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", il nostro Istituto si impegna a garantire il diritto all'istruzione e al successo scolastico degli alunni con DSA.

Entro la fine di novembre di ciascun anno scolastico, dopo un adeguato approfondimento dell'osservazione dei ragazzi da parte dei docenti (scheda di rilevazione), sono convocati i Consigli di Classe dedicati alla discussione dei singoli casi di alunni con DSA, finalizzati alla elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o al suo aggiornamento nel caso degli alunni già segnalati dagli anni precedenti.

Alla riunione del Consiglio di Classe prendono parte i familiari dell'alunna/o ed eventualmente, se questi lo richiedono, figure tecniche specializzate aventi in carico i discenti, il cui contributo è utile alla comprensione dei singoli casi ed è più efficace per le decisioni e le scelte didattiche.

Il Piano Didattico Personalizzato, espressamente delineato dalla legge 170/2010, compilato con i dati anagrafici, la precisazione della tipologia del disturbo, le informazioni relative alle abilità strumentali e alle caratteristiche specifiche di apprendimento, tiene conto dei dati segnalati dall'esame della diagnosi specialistica che accompagna il documento, oltre che delle notizie fornite agli insegnanti dai familiari.

Il PDP, così predisposto, contiene le indicazioni delle misure didattiche (strumenti compensativi e misure dispensative) ritenute più idonee a colmare le difficoltà di apprendimento scolastico derivanti dai DSA in base alle caratteristiche specifiche e individuali del caso, nonché i criteri di verifica e di valutazione personalizzate.

L'indicazione di tali misure viene effettuata in maniera distinta da ogni singolo docente per la propria disciplina e confluisce nel documento che viene poi sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di Classe o del Team docente e dai familiari. Esso rappresenta il punto di convergenza didattica dei molteplici ambiti di competenza, per l'elaborazione di una strategia individuale di intervento finalizzato al successo scolastico.

Inoltre, al fine di favorire l'accoglienza delle istanze familiari nell'elaborazione e nell'attuazione delle scelte didattiche, si incentivano scambi di opinioni ed esperienze che possano affinare la sensibilità dell'ambiente scolastico verso le esigenze proprie di problematiche di apprendimento che richiedono, in ambito didattico, sempre maggiore attenzione.

L' INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DELL'AREA DELLO SVANTAGGIO

L'inclusione degli alunni dell'area dello svantaggio si realizza rilevando le difficoltà e la tipologia di svantaggio.

Il Consiglio di Classe o il Team docente:

- 1) rileva la presenza di alunni con problematiche nell'area dello svantaggio (le segnalazioni potranno avvenire, in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità); procede alla compilazione di una Scheda Sintetica per riassumere le notizie e le informazioni e all'attivazione di risorse e di interventi specifici;
- 1) pianifica gli interventi e le strategie più opportune, anche avvalendosi di operatori esterni;
- 2) stabilisce le modalità di comunicazione con la famiglia e riporta sul registro dei verbali del Consiglio o sulla Programmazione le linee di intervento essenziali, prevedendo anche forme specifiche di valutazione;
- 2) prevede la stesura del Piano Didattico Personalizzato e le modalità di raccordo con la famiglia e gli operatori esperti esterni;
- 3) procede periodicamente alla verifica e valutazione dell'intervento; Qualora necessario apporta modifiche e/o variazione degli interventi.

Monitoraggio e verifiche intermedie/finali PEI/ PDP

I Consigli di classe o Team docente che adottano per i propri alunni dei piani educativo/didattici personalizzati sono tenuti a verificare in itinere gli interventi realizzati per valutare l'efficacia degli stessi e prevedere eventuali variazioni dei piani.

Periodicamente il Consiglio di Classe/Team docente evidenzia le criticità rilevate e le metodologie educative/didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe/Team docente provvede alla stesura di una relazione finale del PDP, descrive il percorso compiuto dall'alunno con BES, gli obiettivi raggiunti e le proposte d'intervento per l'anno scolastico successivo.

CRITICITA' RILEVATE

I limiti riscontrati nel corso delle azioni messe in atto sono:

- 1) limitata competenza da parte dei docenti nella strutturazione di verifiche specifiche in conformità a quanto indicato nel PDP;
- 2) difficoltà a creare un ponte tra scuola secondaria di primo e secondo grado.

OBIETTIVI DI AUTOMIGLIORAMENTO

- 1) attività di formazione specifica per docenti e collaboratori scolastici;
- 2) una maggiore attenzione da parte del Consiglio di Classe/Team docente alla normativa vigente nell'attuare efficaci strategie d'intervento;
- 3) studio delle linee di sviluppo delle valutazioni europee per riflettere sui quadri di riferimento e su quali sono gli ambiti di misurazione considerati dalle prove;
- 4) strutturazione di apposite griglie per la valutazione di alunni BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**PUNTI DI FORZA DELLE AZIONI INTRAPRESE**

Le diverse strategie organizzative attuate dal nostro Istituto hanno avuto come obiettivo il successo formativo di tutti gli alunni con diversa abilità attraverso:

- 1) maggiore flessibilità dei docenti di sostegno che, sulla base delle loro competenze specifiche (titolo di studio, formazione ed esperienza pregressa) e dei bisogni degli alunni, intervengono a favore di tutti gli allievi;
- 2) maggiore collaborazione, rispetto agli anni pregressi, tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- 3) attività di tutoraggio, recupero e potenziamento.

PUNTI DI DEBOLEZZA RILEVATI

Il crescente numero di certificazioni che pervengono all'Istituto in fase avanzata dell'anno scolastico.

ALUNNI CON DISABILITA' (Legge 104/92)**●Accoglienza**

- 1) Riunioni del GLI d'Istituto per definizione bisogni e individuazione risorse umane e materiali della scuola;
- 2) Contatti con le scuole di provenienza dei nuovi iscritti;
- 3) Contatti continui con gli operatori dell'ASP;
- 4) Presentazione del caso a tutti gli insegnanti della classe, educatore, assistente alla comunicazione e all'autonomia; lettura della Diagnosi funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza;
- 5) dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, gli insegnanti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità al fine di favorire rapporti paritetici;
- 6) redazione, nel mese di novembre, dei PEI e PDP;
- 7) aggiornamento del PDF, per gli alunni disabili in ingresso e in uscita, o in tutte le situazioni di nuovo riconoscimento.

●Progettazione Integrazione Didattica

Verifica delle potenzialità, in riferimento ai vari assi di sviluppo o aree di apprendimento, all'interno e all'esterno del gruppo classe; incontri con l'equipe clinica e la famiglia per l'analisi del Profilo Dinamico Funzionale e, dove necessario, sua modifica; in sede di incontro, presentazione del Progetto Educativo Individualizzato e discussione con gli esperti e la famiglia degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel PEI; messa in atto di tutte le attività e strategie per l'integrazione dell'alunno all'interno della classe, secondo le indicazioni del PEI.

●GLHO

Programmazione didattica

Il Consiglio di Classe/Team docente di concerto con gli specialisti della ASP, i genitori e gli altri operatori del gruppo di lavoro, preso atto delle direttive del PDF, decide la scelta del tipo di programmazione da adottare tra:

- 1) progettazione didattico-educativa aderente a quella della classe con applicazione degli stessi criteri di valutazione;
- 2) progettazione didattico-educativa personalizzata in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione;
- 3) progettazione di percorso didattico differenziato.

● DF, PDF e Piano Educativo Individualizzato

Diagnosi funzionale

La scuola, nel caso la DF non fosse aggiornata, su indicazione del docente di sostegno e per il tramite del referente del sostegno stesso, comunicherà alla ASP di provvedere all'aggiornamento della DF stessa.

Profilo Dinamico Funzionale

Il consiglio di classe, le insegnanti della sezione e del team sulla base della DF e delle osservazioni sistematiche iniziali, redige una bozza del profilo dinamico funzionale. Si noti che nel caso la DF fosse redatta secondo il protocollo ICF-CY, il PDF di fatto confluisce nelle indicazioni della DF stessa.

Redazione del piano educativo individualizzato

Il docente di sostegno responsabile della redazione del documento, di concerto con i docenti del consiglio di classe/team docente e in riferimento alle decisioni adottate nel GLHO, redige il PEI.

● Verifiche e valutazione

Convocazione GLHO

Verifica ed eventuale rimodulazione del piano educativo progettato.

Adozione di eventuali nuove proposte.

Consiglio di classe/Team docente: Verifica analisi dei risultati ottenuti.

Redazione della relazione finale sull'esecuzione del PEI.

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (già in possesso di certificazione, diagnosi o altra idonea documentazione)

Già nell'ambito delle attività di Orientamento l'alunno con BES e la sua famiglia possono visitare la scuola e avere un primo contatto conoscitivo.

La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno secondo la normativa vigente.

La famiglia e la scuola di provenienza faranno pervenire, ove disponibile, alla segreteria scolastica la certificazione attestante la situazione di BES e la relativa richiesta di formulazione del PDP.

Il DS riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con la Funzione Strumentale per l'Inclusione.

Contestualmente la segreteria prepara le certificazioni degli alunni DSA neo-iscritti da mettere a disposizione della Funzione Strumentale per l'Inclusione ed informa il Coordinatore e i docenti delle classi interessate della presenza di alunni con BES.

All'inizio dell'anno scolastico i Docenti predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permetteranno di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con BES, con particolare riferimento agli stili di

apprendimento degli alunni stessi ed eventuali prestazioni atipiche, organizzando una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.

Il Coordinatore prende contatto con le famiglie per attivare un rapporto comunicativo diretto: in tale contesto il Coordinatore e la famiglia possono valutare l'opportunità di incontrare gli operatori ASL o dei centri autorizzati che hanno rilasciato la diagnosi, per contribuire alla costruzione di un primo percorso didattico.

Il Coordinatore illustra alla classe le difficoltà di apprendimento legate al disturbo, presenta l'alunno e avvia, insieme al Consiglio di classe/Team docente, un positivo inserimento nella scuola.

Nel mese di ottobre i docenti dei Consigli di classe/Team docente interessati procederanno ad una prima stesura del PDP.

Nel mese di novembre il Consiglio definisce il PDP e lo sottoscrive con la famiglia.

Ciascun docente in sede di valutazione delle prove scritte e orali avrà cura di annotare direttamente sul documento della prova o sul registro personale:

- 1) la tipologia degli strumenti compensativi messi a disposizione dell'alunno, allegandone copia al documento della prova eseguita dall'alunno;
- 2) le misure dispensative adottate.

Il Coordinatore informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

Nel corso degli scrutini il Coordinatore avrà cura di verificare insieme al Consiglio di classe/Team docente l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e Svantaggio (non in possesso di idonea documentazione)

Il Consiglio di Classe rileva la presenza dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali e documenta la propria osservazione compilando le griglie inserite nei PDP predisposti e appositamente diversificati per tipologia.

Il Consiglio di Classe/Team docente, nella persona del Coordinatore, prende contatto con la famiglia allo scopo di informarla delle difficoltà rilevate, raccogliere ulteriori informazioni ed eventualmente suggerire l'avvio di un iter diagnostico. Può prendere contatto, in sintonia con Funzione Strumentale per l'Inclusione, anche con i servizi sociali e sanitari.

Il Coordinatore propone alla Famiglia la stesura di un PDP, nel quale confluiranno tutti i dati utili, compresi quelli di carattere sanitario. La Famiglia, in forma scritta, autorizza/non autorizza la stesura del PDP.

I Docenti predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permettono di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con BES.

Il Consiglio di Classe/Team docente compila, adoperando specifica modulistica, il Piano Didattico Personalizzato, che è condiviso e controfirmato dalla famiglia.

Ciascun docente, in sede di valutazione delle prove scritte e orali, ha cura di annotare direttamente sul documento della prova o sul registro personale:

- 1) la tipologia degli strumenti compensativi messi a disposizione dell'alunno, allegandone copia al documento della prova eseguita dall'alunno;
- 2) le misure dispensative adottate.

Il Coordinatore informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

Nel corso degli scrutini il Coordinatore verifica, insieme al Consiglio di Classe/Team docente, l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Maggiore rispetto da parte dei Consigli di classe della tempistica e degli adempimenti relativi alla gestione degli allievi con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un vero processo inclusivo non può prescindere da una strategica collaborazione con le risorse umane e professionali del territorio, in particolare:

- ASP;
- le scuole del territorio;
- le Associazioni impegnate sulle specifiche tematiche attive sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è puntualmente informata dei bisogni rilevati dai docenti ed è chiamata alla corresponsabilità del suo ruolo e sulla necessità di condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso didattico- educativo del proprio figlio.

In accordo con la famiglia sono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Bisogni Educativi Speciali.

Ruoli e funzioni della famiglia:

- 1) provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno o lo studente (in caso di DSA secondo le modalità previste dalla legge 170/2010);
- 2) consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della legge 170/2010 e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES;
- 3) condivide le linee elaborate nella documentazione dei piani didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe/Team docente - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le misure dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- 4) sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- 5) verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- 6) verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;

7) incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso:

- 1) gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate;
- 2) colloqui con i genitori di alunni che presentano BES;
- 3) attività proposte da Enti, Associazioni, etc.

CRITICITA'

La situazione di disagio socio-culturale della famiglia influisce negativamente sul percorso di inclusione degli alunni e studenti.

Alcuni aspetti educativi propri della famiglia sono delegati all'istituzione scolastica.

OBIETTIVI DI AUTOMIGLIORAMENTO

Per una proficua e maggiore collaborazione con la famiglia si utilizzeranno tutti gli strumenti a disposizione dell'Istituto ed in particolare:

- 1) introduzione di questionari da somministrare alle famiglie;
- 2) compilazione di questionari d'indagine atti a rilevare problematiche inerenti l'inclusività della scuola;
- 3) incontri informativi e formativi sulle tematiche BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verticale per competenze, la progettazione di U. d. A. multidisciplinari e di U. d. A per il recupero/potenziamento terranno conto delle necessarie declinazioni ai diversi bisogni, ben conoscendo che una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di Classe/ Team docente, il Coordinatore di Classe, la Funzione Strumentale e i docenti di sostegno.

È compito di tutti gli educatori facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto socio-educativo del gruppo classe.

Risorse e beni materiali: condivisione del materiale didattico ed informatico in uso al sostegno ed alla disabilità; utilizzo dei laboratori di informatica per produrre elaborati di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori informatici per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali; utilizzo della palestra e degli spazi esterni per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione.

La valorizzazione delle **risorse umane e professionali** esistenti sarà come segue:

- 1) valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con BES acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo;

- 2) valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore;
- 3) condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica all'alunno in difficoltà nonché di sorveglianza in ambiente scolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dall'analisi della situazione pregressa emerge l'esigenza di individuare le seguenti risorse aggiuntive.

Risorse professionali:

- 1) presenza di una figura professionale (psicologo, educatore) per favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni con BES

Beni materiali aggiuntivi:

- 1) acquisto di appositi software didattici per potenziare le abilità richieste;
- 2) postazioni informatiche specifiche per alunni BES;
- 3) acquisto di testi specifici sull'argomento inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La Funzione Strumentale con gli specialisti incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per l'assegnazione delle aree di intervento e per una conoscenza dettagliata delle problematiche. La Funzione Strumentale verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici, etc.). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio/il Team sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASP, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni con disabilità.

Per gli alunni con BES certificati la Funzione Strumentale informa il Coordinatore di classe della situazione dell'alunno e attiva tutte le procedure previste dalla normativa vigente.

La Funzione Strumentale predispone all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno con BES assieme al docente Referente dell'accoglienza.

Tutte le attività di orientamento e accoglienza permettono di assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

3. Valutazione, Autovalutazione e Piano di Miglioramento

3.1 Premessa

La valutazione riveste un ruolo indispensabile nello sviluppo dell'azione educativa della scuola, anche in riferimento alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Essa è parte integrante di qualsiasi attività formativa, in quanto consente non solo di verificare i livelli di apprendimento degli alunni, ma anche l'efficacia dell'azione didattico-formativa al fine di operare eventuali correzioni e migliorie sul progetto educativo.

La valutazione pertanto è da considerarsi il mezzo più importante per la regolazione e l'ottimizzazione delle procedure e dell'iter formativo.

Essa si articola nei seguenti momenti:

- Valutazione diagnostica o iniziale
 - ⇒ Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche.
- Valutazione formativa o in itinere
 - ⇒ È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Si prevede la somministrazione di almeno 2 prove di verifica (scritta e/o orale a seconda della tipologia disciplinare) per bimestre, comuni per le classi parallele di ciascun Ordine di Scuola.
- Valutazione sommativa o finale
 - ⇒ Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione viene espressa in decimi in ogni ordine di scuola come richiesto dal DPR 122 del 2009.

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti ed un giudizio analitico relativo al livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella Scuola Secondaria di I grado l'esito dell'esame del primo ciclo è espresso non solo con valutazioni complessive in decimi ma è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

Nella scuola secondaria di I e II grado, infine, anche la valutazione del comportamento è espressa mediante voti numerici indicati in decimi, secondo le modalità dettate dalle norme vigenti.

3.2 Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Nella **Scuola Primaria** la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena unita ad una valutazione negativa del comportamento.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

▪ Ammissione alla classe successiva (seconda e terza)

Secondo gli riferimenti normativi (D.Lgs. 62/2017, DM 741 e 742 del 2017 e Nota 1865 del 10 ottobre 2017 per l'attuazione del Decreto 62) «L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline». A tal proposito i docenti del Consiglio di classe possono decidere all'unanimità di portare a sufficienza le insufficienze non gravi per voto di consiglio e di ammettere l'alunno alla classe successiva. In questo caso il Coordinatore di classe avrà il compito di comunicare - tramite apposito Format "Comunicazione Esito Scrutinio Finale" - tale decisione del team docenti alla famiglia dell'alunno in questione.

▪ Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è disposta, constatata la validità dell'anno scolastico, la non presenza di sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 c. 6, del decreto DPR 24 giugno 1998, e l'effettuazione delle prove nazionali INVALSI, anche in presenza di valutazioni inferiori a 6/10, secondo i criteri sopra esposti, approvati dal collegio dei docenti.

«In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali» (Nota MIUR prot. n. 1865).

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, si rimanda a quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017.

▪ Criteri di valutazione delle competenze

L'istituto, con la convinzione che nella pratica quotidiana sia necessario superare l'idea dell'insegnamento/apprendimento basato sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva dei contenuti, tenendo conto della tipologia di utenza, della presenza, in ciascuna classe, di numerosi

L'adozione della Certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica, il DPR 275/99, art. 10. I modelli elaborati dal Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curricolo (uno per le classi quinte della primaria, l'altro per le classi terze di scuola secondaria di I grado) armonizzano sia la normativa europea (le Competenze chiave) sia le Indicazioni (Dm 254/2012).

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

▪ Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di II grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna discipline o gruppo di discipline e nel comportamento.

▪ Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09; b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. c) aver conseguito la sufficienza in condotta. Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro.

▪ Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti. I 40 punti sono così distribuiti: max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 per il quinto anno. L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

▪ Criteri di valutazione delle competenze

L'istituto, con la convinzione che nella pratica quotidiana sia necessario superare l'idea dell'insegnamento/apprendimento basato sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva dei contenuti, tenendo conto della tipologia di utenza, della presenza, in ciascuna classe, di numerosi alunni BES e di diversamente abili, progetta una attività didattica per competenze attraverso la realizzazione di UDA trasversali finalizzate al recupero del disagio e alla promozione del successo scolastico. Pertanto i docenti, nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari verticali, hanno prodotto dei Modelli di valutazione delle competenze che permettano una certa uniformità di giudizio per tutti gli ordini di scuola.

▪ Certificazione delle competenze

L'adozione della Certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica, il DPR 275/99, art. 10. I modelli elaborati dal Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curriculum (uno per le classi quinte della primaria, l'altro per le classi terze di scuola secondaria di I grado) armonizzano sia la normativa europea (le Competenze chiave) sia le Indicazioni (Dm 254/2012). L'istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha aderito alla sperimentazione promossa dal MIUR sulla Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione.

3.3 Valutazione disciplinare e del comportamento

L'istituto Omnicomprensivo Pestalozzi prevede la suddivisione dell'Anno Scolastico in due quadrimestri, a conclusione dei quali vengono effettuate dai docenti la valutazione disciplinare e del comportamento.

Nel tentativo di garantire oggettività in un momento particolare della vita scolastica, i docenti, nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari verticali, hanno prodotto dei Modelli di valutazione disciplinare e del comportamento che permettano una certa uniformità di giudizio per tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline.

Sono state altresì predisposte delle [rubriche valutative](#) specifiche per ogni ordine di scuola.

<u>VALUTAZIONE DISCIPLINARE</u>					
CRITERI DI RIFERIMENTO					
LIVELLO	REL · CAT T.		CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
AVANZATO	O T T I M O	10	-Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	-Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo. - Comprende e rielabora con facilità e completezza le informazioni esplicite ed implicite	-Opera con competenza in modo personale e organizzato in situazioni nuove. - Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma con uso appropriato, critico e creativo dei linguaggi specifici.
		9	-Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare e e/o per aree.	Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale. Comprende in modo completo un messaggio -Rielabora in modo completo e personale.	- Applica correttamente le conoscenze acquisite in situazioni nuove. -Capacità espositive personali e sicure con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.

INTERMEDIO	B U O N O	8	- Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti	- Metodo di studio corretto -Comprende e rielabora le informazioni principali e implicite in modo completo e personale	-Applica correttamente le conoscenze acquisite - Espone in modo corretto ed organico con uso appropriato del linguaggio specifico.
		7	-Conoscenza adeguata dei Contenuti ed assimilazione dei concetti e delle tecniche.	-Metodo di lavoro adeguato. -Comprende le informazioni essenziali. -Rielabora in modo corretto.	-Applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica - Esposizione chiara con uso del linguaggio specifico.
BASE	S U F	6	- Conoscenze essenziali dei contenuti e delle tecniche.	Sa utilizzare le procedure in modo semplice Comprende semplici informazioni e messaggi	-Applica le conoscenze e le tecniche solo in situazioni semplici o note o per imitazione.
	F.				- Se guidato l'alunno riesce ad esprimere concetti essenziali.
	NON SUFF	5	-Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti di base	-Se guidato riesce ad utilizzare regole e procedimenti -Individua informazioni frammentarie	-Solo se guidato sa applicare le conoscenze - Anche se guidato espone in modo parziale e incompleto.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	GRAVEM. I N S U F F	4	-Lacune nella preparazione e di base	-Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro -Anche se guidato ha difficoltà ad individuare informazioni semplici	-Anche se guidato ha difficoltà ad applicare conoscenze	se ha ad le
	GRAVEM. I N S U F F .	3*	-Gravissime lacune nella preparazione di base	- Ha gravissime difficoltà nell'organizzazione del lavoro -Anche se guidato ha gravissime difficoltà ad individuare informazioni semplici	-Anche se guidato ha gravissime difficoltà ad applicare le conoscenze -Si rifiuta di partecipare a qualsivoglia performance richiesta	

* solo per la Scuola Secondaria di II grado

VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Scuola Primaria/Secondaria di I grado		Scuola Secondaria di II grado	
Indicatori del comportamento	GIUDIZIO	Indicatori del comportamento	VOTO
-Costante e consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto -Frequenza assidua		-Costante e consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto -Frequenza assidua	
-Interesse e partecipazione attivi e costanti - Ruolo collaborativo e propositivo all'interno del gruppo-classe, ottima socializzazione -assolvimento pieno e costante delle consegne, a scuola ed a casa	OTTIMO	- Interesse e partecipazione attivi e costanti - Ruolo collaborativo e propositivo all'interno del gruppo-classe, ottima socializzazione - Assolvimento pieno e costante delle consegne, a scuola ed a casa	10

<ul style="list-style-type: none"> -Consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto -Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate -Interesse e partecipazione costanti -Ruolo collaborativo all'interno del gruppo-classe, socializzazione più che buona -Assolvimento pieno delle consegne, a scuola ed a casa 	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> -Consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto -Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate -Interesse e partecipazione costanti -Ruolo collaborativo all'interno del gruppo-classe, socializzazione più che buona -Assolvimento pieno delle consegne, a scuola ed a casa 	9
<ul style="list-style-type: none"> -Pieno rispetto delle regole di classe e d'Istituto -Frequenza regolare, sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate <p>Attenzione e partecipazione alle lezioni abbastanza costanti</p> <p>Buona socializzazione e adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo-classe</p> <p>Regolare assolvimento delle consegne scolastiche</p>	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> -Pieno rispetto delle regole di classe e di Istituto -Frequenza regolare, sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate -Attenzione e partecipazione alle lezioni abbastanza costanti -Buona socializzazione e adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo-classe <p>- Regolare assolvimento delle consegne scolastiche</p>	8
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle regole di classe e d'Istituto -Frequenza abbastanza regolare, talvolta con ritardi e/o uscite anticipate -Discrete attenzione e partecipazione alle lezioni Discreta socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe Adeguato assolvimento delle consegne scolastiche 	DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto delle regole di classe e d'Istituto -Frequenza abbastanza regolare, talvolta con ritardi e/o uscite anticipate discrete attenzione e partecipazione alle lezioni Discreta socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe Adeguato assolvimento delle consegne scolastiche 	7
<ul style="list-style-type: none"> Diversi episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto Frequenza con discontinuità, con ritardi e/o assenze non sempre giustificate e/o uscite anticipate Attenzione e partecipazione discontinue o settoriali alle lezioni 		<ul style="list-style-type: none"> Diversi episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto frequenza con discontinuità, con ritardi e/o assenze non sempre giustificate e/o uscite anticipate Attenzione e partecipazione discontinue o settoriali alle lezioni 	6

<ul style="list-style-type: none"> · Sufficiente socializzazione e parziale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe -Atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico · Assolvimento saltuario delle consegne scolastiche 	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> · Sufficiente socializzazione e parziale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe -Atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico · Assolvimento saltuario delle consegne scolastiche 	
<ul style="list-style-type: none"> · Ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto · Frequenza irregolare con numerose assenze, continui ritardi e/o assenze ingiustificate e/o uscite anticipate · Partecipazione e interesse molto discontinui e settoriali -Socializzazione inadeguata/scorretta, disturbo al funzionamento del gruppo-classe · Assolvimento molto irregolare delle consegne scolastiche 	NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> · Ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto · Frequenza irregolare con numerose assenze, continui ritardi e/o assenze ingiustificate e/o uscite anticipate · Partecipazione e interesse molto discontinui e settoriali -Socializzazione inadeguata/scorretta, disturbo al funzionamento del gruppo-classe · Assolvimento molto irregolare delle consegne scolastiche 	5

N.B. Il voto potrà essere assegnato anche nel caso si verifichino 4 su 5 degli indicatori presenti se l'alunno sarà in possesso di una maggioranza di indicatori presenti in una data fascia di riferimento, tranne che nel caso dell'attribuzione del 5 e del 4, in cui è condizione imprescindibile che vi sia stato il provvedimento disciplinare.

A tal proposito si richiamano gli articoli del "Regolamento per la valutazione" DPR 122/2009 art 7, comma 2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Durante questo periodo di emergenza sanitaria in riferimento ai criteri di valutazione del

comportamento si terrà in considerazione anche il rispetto delle indicazioni inserite Appendice al Regolamento generale di Istituto "[Misure per la prevenzione del contagio da Sars-CoV-2](#)" approvato con delibera n. 20/4 del Commissario Straordinario del 28/10/2020 pubblicato sul sito della scuola.

3.4 Certificazione delle competenze

L'adozione della Certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica, il DPR 275/99, art. 10. I modelli elaborati dal Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curricolo (uno per le classi quinte della primaria, l'altro per le classi terze di scuola secondaria di I grado) armonizzano sia la normativa europea (le Competenze chiave) sia le Indicazioni (Dm 254/2012).

L'istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha aderito alla sperimentazione promossa dal MIUR sulla Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione. Attualmente sono adottati quattro modelli di certificazione delle competenze relativi a:

- 1) alunni anni cinque di scuola dell'Infanzia
- 2) alunni scuola primaria
- 3) alunni scuola secondaria di primo grado
- 4) alunni scuola secondaria di secondo grado (D.M. n. 9/2010).

N.B. Con la nota del 4 aprile 2019, il Miur ha comunicato che i modelli di certificazione andranno modificati, in quanto il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che modifica parzialmente la precedente Raccomandazione.

In attesa della ridefinizione del profilo dello studente, come individuato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in coerenza con le nuove competenze chiave europee del 2018, la scuola utilizzerà anche per il corrente anno scolastico i [modelli di certificazione](#) allegati al decreto ministeriale n. 742/2017.

3.5 Autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, PIANO DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Sistema Nazionale di Valutazione, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Le istituzioni scolastiche sono state chiamate dal 2015 a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV), elaborato on line attraverso una piattaforma operativa unitaria.

Il RAV è quindi strutturato in quattro grandi aree:

Area Descrittiva: viene descritto il contesto territoriale in cui la scuola è inserita e le risorse in esso presenti;

Area Valutativa: con riguardo sia agli esiti riportati dagli studenti che alle pratiche educativo didattiche ed organizzativo-gestionali;

Area Riflessiva: con oggetto il processo stesso di autovalutazione;

Area Proattiva: orientata alla definizione delle priorità per migliorare gli esiti

Le scuole sono chiamate a dichiarare quanto realizzato, evidenziando i risultati raggiunti grazie all'autonomia che ne ha caratterizzato le azioni, e orienta le scelte future, in modo da fissare le priorità strategiche del triennio successivo.

A conclusione del presente anno solare pertanto è stato compilato su apposita piattaforma ministeriale il documento di Rendicontazione Sociale elaborato dal NIV e approvato - come parte integrante del PTOF - dal Collegio dei Docenti in data 20/12/2022.

L'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" ha inoltre aderito alla fine dell'a.s. 2015/16 alla sperimentazione del RAV Infanzia, pertanto la composizione del NIV a partire dall'anno successivo ha previsto la presenza di docenti appartenenti anche al suddetto ordine di scuola. La sperimentazione è stata portata a termine e l'Istituto ha pubblicato in data 19/02/2020 il RAV Infanzia.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO (TRIENNIO 2022/25)

Il NIV si è dedicato quest'anno alla revisione del RAV per il triennio 2022/2025, riconsiderando la situazione complessiva della scuola e apportando alcune sostanziali modifiche alle aree di criticità, agli obiettivi di processo, alle priorità e ai traguardi.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

- 1) Miglioramento delle prestazioni rispetto ai risultati di scuola dell'A.S. precedente (tutti gli ordini);
- 2) Riduzione gap delle prestazioni rispetto alla media delle scuole con il background familiare simile (classi V Primaria, III Secondaria I e II e V Secondaria II);
- 3) Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi (tutti gli ordini)

Traguardi

- 1) Incremento progressivo delle prestazioni nei risultati di scuola da realizzare nell'arco del triennio 22/25;
- 2) Riduzione progressiva di 5 punti % del gap di prestazione rispetto alle scuole con background simile nell'arco del triennio 22/25;
- 3) Riduzione progressiva di 5 punti % della variabilità dei punteggi tra le classi nel triennio 22/25.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione: Condivisione del Curricolo Verticale delle discipline, del Curricolo Verticale di Ed. Civica, delle progettazioni disciplinari e degli strumenti e criteri di Valutazione.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

- 1) Monitoraggio dell'andamento scolastico e dei risultati degli alunni con particolare riguardo per gli studenti che si trovano nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I grado e dalla Secondaria di I grado all'IPSEOA (frequenza scolastica, prevenzione dispersione esplicita ed implicita, successo formativo e ammissione alla classe successiva).

Traguardi

- 1) Successo formativo di almeno il 65% degli alunni sottoposti al monitoraggio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Continuità e orientamento: Azioni di accompagnamento e di tutoring per garantire la continuità verticale all'interno dell'istituto ed un più efficace orientamento/riorientamento verso la consapevolezza delle future scelte scolastiche o professionali.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave; 2) Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi; 3) Miglioramento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale.
Priorità strategiche	a) Successo formativo; b) Contenimento del tasso di dispersione scolastica.

PdM e Azioni di miglioramento:

- A) Per le classi II e V della Primaria, III della Secondaria di I grado e per le II e V classi della Secondaria di II grado: interventi finalizzati al miglioramento delle competenze di base in italiano e inglese (anche tramite corsi specifici con certificazione finale), per il carattere di trasversalità, e in matematica, per i frequenti elementi di criticità nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze. La finalità è l'acquisizione di un metodo di studio attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie al fine di garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Tali azioni verranno realizzate per mezzo dei docenti curricolari in stretta collaborazione con quelli dell'Organico del Potenziamento e grazie ai fondi del PNRR. Parallelamente allo svolgimento delle attività didattiche saranno previsti anche momenti di approfondimento metodologico e di autoformazione tra i docenti delle classi coinvolte (Azione coordinata dal Secondo Collaboratore del DS).
- B) Organizzazione di un gruppo di studio/lavoro per l'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali con incontri periodici (Azione coordinata dal Referente per i progetti di Autovalutazione e Invalsi).
- C) Progettazione condivisa e per classi parallele; attuazione dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale (Azione di competenza dei Coordinatori di Dipartimento e coordinata dal Secondo Collaboratore del DS e dalla F.S. Area 1).
- D) Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave (Azione coordinata dai Coordinatori di Dipartimento).
- E) Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi (Azione coordinata dal Secondo Collaboratore del DS).
- F) Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza in tutte le classi dalla Primaria alla Secondaria di II grado. (Azione coordinata dal Primo e dal Secondo Collaboratore del DS).
- G) Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla classe successiva in tutti gli ordini dell'Omicomprensivo (Azione coordinata dal Primo e dal Secondo Collaboratore del DS).
- H) Per tutte le classi dell'Omicomprensivo: costante monitoraggio di frequenza, rendimento scolastico e comportamento degli alunni (Azione di competenza dei Coordinatori di classe e supervisionata dal Primo e dal Secondo Collaboratore del DS).

- I) Per tutte le classi dell'Omicomprensivo: l'implementazione delle attività pratiche e laboratoriali; uso di una didattica innovativa e motivante, che preveda sempre il ruolo attivo degli studenti (Azione di competenza di tutti i docenti).
- J) Azioni di accompagnamento e tutoring (Sperimentazione del PFI alla Secondaria di I grado) e formazione specifica per i docenti
- K) Potenziamento delle Competenze di educazione civica e digitali per gli alunni.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è risultato destinatario dei seguenti finanziamenti riconducibili alla Missione 1.4 – Istruzione del PNRR:

PA Digitale 2026 Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Scuole Giugno 2022, finalizzato all'implementazione di un **modello standard di sito web** destinato alle comunità scolastiche. Le attività incluse nell'Avviso sono personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni

PA Digitale 2026 Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Scuole Giugno 2022, finalizzato all'implementazione di un piano di **migrazione al cloud** (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione scolastica

Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla **riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria** e alla lotta alla dispersione scolastica (d.m. 170 del 24 giugno 2022)

Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 **Scuola 4.0**: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, Azione 1 – **Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento** (d.m. 218 dell'8 agosto 2022)

Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, Azione 2 – **Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro** (d.m. 218 dell'8 agosto 2022).

Per quanto attiene il piano Scuola 4.0, in particolare l'Azione 1 Next generation classrooms, l'idea progettuale sviluppata prevede il potenziamento digitale di un numero di aule pari ad almeno la metà degli spazi utilizzati dalla scuola primaria, secondaria di primo e secondaria di secondo grado per le attività didattiche ordinarie. In particolare, ciascuno spazio verrà attrezzato con monitor interattivo collegabile ad Internet ad uso esclusivo, cui verranno affiancati Chromebook o tablet con relativo carrello di ricarica ad uso condiviso tra più aule, nei limiti dettati dalle Istruzioni operative pubblicate con nota 107624 del 21 dicembre 2022. È previsto altresì l'acquisto di licenze condivise dei software più diffusi e utilizzati tra i docenti dell'Istituto per supportarne l'attività progettuale e didattica, sia curricolare che di sostegno agli alunni con disabilità.

Quanto all'Azione 2 Next generation labs, riservata ai laboratori professionalizzanti per la scuola secondaria di secondo grado a indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, è previsto il potenziamento del laboratorio già esistente di Accoglienza Turistica, in particolare attraverso l'acquisto di nuovi software per le strutture ricettive su cui gli studenti potranno acquisire le competenze richieste nel mondo del lavoro contemporaneo. Inoltre, è allo studio la realizzazione di una nuova cucina didattica ad alto contenuto tecnologico con postazioni di lavoro singole per ciascuno studente, un laboratorio bar per le esercitazioni pratiche e una sala ristorante con un numero di coperti sufficiente a implementare una reale didattica esperienziale per le classi coinvolte.

Le proposte elaborate dal team interno di progettazione per l'investimento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica possono così sintetizzarsi e rimangono comunque subordinate alla fattibilità da verificarsi a seguito della pubblicazione (alla data del 28 dicembre 2022 ancora non avvenuta) delle relative istruzioni operative:

- potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese nelle classi della scuola secondaria di primo e secondo grado a favore di circa 250 alunni a rischio di fragilità che abbiano conseguito risultati scolastici coerenti con la condizione accertata dall'Invalsi. Tali attività di potenziamento prevedono:
 - percorsi musicali, teatrali ed artistici per lo studio della lingua Inglese con l'opzione dell'ottenimento della certificazione Trinity in funzione del livello raggiunto;
 - percorsi di acquisizione di competenze digitali per studenti con ricadute immediate sul curriculum di italiano e matematica e opzione dell'ottenimento della certificazione ICDL in funzione del livello raggiunto;
 - affiancamento per l'elaborazione del portfolio digitale (E-Portfolio) che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagnando gli studenti nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza all'interno del cammino formativo, evidenziandone le conoscenze e le esperienze acquisite;
 - affiancamento di docenti appositamente formati per lo sviluppo di competenze metacognitive degli studenti e miglioramento del proprio metodo di studio;
 - attività di orientamento a favore di piccoli gruppi di studentesse e studenti, in aderenza a quanto previsto con la riforma dell'orientamento scolastico le cui linee guida sono state appena pubblicate;
 - attività sportive in lingua Inglese affidate ad enti del terzo settore operanti nel territorio scolastico e cittadino (per esempio, rugby);
 - laboratorio di sviluppo dell'imprenditorialità per la scuola secondaria di secondo grado (finalizzato, tra l'altro, alla creazione di start up per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi offerti dagli studenti a indirizzo enogastronomico e di accoglienza turistica).

4. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA – TERRITORIO

4.1 Dispersione scolastica

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è ubicato in un quartiere periferico della città e ciò determina l'assunzione da parte della scuola il ruolo di Ente che, sovente, rappresenta uno dei pochi punti di riferimento per il territorio.

Uno dei problemi più impegnativi per l'istituzione è indiscutibilmente la dispersione scolastica, fenomeno ancora presente in percentuale non indifferente. Il termine indica un prematuro allontanamento dal percorso formativo con conseguenze negative per lo sviluppo della persona nel suo insieme.

Il fenomeno della dispersione scolastica determina l'uscita precoce dal sistema dell'istruzione ed espone i giovani al rischio più alto di coinvolgimento in comportamenti devianti oltre che alla non occupazione con conseguenze negative sul benessere dell'intera società.

È proprio nell'ottica di poter garantire agli studenti la possibilità di frequentare un corso di studi di secondo grado anche nel proprio territorio e di conseguire un titolo spendibile nel mondo del lavoro, che a partire dall'a.s. 2015/2016 la nostra scuola è divenuta Istituto Omnicomprensivo con l'attivazione dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

L'Istituto Pestalozzi ha individuato una funzione strumentale che è preposta al monitoraggio continuo dei casi segnalati e che provvede a mettere in atto azioni volte alla prevenzione ed alla lotta alla dispersione scolastica svolgendo i seguenti compiti:

- ✓ coordinamento delle iniziative di prevenzione della dispersione scolastica promosse dalla scuola in raccordo col Comune, l'ASL e con altri enti pubblici o privati d'intesa col DS;
- ✓ raccolta periodica delle schede di segnalazione della frequenza irregolare degli alunni compilate dai coordinatori di classe e attuazione, d'intesa con gli stessi e col DS, degli interventi più idonei per contrastare l'irregolarità della frequenza;
- ✓ partecipazione alle riunioni del GOSP d'istituto e verbalizzazione delle relative sedute;
- ✓ promozione di progetti e iniziative sul tema dell'educazione alla legalità anche con Enti esterni in collaborazione col DS;
- ✓ coordinamento di iniziative di educativa scolastica e tutoring;
- ✓ interventi in sinergia con i consigli di intersezione, interclasse e di classe per la gestione di alunni difficili.
- ✓ rapporti con organi giudiziari e forze dell'ordine d'intesa col DS.

Nello specifico è stata elaborata una procedura interna le cui fasi sono le seguenti:

1. Al fine della tempestiva individuazione dei casi di dispersione scolastica e/o di frequenza irregolare gli insegnanti della scuola primaria e i coordinatori di classe della scuola secondaria di I e II grado sono invitati a monitorare la frequenza dei propri alunni/studenti

2. Al raggiungimento della soglia di allarme, pari al 40% di assenze, sia continuative che saltuarie, nell'arco di un mese, gli insegnanti sono tenuti a convocare e sollecitare personalmente e benevolmente la famiglia.
3. Qualora il problema persistesse i docenti sono tenuti a relazionare nel corso del mese successivo alla F.S. per attivare le procedure formali con l'intervento del Dirigente Scolastico e, successivamente, del servizio di assistenza sociale.

Poiché alla dispersione è strettamente legato l'aspetto della Legalità, verranno avviati anche dei corsi di formazione per i docenti sul cyberbullismo e sulla violenza verso i minori.

Si intende promuovere comunità educanti capaci di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, attraverso azioni a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, aumentando e migliorando la qualità di opportunità educative. Inoltre il nostro istituto ha aderito ad iniziative del MIUR del Comune di Catania, della Polizia di Stato e del Telefono Arcobaleno sia per la formazione di docenti sui temi del bullismo e del cyberbullismo e degli abusi sui minori, ma anche per attività degli studenti della scuola di ogni ordine e grado riguardanti la legalità, la Costituzione, il bullismo e i diritti umani.

Azioni per contrastare il bullismo e il cyberbullismo

Il nostro istituto riconosce la necessità di porre molta attenzione alle problematiche connesse a fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo che si possono verificare a più livelli, in modo esplicito o latente ed intraprende azioni concrete secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo, basate sulle Linee guida del MIUR 27 ottobre 2017-Linee di orientamento per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo e sulle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021. Saranno accolte, pertanto, proposte annuali su attività di sensibilizzazione al rispetto reciproco, alla valorizzazione delle diversità, alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo provenienti da associazioni che operano nei quartieri, associazioni di volontariato che operano a livello nazionale (Parole O_Stili, Adolescenze Estreme...), dalla Polizia Postale, iniziative proposte dall'ex MIUR (MI) quali piattaforma Elisa per la formazione dei dirigenti scolastici e docenti sulle strategie per riconoscere e trattare fenomeni di bullismo e cyberbullismo; progetti finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF) come Generazioni Connesse. Le azioni prevedono anche il monitoraggio della presenza di eventuali fenomeni attraverso l'adesione ai questionari pubblicati su Piattaforma Elisa e approvati dall'USR Sicilia; l'iscrizione ai percorsi di formazione in e_learning su piattaforma Elisa per Dirigenti scolastici, referenti e team per la prevenzione ed emergenza al bullismo e cyberbullismo e personale docenti; la valutazione dell'andamento del fenomeno. A tal proposito si intendono valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema provenienti dal MIM, dagli enti locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema. Nello specifico sono previsti interventi finalizzati alla formazione o momenti di discussione e confronto, in presenza o da remoto, rivolti anche alle famiglie per far conoscere i rischi del web e supportarle nell'educazione dei propri

figli sull'uso consapevole e sicuro dei devices e di Internet. All'interno del sito internet scolastico verrà attivata una sezione dedicata, dove saranno proposti materiali utili per la riflessione e l'approfondimento e i contatti per eventuali segnalazioni di episodi di bullismo e cyberbullismo, rivolto a studenti, genitori, docenti e personale tutto. Per l'anno scolastico 2022/23, in linea con gli obiettivi dell'ePolicy, documento programmatico per le misure di prevenzione, rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali si intendono promuovere le competenze digitali per un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. Nel documento sono indicati gli obiettivi da raggiungere nel triennio relativamente alla formazione/informazione della comunità educante e del monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli attesi

Tra gli obiettivi formativi prioritari, pertanto, diventa fondamentale lo sviluppo delle competenze digitali delle/degli studentesse/i in linea con le azioni #6, #14, #17 del PNSD e in riferimento alla Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Si richiamano i punti A e B del paragrafo 2.5 del Regolamento d'Istituto per le infrazioni derivanti da un uso non consono dei mezzi informatici a scuola e le relative sanzioni, e il Patto di Corresponsabilità. Come previsto dalla Legge 71 anche per il corrente anno scolastico è stato individuato un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le esclusive competenze del dirigente scolastico.

4.2 Rapporti scuola – famiglia

Il rapporto scuola-famiglia è uno dei canali privilegiati dai docenti di tutti gli ordini di scuola dell'istituto, nella certezza che solo con la collaborazione attiva della famiglia è possibile formare il cittadino della società del domani.

È necessario che docenti e genitori condividano l'interesse per il bambino prima e per l'adolescente successivamente, affinché gli uni e gli altri permettano una crescita ed uno sviluppo coerente e continuo del bambino-alunno, evitando che il discente possa vivere una sorta di effetto borderline determinato da atteggiamenti degli adulti talvolta anche contrastanti rispetto ad un'unica esperienza.

In quest'ottica i docenti dell'istituto coinvolgono i genitori nell'attività scolastica, costruendo con essi un rapporto che va al di là del mero incontro formalizzato relativo all'andamento scolastico degli allievi, previsto a conclusione del quadrimestre; purtroppo per tutto il perdurare dell'emergenza sanitaria gli incontri scuola-famiglia si svolgeranno in maniera ordinaria utilizzando la piattaforma meet.

4.3 Rapporti con il territorio

Il rapporto fra scuola, enti ed istituzioni del territorio è imprescindibile per il raggiungimento delle finalità formative degli alunni e per rispondere alle esigenze educative del contesto e degli

stakeholders di riferimento.

Pertanto, si promuovono attività negoziali (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, ecc.) che favoriscano la sinergia fra i vari operatori.

Attualmente l'istituto collabora con i seguenti Enti ed Associazioni del territorio

- Tribunale dei Minori ed assistenti sociali che operano sulla Municipalità per riuscire a contenere casi di dispersione scolastica, di devianza minorile e per risolvere eventuali problematiche sociali
- Comune di Catania per progetti di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa riguardanti le attività sportive, le uscite didattiche, l'educazione ambientale, la legalità e l'arte
- ASP di Catania per l'effettuazione di screening di medicina scolastica, di iniziative di educazione alla salute e per la presa in carico sinergica degli alunni diversamente abili
- Associazioni Sportive e Culturali
- Cooperative del Terzo settore
- Regione, CONI e MIUR per la promozione dello Sport
- Reti di scuole per formazione, attività didattiche e iniziative di comune interesse.

4.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro)

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 che ha inserito i percorsi di alternanza scuola lavoro come parte integrante dei percorsi di istruzione di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado stabilendo anche un monte ore obbligatorio a partire dalle classi terze;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT.

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è divenuto, a partire dall'a.s. 2015/16, Istituto Professionale per l'Enogastronomia e per l'Ospitalità Alberghiera con tre diversi indirizzi professionali:

- Enogastronomia - Servizi di Cucina
- Servizi di sala e di vendita
- Accoglienza turistica.

La scelta di tale indirizzo di studi di scuola secondaria di secondo grado è scaturita da vari fattori:

- Il turismo, in Sicilia, rappresenta un settore trainante per l'economia regionale, ed attualmente sta vivendo un momento positivo di sviluppo; esso rappresenta uno dei pochissimi settori in grado di fornire nuove opportunità occupazionali a fronte delle problematiche generalmente presenti nel mondo del lavoro.
- Il campo ristorativo sta vivendo, attualmente, uno sviluppo sempre crescente per rispondere alle nuove esigenze di un mercato che richiede sempre maggiore diversificazione, se si considera la nuova tendenza al consumo di pasti genuini fuori casa, all'incremento del *take-away*, del *fast food*, del *self-service* nonché del *catering*. In tale contesto, occorre dunque fortemente investire in risorse umane, al fine di formare profili professionali in grado di inserirsi in un mercato produttivo dinamico, esigente ed internazionale.
- La presenza sul territorio di un istituto professionale rappresenta fattivamente un valido supporto alla lotta alla dispersione scolastica, riuscendo a conciliare la duplice esigenza di quegli allievi che mostrano indolenza verso nuove realtà ed hanno bisogno di un supporto duraturo nel tempo garantendo la frequenza in un luogo conosciuto ed in un ambiente che continua a proteggerlo.

Il progetto sui Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro), per i tre corsi di "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica" si propone di sperimentare un percorso formativo finalizzato allo sviluppo di competenze nel mondo del lavoro, nei suoi aspetti organizzativi ed economici e nella risoluzione di eventuali problemi pratici che si presentano durante lo svolgimento delle attività.

L'acquisizione di competenze specifiche favorirà l'approfondimento del profilo di figure professionali di riferimento e offrirà l'occasione di sviluppare capacità di confronto con le proprie aspirazioni in vista dell'elaborazione del proprio progetto di vita. Incontri con esperti di settore permetteranno l'approfondimento e l'affinamento di alcune tecniche nonché il confronto con le competenze già acquisite a scuola.

Il progetto si basa su:

- approccio e conoscenza delle aziende operanti sul territorio interessate ad azioni di alternanza scuola lavoro o stage formativi e ricognizione delle disponibilità di partner e di tutor
- avvio di contatti e gemellaggi con scuole presenti in regioni e nazioni diverse dalla Sicilia per confrontarsi e conoscere realtà e culture differenti dalla propria
- avvio di percorsi di alternanza scuola lavoro e stage formativi.

L'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera ha attivato convenzioni con diverse aziende del settore turistico ed enogastronomico e progetti di collaborazione con scuole sia del territorio ma anche estere, al fine di favorire scambi interculturali e di potenziare lo studio delle lingue straniere.

La scuola vanta anche delle convenzioni con associazioni di categoria come *Ristoworld Italy* da sempre impegnata nella valorizzazione dei prodotti made in Italy in tutto il mondo e promotrice di fiere, eventi culinari, guinness world record, concorsi dedicati alla cucina e al settore vitivinicolo.

Esperienze di accoglienza turistica e cucina verranno attivate anche all'interno dell'istituto, con iniziative mirate a costruire rapporti di continuità con tutti gli ordini di scuola presenti.

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Dirigente Scolastico, sulla base del piano di formazione deliberato dal Collegio dei Docenti e delle proposte del DSGA, sollecita la partecipazione del personale docente e non ad attività di formazione e aggiornamento coerenti con le finalità dell'istituzione e congruenti con il profilo professionale. In particolare:

- sarà dato impulso ad iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti interni all'istituzione scolastica volto all'utilizzo didattico degli strumenti tecnologici presenti nella scuola e all'acquisizione di metodologie didattiche innovative ed inclusive;
- sarà sostenuta l'adesione dei docenti ad iniziative di aggiornamento promosse da Enti autorizzati, da reti di scuole e dall'amministrazione scolastica su temi inerenti la professionalità docente;
- sarà favorita la partecipazione del personale ATA ad iniziative di formazione e di aggiornamento finalizzate al conseguimento di competenze per lo svolgimento di incarichi specifici.

La partecipazione del personale ai corsi e ai convegni è favorita anche in orario scolastico, compatibilmente con il funzionamento della scuola, perché si ritiene di fondamentale importanza la ricaduta di tali arricchimenti culturali sull'attività didattica.

5.1 Piano di Formazione ed Aggiornamento Personale Docente

LE SKILLS DEL DOCENTE INNOVATORE

La didattica delle competenze è la strada maestra per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona. Le azioni di accompagnamento che si intendono condurre per far acquisire le competenze digitali indispensabili alla professionalità docente saranno delineate adeguandosi ai livelli di partenza. Le azioni previste sono le seguenti:

- Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Formazione base dei docenti per l'uso degli schermi interattivi
- Formazione base dei docenti per l'uso delle Google App
- Formazione sull'uso del Byod
- Formazione sull'uso di mappe interattive
- Formazione sulla gestione di social learning
- Formazione su coding
- Formazione su app per lo storytelling
- Segnalazione di opportunità formative in ambito digitale
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Docente
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIGITO, IMPARO, INSEGNO

L'attività di formazione si configura come un percorso di potenziamento informatico per acquisire una certificazione ECDL, con escursioni tra i programmi utilizzabili in classe per nuovi scenari di insegnamento/apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DSA E BES: DOBBIAMO SOLO ATTREZZARCI E BISOGNA ESAMINARE LE SITUAZIONI

Il titolo prende spunto dagli acronimi che indicano i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali per sottolineare che i DSA, peculiari situazioni di funzionamento del cervello a fronte di normali capacità cognitive, talvolta possono essere nascosti tra situazioni di disagio socio-economico o culturale. L'obiettivo dell'unità formativa è fornire ai partecipanti le competenze per riconoscere tra i propri allievi i casi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, per realizzare un approccio corretto nei C.d.C., con gli alunni e le loro famiglie, e attuare strategie didattiche adeguate, inclusive ed efficaci per l'intero gruppo classe, nel rispetto della normativa, prima e dopo la 170/2010.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENGLISH NO PROBLEM

L'attività formativa per il potenziamento nella lingua inglese è volta all'acquisizione di una certificazione esterna e all'ideazione di attività didattiche con metodologia CLIL. Le unità formative saranno calibrate sul livello di partenza dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

La crescita personale e professionale dei docenti è considerata strategica per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della scuola e per lo sviluppo del territorio. Le azioni formative rivolte ai docenti vengono dunque inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e costituiscono il Piano di Formazione e Aggiornamento dei Docenti.

La sua formulazione scaturisce dagli esiti dell'autovalutazione di Istituto, dagli obiettivi del Piano di Miglioramento, dalle peculiarità del contesto socio-culturale della comunità scolastica e dai suoi specifici bisogni educativi ma anche dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. Per tale ragione

all'inizio di ciascun anno scolastico viene richiesto ai docenti dell'istituto di rispondere a un questionario di ricognizione dei bisogni formativi, che pone all'attenzione le priorità indicate nel Piano nazionale di formazione per la formazione in servizio per il triennio 2022-2025:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO
- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Nel questionario è dato spazio anche all'espressione di richieste su particolari tematiche all'interno delle suddette aree o altre correlate con la specificità della scuola.

Il risultato dell'ultima rilevazione (novembre 2018) ha indicato le seguenti aree di maggiore interesse:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Inclusione e disabilità
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera.

Sono state indicate anche le seguenti tematiche specifiche: Lingua dei segni (LIS) e Braille; strategie per il rafforzamento delle competenze di base degli studenti; applicazione di metodologie attive; coding e pensiero computazionale; programmi di scambio con scuole europee; autismo; la comunicazione tra insegnanti e alunni e insegnanti e genitori; attività laboratoriali per la scuola dell'infanzia.

Altra richiesta è l'attivazione di corsi per la certificazione informatica o linguistica.

Il risultato della rilevazione conferma le aree di interesse rilevate nello scorso anno scolastico e da cui è scaturita la definizione delle azioni per le specifiche Unità Formative.

Le azioni formative vengono realizzate attraverso diverse modalità: aderendo alla progettazione dell'Ambito Territoriale o delle scuole-polo, utilizzando le competenze professionali interne all'istituzione scolastica oppure aderendo ad iniziative di istituzioni esterne, come Università, altre istituzioni scolastiche, enti pubblici, associazioni. Possono essere stipulati accordi con altre scuole per istituire reti per la formazione, al fine di ottimizzare le risorse e attuare proficui scambi di esperienze.

Sarà favorita la partecipazione dei docenti ad iniziative formative sull'innovazione didattica e lo

sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Sarà inoltre curata la formazione in ingresso per i docenti neoassunti, secondo le indicazioni fornite da MIUR e USR. Tutti i docenti infine verranno coinvolti in attività di informazione e formazione in materia di sicurezza, nei limiti delle risorse disponibili.

5.2 Piano di Formazione ed Aggiornamento Personale Ata

La formazione rivolta al personale ATA si pone come obiettivo l'acquisizione di nuove competenze e la maggiore professionalizzazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola.

❖ GECODOC

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DELL' EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Assistente Amministrativo, Collaboratore scolastico e Assistente Tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA FUNZIONALITÀ E LA SICUREZZA NEI LABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Si allega [PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE](#).

6. ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE E FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili e coordinatori di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

L'**Organigramma** e il **Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni

6.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO

Nell'[organigramma](#) di istituto viene presentata la struttura organizzativa interna della nostra scuola rilevando i ruoli di tutte le figure presenti. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.

6.2 FUNZIONIGRAMMA

Il [Funzionigramma](#) costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

6.3 MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Insegnamento 	2

	<p>Potenziamento relativo all'area organizzativa nella sua qualità di docente Primo Collaboratore Vicario del D.S. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione 	1
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022- ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Impiegato in attività di:</p> <p>Potenziamento relativo all'area organizzativa nella sua qualità di docente Secondo Collaboratore Vicario del D.S. Impiegato in attività di:</p> <p>Organizzazione</p>	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento <p>Sostituzioni</p>	1

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento dell'area motoria e delle competenze sociali e civiche con particolare riferimento alla pratica sportiva; alle attività di prevenzione della dispersione scolastica, del bullismo e del disagio giovanile; alla trasmissione di stili di comportamento sani.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
-----------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A026 - MATEMATICA	<p>Potenziamento-recupero dell'area matematico-scientifica, con particolare riferimento alle attività di sportello didattico in Matematica e nelle materie scientifiche. Realizzazione di un progetto teso alla preparazione alla prova INVALSI di Matematica nelle classi Seconde di scuola</p>	

	<p>Secondaria di II grado. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	<p>Potenziamento relative all'area organizzativo/didattica nella qualità di: Coadiutore del DS- Referente progetti fondi europei e PNRR</p>	1
	<p>Potenziamento relativo all'area didattica con particolare riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica, nonché nella preparazione dell'Esame di Stato Conclusivo del Secondo ciclo di Istruzione</p>	3
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Potenziamento dell'area motoria e delle competenze sociali e civiche con particolare riferimento alla pratica sportiva; alle attività di prevenzione della dispersione scolastica, del bullismo e del disagio giovanile; alla trasmissione di stili di comportamento sani.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>Microlingua in Inglese in compresenza con ITP in tutte le classi Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

6.4 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrativi

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Convocazione del Commissario straordinario. Tenuta ed aggiornamento del registro del conto corrente postale. Protocollo in entrata ed uscita della corrispondenza ordinaria ed elettronica ed adempimento delle procedure relative al protocollo informatico ed alle pubblicazioni all'albo pretorio. Sottoposizione della posta ordinaria e di quella elettronica al controllo giornaliero del Dirigente scolastico o del suo Vicario in caso di assenza del D.S. e, sulla base delle indicazioni ricevute, successivo smistamento della posta. Collaborazione con la direzione. Verbalizzazione riunioni delle RR.SS.UU. e relazioni sindacali.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione alunni con programma informatico; utilizzo del programma ARGO per l'inserimento dei dati riguardanti la didattica. Iscrizioni degli alunni e relativi registri, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, verifica tasse e contributi scolastici, richieste di esonero e rimborsi; dispersione scolastica; archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni. Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie.</p> <p>Tenuta e conservazione dei registri degli esami di idoneità. Registro perpetuo dei diplomi. Registro di carico e scarico dei diplomi. Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi giacenti. Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati. Avvisi rivolti ai genitori ed agli alunni e circolari interne. Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di Testo, Prove INVALSI. Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami. Statistiche Relative agli alunni. Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche degli alunni.</p> <p>Trattamento dei dati personali relativi agli alunni ed ai genitori secondo il codice della privacy e il nuovo Regolamento europeo di protezione dei dati personali. Trasmissione all'ASL degli elenchi degli alunni fino a 16 anni di età per il controllo della rispettiva situazione vaccinale. Corrispondenza con il Comune e gli Enti Locali.</p>

	<p>Archiviazione degli atti inerenti il settore didattico. Servizio di sportello inerente la didattica. Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni e loro successiva convocazione. Sostituzione dell'assistente amministrativo preposto all'ufficio protocollo in caso di sua assenza.</p> <p>Acquisto e tenuta magazzino del materiale necessario per le esercitazioni pratiche degli studenti dell'istituto professionale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera nei laboratori di Cucina, Sala-bar ed Accoglienza turistica in collaborazione con l'assistente tecnico. · Coordinamento delle procedure amministrative relative allo svolgimento del progetto del Rugby educativo in collaborazione con la società sportiva "Amatori".</p> <p>Collaborazione col D.S. per la sicurezza.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Redazione di certificati di servizio o dichiarazioni richiesti da tutto il personale docente e ATA, anche con ausilio di software e tenuta del Registro dei certificati rilasciati al personale. Registro matricola personale docente e ATA e tenuta dello stato personale e fascicoli personali del personale docente e ATA. Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti tutto il personale nel computer utilizzando il programma ARGO (contratti, assenze, scioperi, assemblee sindacali, organico docenti e ATA, trasferimenti, pensioni, statistiche etc).</p> <p>Aggiornamento stato personale e registro matricola. Registro delle assenze ed eventuali decreti di riduzione stipendiale del personale docente e ATA con eventuale richiesta di visite medico-fiscali su indicazione del D.S.. Acquisizione richieste di ferie/permessi. Predisposizione del prospetto riepilogativo mensile dei crediti e dei debiti orari del personale ATA e di quello delle assenze di tutto il personale, rilevazioni assenze mensili. Registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale docente ATI, ATD e Supplente, Docente ed ATA. Predisposizione della documentazione e inoltro all'USP delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizi pre- ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, buonuscita. Predisposizione della documentazione e inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione.</p> <p>Compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto. Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale docente ed ATA. Richiesta e trasmissione notizie di tutto il personale. Convocazione supplenti docenti ed ATA in sostituzione del personale assente, compilazione contratti a tempo determinato.</p>

	<p>Richiesta della certificazione anti pedofilia al personale supplente e dell'autocertificazione sullo stato vaccinale a tutto il personale. Gestione delle procedure delle COL. Statistiche relative al personale. Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche di tutto il personale. Trattamento dei dati personali relativi al personale secondo le norme del codice della privacy e del nuovo Regolamento europeo di protezione dei dati personali. Compilazione graduatorie, MAD, nuove inclusioni personale docente e ATA in collaborazione con il DSGA (inserimento nel SIDI, stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza etc.). Servizio di sportello inerente il personale. Coordinamento dell'ufficio del personale.</p> <p>Sostituzione del DSGA in sua assenza.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa</p>	<p>Registro online</p> <p>Pagelle on line</p> <p>Modulistica da sito scolastico</p> <p>Gecodoc</p>
----------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

NB: Per tutto il perdurare dell'emergenza sanitaria, si prediligerà la modalità telefonica o telematica per la risoluzione dei problemi.

6.5. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre Istituzioni Scolastiche del Territorio Nazionale • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Il rapporto fra scuola, enti ed istituzioni del territorio è imprescindibile per il raggiungimento delle finalità formative degli alunni e per rispondere alle esigenze educative del contesto e degli stakeholders di riferimento.

Pertanto, si promuovono attività negoziali (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, ecc.) che favoriscano la sinergia fra i vari operatori. Attualmente l'istituto collabora con i seguenti Enti ed Associazioni del territorio

- Tribunale dei Minori ed assistenti sociali che operano sulla Municipalità per riuscire a contenere casi di dispersione scolastica, di devianza minorile e per risolvere eventuali problematiche sociali
- Comune di Catania per progetti di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa riguardanti le attività sportive, le uscite didattiche, l'educazione ambientale, la legalità e l'arte
- ASP di Catania per l'effettuazione di screening di medicina scolastica, di iniziative di educazione alla salute e per la presa in carico sinergica degli alunni diversamente abili
- Associazioni Sportive e Culturali (Vulcano, Volley, etc)
- Cooperative del Terzo settore
- Regione, CONI e MIUR per la promozione dello Sport
- Reti di scuole per formazione, attività didattiche e iniziative di comune interesse.

❖ **AMBITO 9**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di ambito

❖ **RETE REGIONALE ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ **RENAIA (REte NAzionale Istituti Alberghieri)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività Didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre Scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ **Protocollo di Rete “La musica in verticale”**

La nostra scuola ha stipulato un protocollo in rete con diverse scuole sul territorio nazionale che coinvolgerà, nel nostro Istituto, la scuola secondaria di primo grado con le seguenti finalità:

1. Promuovere l'internazionalizzazione delle scuole;
2. Sensibilizzare la consapevolezza del valore delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
3. Osservare il livello delle competenze musicali nelle scuole Primaria, Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale e non.
4. Promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.
5. Interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

❖ **Accordo di rete nazionale Scuole secondarie primo grado ad indirizzo sportivo sperimentale “Scuola media dello sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita**

La nostra scuola è inserita nella rete Nazionale denominata “*Scuola media per lo sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita*” tra Istituti Comprensivi / scuole secondarie di primo grado che attuano il modello formativo ad indirizzo sportivo.

La rete ha per oggetto il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) Cooperazione tra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di sviluppare e consolidare, nell'ambito dell'Autonomia riconosciuta a ciascuna di esse, il modello scuola indirizzo sportivo d'Italia e più in generale la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo dell'Istruzione.
- b) promozione di tutte le azioni propedeutiche all'inserimento del modello formativo nell'ambito dell'ordinamento dell'Istruzione, nei confronti del Miur e degli altri soggetti che a livello nazionale promuovono ricerca e sperimentazione in ambito didattico; promozione di principi pedagogici e di strategie metodologiche;
- c) rappresentanza unitaria e coordinata per le problematiche comuni nei rapporti con i livelli istituzionali e legislativi e di governo, con le associazioni e organizzazioni professionali e con gli altri soggetti pubblici e privati interessati;
- d) promozione, formazione-aggiornamento e attuazione di iniziative congiunte finalizzate al miglioramento e sviluppo del modello formativo In ambito didattico, amministrativo, organizzativo, della ricerca e della sperimentazione, anche con intese e convenzioni con altri soggetti pubblici e privati; verrà organizzata una giornata sportiva finalizzata a promuovere le buone pratiche della rete della scuola dello Sport.
- e) identificazione dell'educazione fisica e sportiva come occasioni per sviluppare una buona motricità generale e corrette posture, acquisendo stili di vita attivi e abitudini alimentari corrette.
- f) educazione alla salute, all'inclusione sociale, all'accoglienza, alla relazione, alla Cooperazione, attraverso l'entusiasmo, l'emozione, la scoperta, l'impegno e la passione.
- g) valorizzazione dell' educazione fisica attraverso percorsi di attività di orientamento sportivo.
- h) riconoscimento del valore dell' educazione fisica e sportiva come strumenti efficaci per un percorso educativo duraturo.

❖ OSSERVATORIO D'AREA PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività Didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre Scuole ● Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner rete di scopo

ALLEGATI

Allegato n. 1: Carta dei servizi

Allegato n.2: Regolamento di istituto

Allegato n. 3: Regolamento percorso ad indirizzo musicale